

**OSPEDALE
NEUROPSICHIATRICO
PROVINCIALE DI
BERGAMO**

**ARCHIVIO
CARTELLE CLINICHE
(1814 - 1998)**

**L'INTERVENTO DI SCHEDATURA E
RIORDINO NELL'AMBITO DEL PROGETTO
'CARTE DA LEGARE'
(gennaio 2005 - settembre 2007)**

**A cura di:
Giulia Todeschini**

**Con la collaborazione di:
Stefania Cattaneo
Fausta Bettoni
Erika Francia**

Il progetto di schedatura e riordino dell'archivio sanitario dell'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo risale al giugno 2003 ed è frutto della collaborazione tra l'A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo, proprietaria dell'archivio, e la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, che ha riconosciuto il valore del patrimonio documentale presente nella struttura di via Borgo Palazzo n. 130. In questa sede si conservano infatti tutte le cartelle cliniche prodotte dai quattro enti che si sono succeduti, nell'arco degli ultimi due secoli (1814 – 1998), nell'assistenza e nella cura dei malati di mente della città di Bergamo e della Provincia: l'Ospizio della Maddalena, il Manicomio di Astino, l'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo e l'U.S.S.L. di Bergamo.

Mediante l'adesione al progetto 'Carte da legare' - varato dal Ministero per i beni culturali ed ambientali per il censimento, il riordinamento e la valorizzazione degli archivi degli ex ospedali psichiatrici – e l'utilizzo dell'apposito software 'ArcanaMante', è stato possibile realizzare la schedatura ed il riordino delle oltre 40.000 cartelle cliniche che compongono l'archivio sanitario dell'ex manicomio, rendendole fruibili non solo agli operatori del settore ma anche agli studiosi di storia della medicina, di storia della psichiatria nonché a quelli di storia economica e sociale, solo per citarne alcuni.

Il software ArcanaMente, appositamente realizzato per la rilevazione e correlazione dei dati anagrafici, socioeconomici e sanitari dei ricoverati, consente di ricostruire il percorso clinico dei pazienti attraverso tutti i loro ricoveri, riaggregando virtualmente le diverse cartelle cliniche relative ad una medesima persona. Per ogni cartella clinica prevede tre diverse schede di rilevazione:

- una "scheda unità" per la descrizione archivistica,
- una "scheda persona", con i dati identificativi dell'individuo che permangono immutati nel corso del tempo,
- una "scheda ricovero" divisa anch'essa in tre parti:
 - la prima per i dati anagrafici e le altre informazioni di contesto del paziente al momento del ricovero,
 - la seconda per i dati amministrativi del ricovero,
 - la terza per le informazioni di carattere sanitario.

Arcanamente consente inoltre di ricostruire la struttura dell'archivio, fornendo in apposite schede le indicazioni generali sull'organizzazione della documentazione, sulle tipologie di atti presenti e sulla loro evoluzione nel corso degli anni.

L'intervento, iniziato nel gennaio 2005 ed ultimato nel settembre 2007, è stato progettato ed eseguito da chi scrive grazie alla preziosa collaborazione delle archiviste Stefania Cattaneo, Fausta Bettoni ed Erika Francia ed alla supervisione del Dott. Massimo Rabboni.

Indispensabili alla realizzazione del progetto sono stati il sostegno e la guida della Soprintendenza archivistica per la Lombardia, nelle persone della Dott.ssa Marina Messina e del Dott. Mauro Livraga, nonché la collaborazione e l'efficienza delle caposala Simonetta Rovaris, Viviana Brumana ed Anna Morelli, senza dimenticare l'ospitalità e la simpatia di tutto il personale e degli utenti del Day Care di via Borgo Palazzo.

Giulia Todeschini

L'ARCHIVIO DELL'OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO PROVINCIALE DI BERGAMO

A cura di Giulia Todeschini

Nella sede dell'ex Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo, via Borgo Palazzo n. 130, in alcuni locali del Dipartimento di salute mentale dell'A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo, è conservato l'archivio delle cartelle cliniche degli enti che, nel corso di quasi due secoli, si sono dedicati all'assistenza ed alla cura dei malati di mente della città e della provincia di Bergamo:

- l'Ospizio della Maddalena 1814 - 1832
- il Manicomio di Astino 1832 - 1891
- l'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo 1892 - 1978
- l'U.S.S.L di Bergamo 1979 - 1998.

L'archivio è attualmente di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo che, in seguito alla Legge Regionale 11 luglio 1997 n. 31, Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali, ha assunto le competenze di assistenza psichiatrica in precedenza svolte dall'azienda sanitaria locale ed è entrato in possesso di tutta la documentazione relativa; nello specifico, l'archivio dipende dal Dipartimento di salute mentale.

CENNI STORICI SUGLI ENTI PRODUTTORI

L'Ospizio della Maddalena, fondato nel 1352 dalle Confraternite dei Disciplini di S. Maria Maddalena e dei SS. Lorenzo e Barnaba, si dedicò per quasi quattro secoli alla cura dei malati di mente.

Come dice Giovanni Palazzini nelle sue "Notizie storiche intorno alla Casa dei Pazzi della Maddalena" (1832) questa era più una casa di ricovero che un ospedale, poiché non vi erano medici ed infermieri, e vi si prestava assistenza solamente a "poveri fatui ed imbecilli".

Fu solo con i lasciti del Conte Bonometti prima (1737) e di Vincenzo Dell'Olmo poi (1786) che si aprirono le porte della Maddalena anche ai "maniaci furanti", riadattando almeno in parte i locali dell'ospizio anche per la contenzione ed il controllo di questa tipologia di malati.

Nel 1812 l'Ospizio della Maddalena venne aggregato all'Ospedale Maggiore di Bergamo, ricevendone, sempre secondo Palazzini, una positiva influenza organizzativa, dal momento che il personale medico ed infermieristico, nonché la struttura amministrativa, erano le stesse dell'Ospedale Maggiore.

Vennero effettuate delle modifiche alla struttura interna dell'Ospizio che permisero di separare gli uomini dalle donne e, soprattutto, di raggruppare in zone distinte le varie tipologie di malati.

Nonostante queste miglitorie, i locali della Maddalena risultarono comunque inadeguati alle esigenze della moderna scienza medica. Iniziarono quindi le ricerche per una nuova sistemazione dei malati di mente: nel 1797 era stato soppresso il convento vallombrosano di S. Sepolcro e l'edificio era stato donato, con decreto napoleonico, all'Ospedale Maggiore di Bergamo.

Questo convento rispondeva ai requisiti richiesti: si trovava in fondo alla valle di Astino, in prossimità di una sorgente d'acqua, circondato da un vasto terreno in parte coltivato, in una posizione abbastanza vicina alla città ma, al tempo stesso, sufficientemente isolata.

Nel 1830 il Governo della Lombardia ordinò il trasferimento dei pazienti della Maddalena nel convento di Astino, trasferimento che avvenne nel novembre del 1832.

Secondo quanto dice Palazzini, accanto al Convento, che avrebbe dovuto ospitare i malati di condizione economica disagiata, si prevedeva la costruzione di un manicomio per i malati di condizione civile, concepito più come un luogo di riposo che non come un ospedale, con ampi giardini, spazi dedicati allo svago, arredi raffinati e, soprattutto, senza grate di contenimento, in modo da non far percepire ai pazienti la sensazione di reclusione.

Negli anni sessanta dell'Ottocento venne creata, sempre in prossimità del Manicomio di Astino, una colonia agricola dove venivano mandati i pazienti tranquilli, abili al lavoro.

Negli anni Ottanta dell'Ottocento anche il convento di Astino risultò inadeguato: gli spazi non erano sufficienti, la struttura non poteva essere ampliata e soprattutto non si poteva praticare una metodica suddivisione interna delle tipologie di malati.

Nel 1884 la Deputazione Provinciale iniziò le ricerche di un terreno che fosse sufficientemente ampio, senza fabbricati e almeno parzialmente coltivabile, situato in un'area salubre, che non distasse più di 2 km da Bergamo e che fosse nei pressi di una condotta d'acqua: la scelta ricadde su un terreno posto nella parte finale di via Borgo Palazzo. L'incarico di progettare il nuovo manicomio venne assegnato all'Ing. Elia Fornoni, al quale venne richiesto un insieme di edifici di capienza, funzionalità e struttura idonei ad ospitare un maggiore numero di malati rispetto al manicomio di Astino.

L'ingegnere venne affiancato, nella fase di progettazione, dallo psichiatra lucchese Dott. Scipione Marzocchi e realizzò una struttura a padiglioni, incentrata su un corpo principale e due laterali collegati tra loro tramite dei portici, circondati da edifici esterni immersi in ampi giardini.

I pazienti vi vennero trasferiti nel 1892 e vi rimasero, attraverso le trasformazioni e riorganizzazioni determinate dalla Legge Basaglia, fino al 1998, anno della definitiva chiusura.

Con l'emanazione della Legge 13 marzo 1978 n. 180 (Legge Basaglia) relativa ai trattamenti sanitari volontari ed obbligatori e la creazione del Servizio sanitario nazionale con legge del 23 dicembre 1978 n. 833, l'ospedale neuropsichiatrico passò in gestione dalla Provincia all'U.S.S.L. 29 di Bergamo.

I pazienti che, secondo i nuovi criteri dettati dalla legislazione in materia, non necessitavano di un ricovero in una struttura psichiatrica vennero dimessi alle famiglie, passando sotto la supervisione dei Centri di Igiene Mentale (CIM) di competenza territoriale, o presso strutture esterne di carattere assistenziale (ospizi, case di riposo, istituti privati).

I pazienti che invece non potevano essere trasferiti in strutture esterne vennero "trasformati" in pazienti volontari - per giustificarne la permanenza all'interno della struttura psichiatrica - e affidati alle comunità che, nel frattempo, si venivano costituendo all'interno della struttura di via Borgo Palazzo, secondo le diverse patologie da cui erano affetti.

I passaggi di competenze avvenuti tra il 1978 e il 1998 sono molto complessi, a causa delle modifiche continue delle strutture sanitarie locali ed ai cambiamenti di denominazione da esse subiti. In sintesi, le strutture dell'ex ONP di Bergamo passate in gestione nel 1978 all'U.S.S.L. 29 di Bergamo (poi U.S.S.L. Ambito territoriale n. 12), vennero accorpate all'Ospedale Bolognini di Seriate (Bg) come Azienda 12 ed infine, nel 1998, assorbite dall'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo.

LA STRUTTURA DELL'ARCHIVIO PRIMA E DOPO L'INTERVENTO

Le cartelle cliniche, prima dell'inizio dei lavori, erano conservate in cassettiere metalliche e si trovavano fisicamente organizzate in tre serie principali, distinte per uomini e donne:

- coatti 1814 - 1978
- dimessi volontari 1968 - 1991
- distinta alfabetica 1992 - 1998 (1)

A queste serie se ne affiancavano altre minori, sempre distinte per uomini e donne:

- sezione neurologica 1940 - 1945
- ospiti 1980 - 1991
- succursale di Almenno S. Salvatore (2)
- succursale di Vertova (2)

All'interno delle singole serie la documentazione era organizzata:

- per data di ricovero nelle serie Coatti, Sezione Neurologica, succursali di Almenno e Vertova;
- per data di dimissione nelle serie Volontari, Ospiti e Distinta alfabetica.

I fascicoli più antichi, dal 1814 al 1871, erano raggruppati in pacchi e legati con delle fascette di carta; quelli dal 1872 al 1900, essendo di dimensioni maggiori rispetto ai precedenti, si trovavano legati con lo spago. La restante documentazione si trovava invece inserita verticalmente nelle cassettiere, come in uno schedario.

In fase di schedatura si è deciso di mantenere intatto l'impianto originale delle carte, limitandosi ad una suddivisione delle serie in funzione dei diversi enti produttori (si veda il paragrafo relativo alle modalità di riordino).

La struttura dell'archivio è quindi la seguente (con serie parallele per uomini e donne):

1. Ospizio della Maddalena
 - serie annuali 1814 - 1832
2. Manicomio di Astino
 - Serie annuali 1833 - 1891
3. Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo
 - Coatti (1)
 - Serie annuali 1892 - 1978
 - Sezione neurologica
 - serie annuali 1940 - 1945
 - Dimessi volontari
 - serie annuali 1968 - 1978
4. U.S.S.L. di Bergamo (2)
 - Dimessi volontari
 - serie annuali 1978 - 1991
 - Ospiti
 - serie annuali 1980 - 1991
 - Distinta alfabetica
 - serie unica 1992 – 1998

I fascicoli sono risultati essere poco più di 40.000: le serie sono talvolta incomplete (si vedano le schede introduttive alle singole serie) e sono da segnalare, a detta del personale ancora in servizio, delle dispersioni di documentazione non certificate né autorizzate.

Note:

(1) Serie unica, senza distinzione tra uomini e donne.

(2) Le cartelle cliniche dei pazienti trasferiti presso le Succursali di Almenno San Salvatore e Vertova sono state ricondotte alle serie dei ricoveri coatti e volontari. Questa decisione è motivata dal fatto che i fascicoli relativi ai pazienti trasferiti in Succursale venivano estratti, per motivi amministrativi, dalla serie originaria al momento del trasferimento e vi venivano ricondotti quando il paziente ritornava presso la struttura psichiatrica oppure veniva dimesso dalla succursale o vi moriva. Le cartelle cliniche costituenti le due serie Succursale di Almenno San Salvatore e Succursale di Vertova (circa cinquanta fascicoli tra uomini e donne) presentavano la registrazione del decesso o del trasferimento del paziente, ma non erano state ricondotte alla serie originaria, cosa che si è quindi fatta in fase di riordino, determinando di fatto la scomparsa di queste due serie.

(3) La dicitura Coatti è stata introdotta per distinguere, in queste schede introduttive, la documentazione dei pazienti coatti da quella dei pazienti volontari: essa non risulta sui fascicoli e sulle cartelle d'archivio, in cui si ha la sola indicazione Uomini o Donne.

(4) La dicitura U.S.S.L. di Bergamo è stata scelta tra i diversi nomi che la struttura sanitaria locale ha assunto, tra fusioni e accorpamenti, nel corso di 20 anni, come del resto quella di Ospedale

Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo è solo l'ultima tra quelle che hanno definito il manicomio di Bergamo.

STRUMENTI DI CORREDO COEVI

Gli unici "strumenti di corredo" esistenti prima del presente intervento consistevano in:

- uno schedario, tuttora presente in archivio, contenente i "cartellini" di tutti i pazienti, suddivisi tra uomini e donne e, al loro interno, tra Coatti, Volontari, Sezione Neurologica, Succursali di Almenno San Salvatore e Vertova, Comunità, indicanti per ogni malato le generalità, la diagnosi, le date di tutti i ricoveri (con talvolta il numero della cartella clinica) ed eventualmente la data e la causa di morte;
- un quaderno, anch'esso conservato in archivio, indicante la collocazione delle cartelle cliniche nelle cassettiere metalliche in base alla data di ricovero.

Tali strumenti sono stati superati dall'attuale intervento di riordino: lo schedario potrà comunque essere consultato, mentre il quaderno non ha più nessuna corrispondenza con l'attuale organizzazione fisica delle carte.

PRECEDENTI INTERVENTI DI RIORDINO

Non si hanno testimonianze scritte in merito a specifici interventi di riordino. Dall'esame della documentazione però, risulta chiaro che deve essere stato eseguito un qualche intervento agli inizi del Novecento, probabilmente subito dopo l'emanazione delle Disposizioni sui manicomi e sugli alienati (L. 14 febbraio 1904, n. 36) e del relativo regolamento (R.D. 16 agosto 1909, n. 615).

Le cartelle cliniche prodotte dall'Ospizio della Maddalena e dal Manicomio di Astino si trovavano, come si è già anticipato, organizzate in pacchi legati da fascette di carta sulle quali era annotato il nome dell'ente produttore e l'anno della serie.

Per la documentazione precedente al 1872, composta dalle sole cedole cubicolari dei pazienti e dalle relazioni mediche per il ricovero, si ha una sorta di fascicolazione: in alcuni casi gli atti sono inseriti all'interno di camicie sulle quali venivano annotati, a pastello blu o rosso, il nome del paziente, la data di ricovero e quella di dimissione o morte; in altri casi uno dei documenti del fascicolo veniva utilizzato come camicia, il nome del paziente veniva sottolineato all'interno del documento stesso e le date di ricovero e dimissione venivano segnate a margine. Talvolta, tra un fascicolo e l'altro, si trovano anche dei fogli di rimando a ricoveri successivi o l'indicazione di ricoveri di cui sono stati smarriti i documenti.

Per la documentazione posteriore al 1872 l'intervento cambia, poiché cambiano la struttura e la prassi di gestione delle cartelle cliniche (si ha una cartella vera e propria, prestampata, simile a quelle odierne, su cui venivano annotati i documenti allegati al fascicolo): l' "archivista", o chi per esso, ha estratto dai fascicoli relativi a più ricoveri - che quindi contengono documenti prodotti in anni diversi -, gli allegati dei diversi ricoveri per collocarli nella serie annuale corrispondente, annotandovi il nome e cognome del paziente, la data di ricovero e dimissione, il rimando al ricovero precedente (dove effettivamente si trova la cedola nosologica con il diario di tutti i ricoveri).

Per una maggiore comprensione sull'evoluzione delle cartelle cliniche si consiglia la consultazione delle schede relative ai singoli enti produttori, mentre per quanto concerne l'evoluzione della prassi di apertura e gestione delle stesse si veda il paragrafo specifico presente in questa scheda.

La documentazione nel corso di quasi due secoli ha chiaramente subito numerosi traslochi, sebbene non si siano trovate testimonianze in merito: dall'Ospizio della Maddalena al Manicomio di Astino all'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo.

All'interno della struttura di via Borgo Palazzo, secondo quanto testimoniato dal personale medico - infermieristico ancora in servizio, ha subito diversi spostamenti da un padiglione all'altro; in seguito a tali spostamenti non si trovano più tutti i registri di ricovero, indicati come presenti nel censimento degli archivi ospedalieri effettuato dalla Regione Lombardia nel 1980.

Sembra che una quantità non precisata di documentazione sia stata "buttata" a causa dei gravi danni subiti per l'allagamento dei locali di deposito posti sotto quella che era la Direzione Sanitaria del manicomio (le serie archivistiche risultano di fatto spesso incomplete, ma non si ha modo di conoscere la vera causa di tali lacune).

ATTUALE INTERVENTO DI RIORDINO

La documentazione, al momento della stesura del progetto di intervento, era archiviata in locali inadeguati e disposta in modo tale da non poter essere consultata agevolmente, poiché conservata all'interno di cassettiere metalliche disposte in doppia fila e alte fino al soffitto. Inoltre i fascicoli più recenti erano racchiusi in scatoloni che occupavano buona parte del pavimento.

Ai fini del progetto di riordino sono stati predisposti dei locali idonei, dotati di scaffalature metalliche a norma, tavoli per la consultazione del materiale e strumenti informatici per la schedatura delle cartelle cliniche; le cassettiere metalliche sono state disposte in modo tale da poter essere tutte accessibili e gli scatoloni sono stati momentaneamente collocati sugli scaffali. I locali sono inoltre dotati di estintori.

Nonostante l'inadeguatezza dei locali d'archivio, le cartelle cliniche erano in buono stato di conservazione: non sono state rilevate macchie di umidità né muffe, ma solo danni meccanici dovuti all'utilizzo ed alla consultazione ripetuta del materiale, soprattutto per la documentazione più recente.

I fascicoli si presentavano relativamente in ordine, fatta eccezione per alcune serie, i cui pacchi originali erano rotti e quindi in disordine.

L'intervento ha previsto innanzi tutto l'individuazione dell'impianto seriale originale delle carte ed il riconoscimento dei diversi enti produttori.

Una volta stabiliti i criteri di schedatura (si veda il paragrafo relativo), si è iniziato il riordino delle cartelle cliniche di ciascuna serie annuale, riconducendo la documentazione estratta ai fascicoli originali e le cartelle cliniche collocate erroneamente fuori posto alle serie di appartenenza.

I fascicoli sono stati tutti spolverati e talvolta puliti con apposite spugne; si sono estratti spilli, graffette, punte metalliche, elastici e cartellette di plastica.

Ogni cartella clinica è stata identificata mediante la creazione di una camicia e l'assegnazione di una segnatura, composta dal nome della serie, l'anno e il numero del fascicolo.

La documentazione ottocentesca è stata fascicolata con carta a ph neutro, al fine di garantirne il buono stato di conservazione. La documentazione novecentesca è stata invece fascicolata con carta ordinaria, ma, prima di essere inserita all'interno dei faldoni d'archivio, è stata avvolta in fogli di 'carta barriera'. In considerazione dell'ancora frequente consultazione dei materiali più recenti, si è deciso di non avvolgere nella carta a ph neutro la documentazione posteriore al 1968 (le serie Dimessi volontari, Ospiti e Distinta alfabetica).

La documentazione della Distinta alfabetica è stata fascicolata con delle cartellette di cartone a tre lembi, poiché la mole dei fascicoli richiedeva dei 'contenitori' al posto delle semplici camicie: la segnatura di questo materiale è composta dalla lettera alfabetica di appartenenza, il numero del fascicolo ed il nome del paziente.

L'intervento di schedatura e riordino è stato svolto dalle Dott.sse Stefania Cattaneo, Fausta Bettoni, Erika Francia e Giulia Todeschini, responsabile quest'ultima anche del progetto, del coordinamento dei lavori e della stesura delle schede introduttive alle serie; seppure per un breve periodo di tempo vi hanno collaborato anche le Dott.sse Paola Iocco e Stefania Bonacina.

CRITERI GENERALI DI SCHEDATURA

Innanzitutto bisogna specificare che per motivi pratici sono state realizzate due base dati distinte, una per i pazienti uomini e una per le pazienti donne. Dal momento che la documentazione contenuta nelle serie presenta, in linea di massima, le stesse caratteristiche per uomini e donne, si è deciso di compilare delle schede serie generali comuni alle due base dati, in cui si parla di pazienti senza distinzione di sesso e si fornisce l'indicazione delle eventuali particolarità.

Per la schedatura del materiale sono state seguite principalmente le 'Norme di rilevazione ed inserimento dati' fornite nel manuale del software ArcanaMente, versione 3.1.2.1 del Dicembre 2003, introducendo però alcuni adattamenti dettati dalle caratteristiche particolari della documentazione, di cui si è fornito un resoconto nelle schede introduttive delle singole partizioni.

Il software Arcanamente consente una schedatura anche molto analitica delle cartelle cliniche e, nel corso delle prime fasi dell'intervento, si è cercato di stabilire quale livello di analiticità si voleva adottare. Per questo motivo la procedura di schedatura ha subito alcune modifiche.

Inizialmente essa prevedeva:

- la compilazione completa della scheda unità (numero dell'unità, estremi cronologici, descrizione della documentazione, stato di conservazione ed eventuali note)

- la compilazione parziale della scheda ricovero:

- per i dati anagrafici: l'età, il comune di domicilio, lo stato civile, il numero dei figli, l'istruzione, la professione, la religione, la condizione economica, lo stato parentale;
- per i dati amministrativi: il tipo di ricovero, la provenienza (tranne quando il paziente proviene dall'abitazione), l'autorità disponente il ricovero, la data di dimissione e la destinazione;
- per i dati sanitari le diagnosi (anamnesi remota e/o recente, anamnesi con nesso causale, diagnosi esterna, diagnosi interna, patologie fisiche in atto al momento del ricovero, successive diagnosi psichiatriche e successive patologie fisiche, diagnosi o causa di uscita o di morte);

- la compilazione completa della scheda Persona (nome e cognome del paziente, maschio/femmina, nome del padre, nome e cognome della madre, luogo e data di nascita, eventuali varianti del nome e del cognome).

Con questo tipo di schedatura si sono lavorate le serie Uomini 1815, 1816, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1872, 1873 e le serie Donne 1814, 1817, 1819, 1820, 1821.

In un secondo momento, per soddisfare alcune esigenze di ricerca, si sono tralasciati dei dati amministrativi (l'autorità disponente il ricovero, l'istruzione e la religione) e si sono aggiunte invece delle indicazioni relative alla frequenza delle annotazioni del diario di ricovero (se giornaliera, settimanale, mensile, annuale) e delle indicazioni generiche sul tipo di trattamento a cui venivano sottoposti i pazienti (in accordo con il responsabile della ricerca sono state individuate delle macro tipologie di trattamento, quali la dieta, i purganti, i bagni, i salassi, le sanguisughe, la coppettazione e i trattamenti medici in generale).

Con questo tipo di scheda sono state lavorate le serie Uomini 1874, 1875 e Donne 1872.

Durante la lavorazione, ci si è però resi conto che un simile livello di analiticità della schedatura avrebbe comportato un impegno, sia da parte degli operatori, che da parte dell'Azienda Ospedaliera, di gran lunga maggiore rispetto a quello preventivato, quindi si è deciso, in accordo con il responsabile della ricerca, di modificare nuovamente i criteri di rilevazione dei dati.

La terza ed ultima tipologia di schedatura è quindi molto più sintetica e prevede la compilazione di quelli che sono i campi di rilevazione obbligatori per la formazione della banca dati indicati nel Protocollo di adesione al progetto Carte da Legare. A questi ne sono stati aggiunti altri, dietro suggerimento della Soprintendenza Archivistica per il Lazio - coordinatrice del progetto a livello nazionale - e della Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, che ha seguito l'intervento di riordino in ogni sua fase:

- scheda unità: costruzione dell'albero delle aggregazioni e identificazione univoca unità archivistica / cartella clinica;
- scheda persona: nome e cognome del paziente, maschio/femmina, nome del padre, nome e cognome della madre, luogo e data di nascita, eventuali varianti del nome e del cognome;
- scheda ricovero: data di entrata e uscita, età del paziente, stato civile, professione, religione, grado di istruzione, tipo di ricovero, provenienza, diagnosi di entrata e di uscita, eventuale presenza di autopsia e analisi cliniche.

La descrizione delle tipologie documentarie presenti nelle cartelle cliniche è stata fornita nelle schede introduttive delle singole partizioni e, nello specifico, in quelle delle serie annuali.

Con questo tipo di scheda sono state lavorate tutte le restanti serie.

PRASSI DI GESTIONE DELLE CARTELLE CLINICHE E MODALITA' DI RIORDINO

Le modalità di apertura e gestione delle cartelle cliniche hanno subito diversi cambiamenti nell'arco di quasi due secoli.

Per quanto riguarda i pazienti dell'Ospizio della Maddalena (1814-1832) si hanno solo le cosiddette Cedole cubicolari organizzate in serie annuali e, al loro interno, ordinate per data di ricovero.

Ogni cedola è relativa ad un singolo ricovero di un paziente.

Per questa documentazione non esistono mezzi di corredo (i pazienti non risultano registrati nello schedario, tranne nel caso in cui erano stati ricoverati anche nel Manicomio di Astino): essa probabilmente è confluita in questo archivio in seguito all'aggregazione dell'ospizio all'Ospedale Maggiore di Bergamo, avvenuta nel 1812.

E' possibile che l'ordine delle carte sia stato dato a posteriori, poiché su tutte le cedole si trovano le annotazioni a pastello di cui si è detto nel paragrafo relativo agli interventi di riordino, con la dicitura Pazzi dell'Ospizio della Maddalena, seguita dall'anno, o semplicemente, Ospizio della Maddalena.

Presso il Manicomio di Astino veniva aperta una cartella per ogni ricovero di un medesimo paziente, che veniva collocata, al momento dell'archiviazione, in serie annuali ordinate per data di ammissione. Il collegamento tra le diverse cartelle cliniche di uno stesso paziente era dato dallo schedario di cui si è detto nel paragrafo relativo agli strumenti di corredo.

A partire dagli anni Settanta dell'Ottocento, a questa prassi se ne è affiancata un'altra, senza di fatto sostituirla (all'interno di una stessa serie si trovano due modalità di apertura e gestione dei fascicoli). Quando un paziente veniva ricoverato una seconda volta, talvolta non veniva creata una nuova cartella

clinica, bensì si continuava ad utilizzare quella relativa al ricovero precedente, annotandovi il nuovo diario di ricovero e allegandovi l'eventuale nuova documentazione prodotta. Il fascicolo era collocato nella serie relativa al primo dei due ricoveri.

Da questi fascicoli, durante il presunto intervento di riordino degli inizi del Novecento, la documentazione amministrativa relativa al secondo ricovero era stata estratta e collocata nella serie annuale corrispondente: in fase di riordino si è ritenuto opportuno ricondurre questa documentazione al fascicolo originale, tanto più che il diario di entrambi i ricoveri del paziente si trovava nel fascicolo relativo al primo dei due.

Presso Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale (che originariamente si chiamava semplicemente Manicomio di Bergamo, poi Manicomio Provinciale, quindi Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo) la prassi generale rimase quella di aprire una cartella clinica per ogni ricovero di uno stesso paziente, archiviando i fascicoli per serie annuali e data di ricovero.

Anche per questo ente però si hanno delle modalità di gestione dei fascicoli "parallele" a quella generale, probabilmente dovute non tanto a delle disposizioni specifiche in merito alla loro trattazione, bensì alla presenza di un nuovo impiegato addetto alla gestione e conservazione delle cartelle cliniche.

Agli inizi del Novecento (per i primi dieci anni) veniva aperta una cartella clinica per ogni ricovero di un paziente, ma talvolta quella relativa al primo ricovero veniva inserita in quella relativa al secondo, quindi le cartelle cliniche di una stessa persona si trovavano conservate tutte insieme e collocate nella serie relativa all'ultimo ricovero. Dal momento che questa prassi si è limitata ad un breve periodo di tempo e, soprattutto, che da alcune annotazioni trovate sulle cedole nosologiche degli ultimi trent'anni dell'Ottocento, sembra fosse in vigore anche prima e che i fascicoli venissero separati al momento dell'archiviazione, in fase di riordino si è deciso di agire allo stesso modo, separando i fascicoli e collocandoli nelle rispettive serie.

Dal 1930 circa (non si ha una cesura vera e propria) compare una nuova procedura che consisteva sempre nell'aprire una cartella clinica per ogni ricovero, ma, per i pazienti ricoverati più volte, prevedeva l'estrazione della documentazione medico - amministrativa da ciascun fascicolo e il suo raggruppamento nella cartella relativa all'ultimo ricovero. In questi fascicoli si trova infatti una cartelletta di cartone elencante tutte le date dei ricoveri del paziente e contenente la documentazione suddivisa in sottofascicoli, relativi ciascuno ad un ricovero. Su questi sottofascicoli si trova un timbro indicante il numero di ammissione, la data di ammissione, il numero del registro generale delle ammissioni e il numero della cartella clinica di appartenenza. E' come se la documentazione fosse stata stralciata dal fascicolo originario e allegata al nuovo fascicolo. In molti casi il fascicolo originario non è stato rinvenuto.

Dal momento che questa prassi ha finito per prevalere su quella generale, che non si è riusciti a stabilire quando e come tale procedura abbia preso il sopravvento (sempre per mancanza di direttive generali in materia) e che molto spesso il fascicolo di provenienza non è stato rinvenuto in archivio, si è deciso di non ricondurre la documentazione ai fascicoli originali, limitandosi a mettere i debiti rimandi nella nota dell'unità archivistica.

I fascicoli relativi a più ricoveri si trovano quindi archiviati in corrispondenza della data di ammissione dell'ultimo ricovero (a differenza della documentazione prodotta dal Manicomio di Astino, in cui i fascicoli relativi a più ricoveri sono archiviati in corrispondenza del primo di essi).

Con la Legge stralcio 18 marzo 1968 n. 431 venne introdotto il ricovero volontario.

Questa modalità di ricovero ha delle caratteristiche particolari, che hanno determinato una conservazione separata delle cartelle cliniche dei pazienti definiti 'volontari'.

Prima del 1968 i pazienti potevano essere ricoverati secondo due procedure:

- il ricovero coatto previsto dalla legge 14 febbraio 1904, n. 36 e attuato secondo il regolamento 16 agosto 1909, n. 615
- il ricovero volontario in base all'art. 53 del regolamento 16 agosto 1909, n. 615.

I ricoveri volontari secondo l'art. 53 della legge 615/1909 iniziano a comparire negli anni Trenta - Quaranta del Novecento e diventano numerosi solo negli anni Sessanta. La documentazione relativa a questi ricoveri veniva comunque conservata nell'unica serie esistente per quegli anni, che noi abbiamo definito dei "coatti", senza che ci fosse distinzione tra le due tipologie di ingresso dei pazienti: la volontarietà del ricovero era indicata all'interno della cartella clinica ("entra in base all'art. 53") insieme alla richiesta sottoscritta dal paziente di essere accolto nell'istituto psichiatrico.

In seguito all'emanazione della Legge stralcio 18 marzo 1968 n. 431 venne introdotta una nuova modalità di ricovero, regolamentata dall'art. 4, definito anch'esso volontario, ma differente dal

precedente. Per il "vecchio" ricovero volontario servivano un certificato medico con richiesta di ricovero e un'ordinanza di ricovero, mentre per il "nuovo" non era richiesto nessun tipo di documento amministrativo, fatta eccezione di un certificato sottoscritto dal medico di guardia in cui si dichiarava che il paziente aveva effettivamente richiesto di essere ricoverato per un periodo di osservazione ed eventuale cura.

La condizione dei pazienti all'interno del manicomio era ovviamente diversa, a seconda del tipo di ricovero volontario.

Quasi contemporaneamente la Corte Costituzionale con la sentenza 20-27/6/1968 dichiarò l'illegittimità costituzionale dei commi 2° e 3° dell'art. 2 della legge 14/2/1904 n. 36 (relativi al ricovero coatto) in quanto non garantivano il diritto di difesa dell'infermo.

Queste trasformazioni legislative determinarono due cambiamenti principali nelle modalità di apertura e successiva organizzazione delle cartelle cliniche:

- la creazione di nuovi fascicoli per i pazienti ricoverati volontariamente in base all'art. 4 (del tutto identici a quelli dei coatti, ma con il timbro "Volontario" accanto alla data di ammissione),
- la trasformazione di numerosi ricoveri coatti in ricoveri volontari.

Per alcuni pazienti la trasformazione del ricovero da coatto in volontario avvenne a posteriori, quando erano già stati dimessi, per cui sulla cartella clinica si trova l'annotazione "Trasformato in volontario in data ...".

Per altri pazienti il passaggio avvenne durante il ricovero, mediante una dimissione fittizia e immediata riammissione il giorno stesso in qualità di volontari.

Le cartelle cliniche dei volontari vennero tenute separate da quelle dei coatti e organizzate in una nuova serie "Dimessi volontari" ordinata per data di dimissione invece che per data di ammissione.

Le cartelle dei ricoveri coatti trasformati in volontari a posteriori vennero tolte dalla serie dei coatti e poste anch'esse in quella dei volontari.

Nella serie Coatti rimasero invece le cartelle dei ricoveri volontari in base al vecchio articolo 53, che rimaneva in vigore.

E' necessario sottolineare il fatto che molti pazienti alternavano ricoveri coatti a ricoveri volontari, che venivano registrati il più delle volte su una medesima cartella clinica.

Ne consegue che per quei pazienti che avevano già una serie di ricoveri coatti non sempre sia stata aperta una nuova cartella clinica per il ricovero volontario in base all'art. 4, bensì sia stata utilizzata la stessa dei ricoveri precedenti e quindi spostata, una volta archiviata, nella serie dei volontari.

Questa procedura non è però sempre stata rispettata, come del resto non sempre si trova un'unica cartella contenente tutti i ricoveri coatti di un medesimo paziente.

A volte di un medesimo paziente si trova una nuova cartella per un ricovero volontario e poi invece l'utilizzo della vecchia cartella relativa ai ricoveri coatti per i successivi ricoveri volontari.

L'esame della documentazione non ha quindi permesso di individuare un criterio univoco adottato dall'Ente per l'apertura e archiviazione delle cartelle cliniche. L'unica costante risulta essere quella per cui nella serie dei ricoveri coatti si trovano le cartelle cliniche dei pazienti che l'ultima volta sono stati ricoverati e dimessi come coatti, mentre nella serie dei ricoveri volontari si trovano le cartelle dei pazienti che l'ultima volta sono stati ricoverati e dimessi come volontari.

La modalità di ammissione e dimissione dell'ultimo ricovero del paziente determinava la collocazione della cartella clinica in una serie piuttosto che in un'altra.

L'emanazione della legge Basaglia n. 180 del 1978 ha modificato ulteriormente le cose. Tutti i pazienti coatti che si trovavano in manicomio al momento dell'attuazione della legge e che non necessitavano di un trattamento sanitario obbligatorio vennero o dimessi alle famiglie, o trasferiti in ospizi / case di ricovero / istituti privati, mentre quelli per cui non si era riusciti a trovare una nuova collocazione o per i quali non era pensabile una dimissione vennero "trasformati" in volontari, mediante una dimissione fittizia e una immediata riammissione, per giustificare la permanenza all'interno della struttura psichiatrica (che nel frattempo ha smesso di essere un ente provinciale ed

è passata in gestione all'USSL di Bergamo, istituita in seguito alla creazione del Servizio sanitario nazionale). Questo ha fatto sì che le cartelle cliniche dei pazienti coatti trasformati "d'ufficio" in volontari venissero spostate dalla serie dei coatti alla serie dei ricoveri volontari e, probabilmente per maggiore comodità degli addetti all'archivio, ordinate per data di dimissione.

In fase di schedatura ci si è posti il problema di ordinare tutte le cartelle cliniche secondo un medesimo criterio, vale a dire quello di data di ammissione. Un simile metodo avrebbe però implicato l'attribuzione di un ordinamento "arbitrario" alle carte, che avrebbe stravolto quello originariamente dato dall'Ente produttore, senza garantire la reversibilità del procedimento di riordino. L'esame della documentazione non ha inoltre consentito di individuare le motivazioni che stanno alla base dell'organizzazione attuale delle carte ed ha rivelato, come si è evidenziato sopra, che non esistevano procedure univoche per l'apertura e successiva archiviazione delle cartelle cliniche.

Dal momento che la schedatura mediante il software Arcanamente permette il riordino cronologico delle cartelle cliniche di un medesimo paziente per data di ammissione, con il conseguente ordinamento virtuale dei fascicoli, si è ritenuto più opportuno limitarsi a "fotografare la situazione" mantenendo le cartelle cliniche dei ricoveri volontari nell'ordine in cui si trovavano e spostando nelle serie specifiche i fascicoli che chiaramente erano stati collocati in una posizione sbagliata in seguito all'utilizzo ed alla consultazione avvenuti nel corso degli anni.

Si è pensato di fare un'unica eccezione per le cartelle cliniche dei pazienti volontari che in fase di dimissione sono stati trasferiti in una delle succursali dell'ospedale, vale a dire la Casa di Ricovero di Vertova e l'Istituto Opera Pia Rota di Almeno San Salvatore: per questi pazienti, infatti, la data di dimissione registrata sulla cartella clinica (oltre che nello schedario e nella documentazione amministrativa presente nei fascicoli) è quella del trasferimento alla succursale, mentre, il più delle volte, le cartelle cliniche si trovavano collocate in corrispondenza della data di dimissione dalla succursale (e non dal manicomio) o di decesso del paziente. Questo probabilmente perché quando un paziente veniva trasferito in una delle succursali, la sua cartella veniva spostata in una serie separata e, una volta giunta all'ospedale la comunicazione della dimissione dalla succursale o del decesso del paziente, veniva reinserita nella serie di appartenenza. Questa procedura non ha creato problemi per la serie dei ricoveri coatti, poiché le cartelle erano ordinate per data di ammissione, ma creava confusione per quella dei ricoveri volontari poiché la data di dimissione non concordava con la data di collocazione fisica della cartella clinica. E' sembrato quindi più corretto e meno fuorviante collocare tali fascicoli in corrispondenza della data di dimissione dal manicomio e non di quella di dimissione dalla succursale (tanto più che l'unico strumento di corredo esistente in archivio dà come criterio di ricerca per i pazienti volontari la data di dimissione dal manicomio e non dalla succursale).

Le cartelle cliniche della Sezione Neurologica sono ordinate in serie annuali per data di ricovero dei pazienti.

Per i pazienti provenienti dalla Divisione Mentale dell'Ospedale Neuropsichiatrico veniva aperta una nuova cartella intitolata alla Sezione Neurologica.

Per i pazienti che venivano ricoverati più volte nella sezione neurologica veniva utilizzata sempre la stessa cartella clinica, ma nei casi in cui i pazienti passavano dalla Sezione Neurologica alla Divisione Mentale dell'Ospedale Neuropsichiatrico, quest'ultimo ricovero veniva registrato su una normale cartella della serie Coatti.

Le modalità di apertura e gestione delle cartelle cliniche dei pazienti definiti 'Ospiti' e quelle raggruppate nella partizione definita 'Distinta alfabetica' sono uguali a quelle dei pazienti volontari. Per ulteriori dettagli si vedano le relative schede introduttive.

OSPIZIO della MADDALENA

La partizione comprende la documentazione relativa ai pazienti ricoverati presso l'Ospizio della Maddalena dal 1814 al 1832, anno del trasferimento al Manicomio di Astino (1).

La serie è incompleta , poiché mancano:

- per gli uomini la documentazione relativa agli anni 1814, 1817, 1818, 1824 e 1825;
- per le donne quella relativa agli anni 1815 e 1818.

I fascicoli costituenti le serie annuali dal 1814 al 1826 per le donne e dal 1815 al 1828 per gli uomini sono composti dalle sole 'cedole cubicolari' dei pazienti, che consistono in fogli prestampati indicanti:

- n. registro
- sala
- letto
- cognome
- nome
- patria
- professione
- anni
- stato personale
- data d'ingresso all'ospedale
- principio della malattia (data)
- carattere della malattia (diagnosi formulata al momento del ricovero).

Sotto questi dati, che venivano annotati in calce alla cedola, si trova lo spazio per una sorta di diario clinico, in cui dovevano essere registrate:

- storia della malattia
- prescrizioni farmaceutiche
- operazioni chirurgiche
- dieta.

Sovente questa seconda parte della cedola non è compilata oppure vi si trovano annotazioni molto stringate, relative prevalentemente allo stato fisico del paziente, con sintetiche indicazioni terapeutiche (vino, purghe, salassi).

La data di dimissione o di morte del paziente era annotata in fondo alla cedola (spesso non si è trovata poiché i fogli sembrano essere stati rifilati) senza specificare la diagnosi di uscita o l'eventuale causa di morte.

A partire dal 1827 per le donne e al 1829 per gli uomini accanto alle cedole cubicolari compare la documentazione medico - amministrativa richiesta per il ricovero del paziente, consistente principalmente in una relazione medica compilata da un medico del comune e autenticata dalla Deputazione comunale, con la descrizione della malattia del paziente e una sorta di anamnesi familiare. Talvolta nei fascicoli si trova solo questa relazione medica, senza la cedola cubicolare: la sua mancanza è stata segnalata nella nota dell'unità archivistica. Per la schedatura dei singoli fascicoli si sono adottati i criteri descritti nella scheda generale relativa all'archivio. In alcuni casi, in mancanza di indicazioni precise, ci si è visti costretti ad adattare le informazioni presenti nella cedola cubicolare ai campi della scheda, al fine di non perdere i dati.

Non avendo la distinzione tra comune di nascita e quello di domicilio dei pazienti, con una generica indicazione della 'patria', si è deciso di interpretare il comune indicato come quello di domicilio.

Nei casi di incertezza sull'età o professione dei ricoverati, dovuti a indicazioni discordanti presenti nella cedola cubicolare e nella relazione storico - medica, sono stati rilevati i dati presenti nella relazione storico medica, segnalando in nota le incongruenze.

Alcuni dati relativi ai pazienti sono stati tratti dallo schedario poiché non indicati nella cedola cubicolare.

Il 'Carattere della malattia' indicato nella cedola è stato inserito come diagnosi interna, poiché si presume accertato al momento del ricovero.

La tipologia dei ricoveri è stata automaticamente inserita come coatta, sebbene non vi fossero precise indicazioni in merito.

Talvolta, tra un fascicolo e l'altro, si sono trovati dei fogli scritti a pastello rosso o blu indicanti nome e cognome del paziente, data di ammissione e di dimissione o morte, preceduti dalla dicitura "paziente senza documenti": questi ricoveri sono stati schedati con le poche informazioni in nostro possesso, per non perdere traccia del loro avvenimento, indicando nella nota dell'unità archivistica la mancanza di tutta la documentazione.

Note:

- (1) Il 7 novembre 1832, infatti, i pazienti ricoverati alla Maddalena vennero condotti al Manicomio di Astino, quindi i fascicoli aperti a partire da quella data e fino alla fine di quell'anno si sarebbero dovuti separare da quelli dell'Ospizio della Maddalena, per costituire una nuova serie del 1832 legata al Manicomio di Astino. In fase di schedatura si è però deciso di non compiere una simile divisione, poiché le carte erano originariamente conservate unite, senza distinzione tra gli enti produttori.

UOMINI

Serie 1815: La serie è composta da un unico fascicolo.

Serie 1816: La serie è composta da un unico fascicolo.

Serie 1819: La serie è composta da 6 fascicoli.

Serie 1820: La serie è composta da 32 fascicoli.

Serie 1821: La serie è composta da 29 fascicoli.

Serie 1822: La serie è composta da 13 fascicoli.

Serie 1823: La serie è composta da 40 fascicoli.

Serie 1826: La serie è composta da 5 fascicoli.

Serie 1827: La serie è composta da 1 solo fascicolo.

Serie 1828: La serie è composta da 1 solo fascicolo e da un'autorizzazione dell'Ospedale di Bergamo al ricovero del paziente Bernardino Scaglia nel manicomio di Astino, ricovero che però non si è verificato nel 1828.

Serie 1829: La serie è composta da 4 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente una relazione medica su una persona per la quale viene richiesto il ricovero nel manicomio di Astino, ricovero che non si è verificato nel 1829.

Serie 1830: La serie è composta da 5 fascicoli.

Serie 1831: La serie è composta da 7 fascicoli.

Serie 1832: La serie è composta da 44 fascicoli.

DONNE

Serie 1814: La serie è composta da un unico fascicolo.

Serie 1816: La serie è composta da un unico fascicolo.

Serie 1817: La serie è composta da 2 fascicoli.

Serie 1819: La serie è composta da 9 fascicoli.

Serie 1820: La serie è composta da 17 fascicoli.

Serie 1821: La serie è composta da 25 fascicoli.

Serie 1822: La serie è composta da 11 fascicoli.

Serie 1823: La serie è composta da 27 fascicoli.

- Serie 1824:* La serie è composta da 2 fascicoli.
Queste cedole cubicolari riportano in calce l'indicazione che le pazienti erano ancora ricoverate il 7 novembre 1832.
- Serie 1825:* La serie è composta da 1 solo fascicolo.
Questa cedola cubicolare riporta in calce l'indicazione che la paziente era ancora ricoverata il 7 novembre 1832.
- Serie 1826:* La serie è composta da un solo fascicolo.
Questa cedola cubicolare riporta in calce l'indicazione che la paziente era ancora ricoverata il 7 novembre 1832.
- Serie 1827:* La serie è composta da 2 fascicoli.
Mentre nel fascicolo n. 1 si ha solo la cedola cubicolare, nel n. 2 si trova anche il fascicolo amministrativo costituito dalla corrispondenza in merito alla dimissione della paziente ed al suo trasferimento all'Ospedale Maggiore.
- Serie 1828:* La serie è composta da 3 fascicoli.
Queste cedole cubicolari riportano in calce l'indicazione che le pazienti erano ancora ricoverate il 7 novembre 1832.
- Serie 1829:* La serie è composta da 2 fascicoli.
Anche queste cedole cubicolari riportano in calce l'indicazione che le pazienti erano ancora ricoverate il 7 novembre 1832. La documentazione è composta prevalentemente da cedole cubicolari, ma talvolta nei fascicoli si possono trovare il certificato del medico comunale richiedente il ricovero o la relazione storico medica per il ricovero della paziente.
Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni storico mediche per il ricovero di pazienti nell'Ospizio della Maddalena, ricoveri che non si sono verificati nel 1829. Nella serie è stata inserita la camicia che raccoglieva le cedole cubicolari delle pazienti ricoverate nel 1829, 1830, 1831 e fino al 7 novembre 1832.
- Serie 1830:* La serie è composta da due soli fascicoli:- il n. 1 è relativo ad una paziente che è indicata come presente il 7 novembre 1832 e che quindi è stata trasferita al manicomio di Astino: la documentazione è composta oltre che dalla cedola cubicolare, anche dal fascicolo amministrativo (certificato medico con richiesta di ricovero, lettera della Deputazione Comunale di Ardesio comunicante la consegna all'Ospizio di una somma di denaro spettante alla paziente, conteggi di spese sostenute per l'acquisto di viveri);- il n. 2 è relativo ad una paziente ricoverata all'Ospizio della Maddalena ma non trasferita al manicomio di Astino (sebbene la paziente risulti nello schedario, questo ricovero non è stato registrato); il fascicolo contiene solo la relazione storico medica.
- Serie 1831:* La serie è composta da 10 fascicoli contenenti prevalentemente le cedole cubicolari, ma talvolta vi si possono trovare la relazione storico - medica per il ricovero in manicomio o il certificato medico con richiesta di ricovero.
Alcune pazienti non risultano nello schedario, probabilmente perché ricoverate nell'Ospizio della Maddalena, ma non nel manicomio di Astino.
Di altre, invece, viene specificato che erano presenti il 7 novembre 1832 e che quindi devono essere state trasferite nel manicomio di Astino in seguito alla sua apertura.
Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione storico medica per il ricovero di una paziente nell'Ospizio della Maddalena, ricovero che non si è verificato nel 1831.
- Serie 1832:* La serie è composta da 35 fascicoli.

La documentazione è composta prevalentemente da cedole cubicolari, ma vi si trovano talvolta anche le relazioni storico - mediche per il ricovero delle pazienti o i certificati del medico comunale per il ricovero.

Diverse pazienti non risultano registrate nello schedario poiché devono essere state ricoverate nell'Ospizio dei pazzi della Maddalena, ma non nel manicomio di Astino. Di queste pazienti si ha spesso solo la relazione storico - medica, senza la cedola cubicolare e non si conoscono la data e la diagnosi di dimissione.

MANICOMIO di ASTINO

La serie comprende la documentazione relativa ai pazienti ricoverati nel Manicomio di Astino dal 1833 al 1891, anno della sua chiusura.

E' completa per i pazienti uomini, mentre non lo è per le donne, poiché mancano tutti i fascicoli relativi all'anno 1861, mentre la serie del 1865 è composta da soli 5 fascicoli relativi a ricoveri avvenuti nel mese di dicembre e quella del 1867 da un solo fascicolo relativo ad un ricovero avvenuto nel mese di maggio.

Si cercherà di fornire, qui di seguito, una descrizione generale delle tipologie di atti presenti nelle cartelle cliniche, ma è necessario specificare che i fascicoli non contengono ogni volta tutte le tipologie documentarie descritte e che nel corso degli anni esse hanno subito delle trasformazioni di cui non è stato possibile, in quest'ambito, dare una puntuale descrizione (questa considerazione vale anche per tutte le descrizioni delle tipologie documentarie presenti nelle successive schede partizione).

Le indicazioni cronologiche fornite in merito a tali cambiamenti sono abbastanza generiche poiché l'evoluzione dei documenti non è avvenuta in modo uniforme e all'interno di una stessa serie si possono trovare moduli differenti utilizzati per le stesse finalità.

Si consiglia infine di consultare le schede relative alle singole serie annuali. In esse si è cercato di fornire una descrizione più dettagliata delle tipologie documentarie, sebbene, per non ripetere ogni volta l'elenco di tutti i documenti rinvenuti nei fascicoli, si sia deciso di dare l'indicazione solo dei nuovi atti presenti: quando non si trovano annotazioni in merito alla documentazione vuol dire che la tipologia non è mutata.

I fascicoli del Manicomio di Astino erano composti inizialmente solo dalle cedole cubicolari e dalla relazione medica sul paziente. Le disposizioni legislative in materia di ricoveri manicomiali imponevano infatti per quegli anni solo la presentazione di un attestato medico indicante la storia della malattia, la natura e la causa del male, le cure e i rimedi già praticati al paziente. A partire dagli anni Trenta dell'Ottocento, però, le autorità richiesero maggiori garanzie sulla pericolosità del paziente e sulla sua disagiata condizione economica.

La Delegazione provinciale fornì un modulo prestampato di relazione storico - medica, che doveva essere compilato da un medico ed autenticato dalla Deputazione Comunale, in cui veniva dichiarata la pericolosità del paziente per sé e per gli altri. Ad esso dovevano essere uniti un certificato di miserabilità compilato dal parroco del paese e la richiesta di ricovero, con comunicazione di invio del paziente, da parte della Deputazione comunale.

Sulla base della documentazione presentata, la Delegazione Provinciale emetteva un'ordinanza di ricovero, in funzione della quale la Direzione delli Spedali di Bergamo autorizzava l'ammissione (gratuita o a pagamento) del paziente in manicomio.

Nei fascicoli si trovano quindi tutti i suddetti atti amministrativi, insieme alla comunicazione di ritiro del paziente da parte della Deputazione Comunale, l'eventuale

corrispondenza amministrativa tra i diversi enti coinvolti nella gestione dei ricoveri e, ovviamente, la cedola cubicolare.

Dagli anni Quaranta dell'Ottocento la documentazione presente nelle cartelle cliniche diventa più consistente: vi si trovano, oltre alla corrispondenza amministrativa, le relazioni sullo stato dei pazienti, le relazioni sulle loro eventuali fughe, il carteggio per il pagamento di pensioni. Compaiono la corrispondenza personale dei pazienti e le lettere dei parenti dei ricoverati che chiedono notizie sui loro congiunti.

La cedola cubicolare, a partire dal 1847 per le donne e 1854 per gli uomini, assume una struttura leggermente più complessa rispetto a quella descritta per l'Ospizio della Maddalena; l'anamnesi del paziente acquista un'importanza maggiore e vi vengono rilevati:

- qualità della malattia
- durata del male prima del ricovero
- cause occasionali
- malattie sofferte dal paziente prima del ricovero
- diario clinico (più analitico) e metodo di cura (differenziato tra rimedi farmaceutici e soccorsi esterni o chirurgici)
- dieta.

Essa inoltre prevede diversi esiti del ricovero: uscito guarito o non guarito, trasferito altrove, morto.

Nel corso degli anni le tipologie documentarie presenti nelle cartelle cliniche si modificano e le istituzioni che le emettono cambiano nome, ma i contenuti di carattere medico e amministrativo restano invariati: negli anni Sessanta e poi Settanta ogni fascicolo è costituito principalmente dalla relazione storico - medica o modula per la notificazione dei pazzi, dalla fede di trasportabilità o dall'attestato per l'invio dei pazienti al manicomio, dall'autorizzazione al ricovero del Consiglio degli Istituti Ospitalieri, dalla lettera del sindaco che comunica l'invio del paziente ad Astino e dall'ordinanza di ricovero della Deputazione provinciale.

Accanto a questo nucleo principale si possono anche trovare: il modulo di dimissione del Consiglio degli Istituti Ospitalieri compilato dal Medico chirurgo ispettore dello stabilimento de' pazzi, la corrispondenza tra l'Ispettorato dei Manicomi ed il Consiglio degli Istituti Ospitalieri in merito ai pazienti, le relazioni dell'Ispettore del manicomio sul loro stato di salute, gli atti per l'interdizione dei pazienti, le perizie psichiatriche e la documentazione relativa alle cause giudiziarie dei pazienti provenienti dal carcere, nonché la corrispondenza in merito al trasferimento da e presso altri istituti di detenzione o di cura.

Dal 1872 la cedola cubicolare viene sostituita definitivamente dalla cedola nosologica, che era già presente in alcuni fascicoli delle serie precedenti, a partire dalla metà degli anni Cinquanta. Essa consiste in un modulo prestampato, di dimensioni maggiori rispetto alla cedola cubicolare, con caratteristiche molto simili a quelle di una cartella clinica moderna, indicante:

- n. d'ordine (mai compilato)
- n. di registro d'iscrizione (raramente compilato)
- cognome e nome del paziente
- età
- condizione civile
- professione
- provenienza
- data del ricovero
- diagnosi (questo campo compare nel 1873)
- elenco dei documenti allegati alla cedola
- descrizione dello stato fisico e mentale del ricoverato al momento dell'accettazione e successive annotazioni cliniche

- data di dimissione del paziente e suo stato di salute (guarito, richiesto, incompetente o morto).

Alle cedole nosologiche venivano allegati i documenti necessario al ricovero del paziente, di cui si trova l'elenco in copertina.

All'anamnesi del paziente, con descrizione delle condizioni fisiche e mentali e di eventuali fatti o comportamenti precedenti al ricovero, seguiva il diario clinico, con registrazioni giornaliere, settimanali o mensili sull'andamento del ricovero e delle terapie a cui veniva sottoposto il paziente.

Le cedole nosologiche femminili sono molto più scarse rispetto a quelle maschili: in esse non veniva riassunta la relazione storico - medica che accompagnava la paziente, né veniva fornita l'anamnesi della ricoverata e vi venivano annotate poche considerazioni durante la degenza.

Dal 1884 la cedola nosologica scompare e viene sostituita dalla Tabella nosologica: quest'ultima ha una struttura molto più analitica e dettagliata rispetto alla cedola.

E' suddivisa in più sezioni:

- Dati anagrafici
- Diagnosi
- Esito
- Notizie anamnestiche (Anamnesi della famiglia, Anamnesi remota dell'infermo, Anamnesi dell'attuale malattia)
- Esame dell'ammalato (Generalità ed esame antropometrico, Esame clinico dei vari apparecchi [Sistema nervoso, Apparecchio circolatorio, Apparecchio respiratorio, Apparecchio digerente, Apparecchio uropoietico e genitale])
- Decorso della malattia.

Nel 1886 la Tabella nosologica viene sostituita dalla Storia nosologica, che presenta una struttura leggermente diversa, ma rileva più o meno gli stessi dati:

- Dati anagrafici
- Diagnosi
- Trasformazioni morbose
- Esito
- Data di dimissione o morte
- Notizie anamnestiche
- Esame del malato dopo l'ammissione- Esame psichico
- Esame delle funzioni della vita di relazione (Sensibilità, Motilità)
- Esame delle funzioni della vita vegetativa
- Decorso della malattia

In generale, sembra importante segnalare che, sebbene i fascicoli dei pazienti siano del tutto simili a quelli delle pazienti, la quantità di documentazione allegata alle cartelle cliniche degli uomini è di gran lunga maggiore rispetto a quella presente in quelle delle donne. Inoltre i diari clinici di queste ultime sono più sintetici rispetto a quelli degli uomini, che risultano invece più lunghi e dettagliati.

Allegato ad alcune serie annuali si trova un fascicolo contenente uno o più 'ordinanze di ricovero scadute' relative a individui che non risultano ricoverati nel corso dell'anno: per ogni persona si trovano la relazione storico - medica compilata dal medico del comune e l'autorizzazione al ricovero, gratuito o a pagamento, della Direzione dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. La loro presenza è stata segnalata nella scheda introduttiva della serie.

Per la schedatura dei fascicoli del Manicomio di Astino sono stati adottati i criteri descritti nella scheda generale relativa all'archivio. E' necessario però fare alcune precisazioni.

Quando nella cedola cubicolare non veniva specificata la diagnosi di dimissione, come Destinazione è stato inserito 'Stato di libertà' ma nella nota della diagnosi si è specificato che "Non si conosce la diagnosi di dimissione".

Quando la data di dimissione non era indicata nella cedola cubicolare e la si è trovata annotata a pastello sul fascicolo o nello schedario, allora non è stato compilato il campo relativo alla Destinazione e nella nota della diagnosi è stato indicato che "Non si conosce l'esito del ricovero", poiché non si ha modo di sapere se il paziente sia tornato a casa oppure sia stato trasferito in un altro istituto.

Nelle cedole nosologiche (1872-1883) si trova uno specchietto riassuntivo della modalità di dimissione del paziente (guarito, richiesto, incompetente o morto): spesso le indicazioni riportate in questo prospetto sono discordanti da quelle presenti nel diario clinico. Dal momento che non vi è modo di sapere quale delle indicazioni sia corretta, si è deciso di compilare più diagnosi di dimissione, una per ogni indicazione trovata.

Quando un paziente è risultato registrato nello schedario con un nome diverso da quello presente nella documentazione, si è deciso di registrarlo con il nome dello schedario, indicando l'incertezza del nome nella nota dell'unità archivistica e nelle varianti del nome.

Le varianti dei nomi sono state inserite senza ripetere il cognome e le varianti dei cognomi sono state inserite senza ripetere i nomi.

Per le donne coniugate è stato indicato, nelle varianti, il cognome del marito seguito da (in).

Quando nella documentazione veniva specificato anche il soprannome di un paziente, è stato inserito nelle varianti del nome, indicando 'detto ...'.

Per le suore, dove veniva riportato anche il nome assunto con i voti, è stato inserito nelle varianti del nome, indicando 'suor ...'.

Per gli esposti è stato inserito, come comune di nascita, quello dell'Ospedale presso cui erano stati abbandonati.

Per i pazienti indicati come figli di N.N. ma per uno solo dei genitori, nella situazione parentale si è indicato 'Figlio/a di N.N.' mentre nella nota dell'unità archivistica si è specificato 'Figlio di N.N. da parte di padre/di madre'.

Spesso il cognome delle madri dei pazienti è identico a quello del paziente stesso: è molto probabile che si tratti del cognome del coniuge ma, in mancanza di quello da nubile, è stato inserito lo stesso.

Per le pazienti donne è necessario specificare che potevano essere registrate con il cognome del coniuge: ove possibile, è stato inserito il cognome da nubile, ma non sempre la documentazione ha fornito tale informazione, quindi si consiglia, per la ricerca di una paziente, di utilizzare entrambi i cognomi.

La documentazione non ha richiesto particolari interventi di riordino, fatta eccezione per la riconduzione della documentazione estratta agli inizi del Novecento di cui si è detto nel paragrafo 'Prassi di gestione delle cartelle cliniche e modalità di riordino' della scheda generale relativa all'archivio.

UOMINI

Serie 1833: La serie è composta da 68 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente una relazione medica su una persona per la quale viene richiesto il ricovero nel manicomio di Astino, ricovero che non si è verificato nel 1833.

Serie 1834: La serie è composta da 41 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente una relazione medica su una persona per la quale viene richiesto il ricovero nel manicomio di Astino, ricovero che non si è verificato nel 1834.

Tipologie documentarie presenti:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- cedola cubicolare.

Serie 1835: La serie è composta da 41 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 5 relazioni mediche su persone per le quali viene richiesto il ricovero nel manicomio di Astino pazienti, ricoveri che non si sono verificati nel 1835.

Tipologie documentarie:

- relazione storico
- medica per il ricovero del paziente;
- cedola cubicolare;
- compaiono a volte l'ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, l'autorizzazione al ricovero della Direzione degli Spedali di Bergamo, l'ordinanza di ricovero del Consigliere di Governo I.R. Delegato Provinciale.

Serie 1836: La serie è composta da 42 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 4 relazioni mediche per il ricovero di pazienti nel manicomio di Astino con le relative autorizzazioni al ricovero da parte della Direzione delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1836. Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- compaiono a volte l'ordinanza di ricovero della Deputazione comunale e/o del Consigliere di Governo I.R. Delegato Provinciale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, l'autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare
- può esserci anche un attestato di miserabilità compilato dal parroco
- eventuale fascicolo amministrativo (carteggio relativo al ricovero).

Serie 1837: La serie è composta da 27 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni mediche per il ricovero di pazienti nel manicomio di Astino con l'eventuale autorizzazione al ricovero da parte della Direzione delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1837. Documentazione:

- relazione storico
- medica per il ricovero del paziente (raramente)
- compaiono a volte l'ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, l'autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare.

Serie 1838: La serie è composta da 30 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni mediche per il ricovero di pazienti nel manicomio di Astino con le relative autorizzazioni al ricovero da parte della Direzione delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1838. Documentazione:

- relazione storico
- medica per il ricovero del paziente
- compaiono a volte l'ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, l'autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare.

Serie 1839: La serie è composta da 27 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione medica per il ricovero di un paziente nel manicomio di Astino e 4 autorizzazioni al ricovero da parte della Direzione delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1839. Documentazione:

- relazione storico
- medica per il ricovero del paziente

- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, l'autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare
- eventuale fascicolo amministrativo (corrispondenza tra il manicomio e le deputazioni comunali in merito alla dimissione del paziente, richieste di notizie sanitarie sul paziente, relazioni mediche sullo stato del paziente, corrispondenza per il trasferimento del paziente in altri istituti)
- talvolta si trova una relazione medica sul paziente scritta dal Medico Direttore di Astino e indirizzata alla Direzione degli Spedali di Bergamo.

Serie 1840: La serie è composta da 33 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 5 relazioni mediche per il ricovero dei pazienti nel manicomio di Astino con le eventuali autorizzazioni al ricovero da parte della Direzione delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1840. Documentazione:

- relazione storico
- medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, l'autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare
- raramente si trova il fascicolo amministrativo (corrispondenza tra il manicomio e le deputazioni comunali in merito alla dimissione del paziente, richieste di notizie sanitarie sul paziente, relazioni mediche sullo stato del paziente, corrispondenza per il trasferimento del paziente in altri istituti).

Serie 1841: La serie è composta da 32 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione medica per il ricovero di un paziente nel manicomio di Astino con relativa autorizzazione al ricovero da parte della Direzione delli Spedali di Bergamo, ricovero che non si è verificato nel 1841. Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, l'autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare
- raramente si trova il fascicolo amministrativo (richieste di notizie sanitarie sul paziente, relazioni mediche sullo stato del paziente durante il ricovero, corrispondenza per il trasferimento del paziente in altri istituti)
- talvolta si trova una relazione del medico del manicomio sullo stato del paziente.

Serie 1842: La serie è composta da 18 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 6 relazioni mediche per il ricovero di pazienti nel manicomio di Astino con relative autorizzazioni al ricovero da parte della Direzione delli Spedali di Bergamo, ricovero che non si è verificato nel 1842. Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, l'autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare

- raramente si trova il fascicolo amministrativo (richieste di notizie sanitarie sul paziente, relazioni mediche sullo stato del paziente durante il ricovero, corrispondenza per il trasferimento del paziente in altri istituti).

Serie 1843: La serie è composta da 18 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione medica per il ricovero di un paziente nel manicomio di Astino con relativa autorizzazione al ricovero da parte della Direzione degli Spedali di Bergamo, ricovero che non si è verificato nel 1843. Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare
- raramente si trova il fascicolo amministrativo (richieste di notizie sanitarie sul paziente, relazioni mediche sullo stato del paziente durante il ricovero).

Serie 1844: La serie è composta da 27 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione medica per il ricovero di un paziente nel manicomio di Astino con relativa autorizzazione al ricovero da parte della Direzione degli Spedali di Bergamo, ricovero che non si è verificato nel 1844. In quest'anno spesso le diagnosi delle cedole cubicolari sono in latino: sono state tradotte.

Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare.

La documentazione è molto più consistente rispetto agli anni precedenti: aumenta la corrispondenza amministrativa, con relazioni sullo stato dei pazienti, il carteggio per il pagamento di pensioni, delle considerazioni sulla sicurezza dell'istituto e sulla prevenzione delle fughe, le relazioni sulla fuga dei pazienti.

Serie 1845: La serie è composta da 21 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione medica per il ricovero di un paziente nel manicomio di Astino, ricovero che non si è verificato nel 1845. Anche in quest'anno spesso le diagnosi delle cedole cubicolari sono in latino: sono state tradotte.

Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare.

Serie 1846: La serie è composta da 25 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni mediche per il ricovero di 2 pazienti nel manicomio di Astino, ricovero che non si è verificato nel 1846. Le diagnosi in latino sono state tradotte.

Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente,

autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante

- cedola cubicolare
- corrispondenza amministrativa, con relazioni sullo stato dei pazienti.

Serie 1847: La serie è composta da 27 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 4 relazioni mediche per il ricovero di 4 pazienti nel manicomio di Astino, ricovero che non si è verificato nel 1847. Le diagnosi in latino sono state tradotte.

Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare spesso mancante.

Sono state riscontrate discordanze di date tra cedole cubicolari e schedario e divergenze dell'età anagrafica del paziente indicate nella cedola e nella relazione medica.

Serie 1848: La serie è composta da 27 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 4 relazioni mediche per il ricovero di 4 pazienti nel manicomio di Astino, ricoveri che non si sono verificati nel 1848. In quest'anno compaiono sempre più raramente le diagnosi delle cedole cubicolari in latino.

Documentazione:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare spesso mancante.

Serie 1849: La serie è composta da 32 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente relazioni mediche per il ricovero non verificato, come in passato, di pazienti nel manicomio di Astino. In quest'anno compaiono sempre più raramente le diagnosi delle cedole cubicolari in latino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare spesso mancante.

Serie 1850: La serie è composta da 29 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente relazioni mediche per il ricovero non verificato, come in passato, di pazienti nel manicomio di Astino. In quest'anno compaiono sempre più raramente le diagnosi delle cedole cubicolari in latino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare spesso mancante.

Serie 1851: La serie è composta da 22 fascicoli.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente relazioni mediche per il ricovero non verificato, come in passato, di pazienti nel manicomio di Astino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare spesso mancante.

Serie 1852: La serie è composta da 37 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente relazioni mediche per il ricovero non verificato, come in passato, di pazienti nel manicomio di Astino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare a volte mancante.

Serie 1853: La serie è composta da 49 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente relazioni mediche per il ricovero non verificato, come in passato, di pazienti nel manicomio di Astino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare a volte mancante. Riscontrati errori di date tra cedole cubicolari e le informazioni contenute nelle schede dello schedario e divergenze dell'età anagrafica dello stesso paziente, probabilmente perché compilate posteriormente al ricovero.

Talvolta si trova la cedola cubicolare compilata solo per i dati anagrafici (nome, cognome, condizione, patria, età, letto e reparto, data di ricovero e diagnosi), senza annotazioni nel diario di ricovero e quindi senza indicazioni in merito alla dimissione del paziente: in questo caso si è segnalato in nota che non si conosce l'esito del ricovero. Spesso in luogo della diagnosi di ammissione del paziente si rileva piuttosto una descrizione anamnestica e sintomatologica; quasi sempre mancano le diagnosi d'uscita, sostituite da "Si tenga in osservazione" e dalla terapia seguita.

Serie 1854: La serie è composta da 57 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente relazioni mediche per il ricovero non verificato, come in passato, di pazienti nel manicomio di Astino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante

- cedola cubicolare a volte mancante ed in alcuni casi cedola nosologica per i ricoverati di lunga degenza fino al 1870 circa.

A volte, la relazione storico medica è stata riportata (copiata) sul frontespizio della cedola cubicolare. Da quest'anno le cedole cubicolari cambiano leggermente, assumendo una struttura più complessa: l'anamnesi del paziente acquista un'importanza maggiore vi vengono rilevati:- qualità della malattia- durata del male prima del ricovero- cause occasionali- malattie sofferte dal paziente prima del ricovero- diario clinico più attento e metodo di cura differenziato tra rimedi farmaceutici e soccorsi esterni o chirurgici- dieta.

Serie 1855: La serie è composta da 62 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente una relazione medica per il ricovero non verificato di un paziente nel manicomio di Astino. Da quest'anno non compaiono più le diagnosi delle cedole cubicolari in latino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare, a volte mancante, mutata nella struttura che dal 1854 in poi si presenta tabellare e con numerosi campi precompilati.

Da quest'anno spesso la relazione storico medica è stata riportata (copiata) sul frontespizio della cedola cubicolare, con un commento generale sull'andamento del paziente; inoltre nella diagnosi di ammissione del paziente si trova una descrizione anamnestica e sintomatologica alla posta di una diagnosi specifica. Quasi sempre mancano le diagnosi d'uscita, sostituite da "Si tenga in osservazione" e dalla terapia seguita: in questo caso si è segnalato in nota che non si conosce l'esito del ricovero. Queste precisazioni non verranno ripetute per gli anni successivi.

Serie 1856: La serie è composta da 43 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente una relazione medica per il ricovero non verificato di un paziente nel manicomio di Astino.

Documentazione, in linea di massima:

- relazione storico - medica per il ricovero del paziente
- ordinanza di ricovero della Deputazione comunale, corrispondenza con la Deputazione comunale per il ricovero o la dimissione del paziente, autorizzazione della Direzione degli Spedali al ricovero a piazza gratuita o pagante
- cedola cubicolare, a volte mancante.

Serie 1857: La serie è composta da 74 fascicoli. La documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti.

Serie 1858: La serie è composta da 52 fascicoli. La documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti, fatta eccezione per gli atti per l'interdizione dei pazienti, che in precedenza non erano presenti.

Serie 1859: La serie è composta da 51 fascicoli. La documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti.

Serie 1860: La serie Uomini 1860 è composta da 43 fascicoli ed in allegato c'è un plico di n. 16 ordinanze per il ricovero di pazienti uomini scadute nell'anno 1860 (ricoveri che non si sono di fatto verificati in quest'anno). Alcuni dati relativi ai pazienti sono stati tratti dallo schedario poiché non indicati nella cedola cubicolare, che spesso appare non compilata, eccetto che per i dati anagrafici. La

documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti, con l'aggiunta della Modula per la notificazione dei pazzi.

Serie 1861: La serie Uomini 1861 è composta da 31 fascicoli ed in allegato c'è un plico di n. 4 ordinanze per il ricovero di pazienti uomini scadute nell'anno 1861 (ricoveri che non si sono di fatto verificati in quest'anno). Alcuni dati relativi ai pazienti sono stati tratti dallo schedario poiché non indicati nella cedola cubicolare, che spesso appare non compilata, eccetto che per i dati anagrafici. La documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti.

Serie 1862: La serie Uomini 1862 è composta da 31 fascicoli ed in allegato c'è un plico di n. 4 ordinanze per il ricovero di pazienti uomini scadute nell'anno 1862 (ricoveri che non si sono di fatto verificati in quest'anno). Alcuni dati relativi ai pazienti sono stati tratti dallo schedario poiché non indicati nella cedola cubicolare, che spesso appare non compilata, eccetto che per i dati anagrafici. La documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti.

Serie 1863: La serie 1863 è composta di 36 fascicoli. Alcuni dati relativi ai pazienti sono stati tratti dallo schedario poiché non indicati nella cedola cubicolare o nosologica. In questo anno spesso la cedola cubicolare risulta mancante, ma è sempre presente la relazione storico-medica. Le cedole cubicolari sono compilata solo per i dati anagrafici e non per i campi delle diagnosi di ammissione e di uscita o per le complicazioni della malattia. La documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti.

Serie 1864: La serie 1864 è composta di 44 fascicoli. La documentazione presente nei fascicoli è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti: alla cedola cubicolare, spesso mancante, viene sostituendosi la cedola nosologica, che la soppianta sistematicamente dal 1872.

Serie 1865: La serie è composta da 66 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è costituita principalmente dalla relazione storico - medica o modula per la notificazione dei pazzi, l'autorizzazione al ricovero del Consiglio degli istituti ospitalieri, l'ordinanza prefettizia di ricovero, l'attestato medico o fede di trasportabilità, la comunicazione del Sindaco di invio del paziente al manicomio. La cedola cubicolare non si trova mai nei fascicoli di questa serie: in compenso sono numerose le cedole nosologiche (per i pazienti che sono rimasti in manicomio oltre il 1872). Nei fascicoli si possono anche trovare: certificati di miseria, moduli di dimissione del Consiglio degli Istituti Ospitalieri, perizie giudiziarie, richieste di informazioni sullo stato di salute dei pazienti da parte dei parenti, corrispondenza personale, corrispondenza amministrativa tra l'Ispettorato del manicomio e il Consiglio degli Istituti Ospitalieri, la comunicazione del Sindaco di ritiro del paziente, la liberatoria dei parenti che ritirano il paziente sotto la loro responsabilità. Mancando le cedole cubicolari con i diari di ricovero, spesso non è stato possibile indicare l'esito del ricovero o la diagnosi di dimissione.

Serie 1866: La serie comprende 59 fascicoli. La documentazione è costituita principalmente dalla relazione storico - medica o modula per la notificazione dei pazzi, dall'autorizzazione al ricovero del Consiglio degli Istituti Ospitalieri, dalla lettera del sindaco che comunica l'invio del paziente ad Astino, eventualmente dall'ordinanza di ricovero della Deputazione provinciale. Si possono anche trovare: la lettera del sindaco di comunicazione del ritiro del paziente, l'attestato di nascita, il certificato di miseria, la corrispondenza tra l'Ispettorato dei Manicomi, il Consiglio degli Istituti Ospitalieri, la Deputazione Provinciale ed i Comuni in merito ai pazienti, le richieste di informazioni da parte di istituzioni giudiziarie in merito a pazienti parenti di persone coinvolte in processi o azioni legali, la corrispondenza personale dei pazienti e le richieste di informazioni sul loro stato di

salute da parte dei parenti. Non ci sono mai le cedole cubicolari: essendo una mancanza verificata in tutti i fascicoli non è stata segnalata in nota. Si è invece segnalata la presenza della cedola nosologica. Il più delle volte non si conoscono l'esito del ricovero e la diagnosi di dimissione, dal momento che manca la cedola cubicolare con il diario del ricovero.

Serie 1867: La serie comprende 79 fascicoli. La documentazione è costituita principalmente dalla relazione storico - medica o modula per la notificazione dei pazzi, dalla fede di trasportabilità, dall'autorizzazione al ricovero del Consiglio degli Istituti Ospitalieri, dalla lettera del sindaco che comunica l'invio del paziente ad Astino, eventualmente dall'ordinanza di ricovero della Deputazione provinciale. Si possono anche trovare: la lettera del sindaco di comunicazione del ritiro del paziente, il modulo di dimissione del Consiglio degli Istituti Ospitalieri compilato dal Medico chirurgo ispettore dello stabilimento de' pazzi, l'attestato di nascita, il certificato di miserabilità, la corrispondenza tra l'Ispettorato dei Manicomi, il Consiglio degli Istituti Ospitalieri, la Deputazione Provinciale ed i Comuni in merito ai pazienti, la corrispondenza personale dei pazienti e le richieste di informazioni sul loro stato di salute da parte dei parenti, gli atti relativi a cause penali in cui sono coinvolti i pazienti (uno solo per spedizione di moneta falsa), le relazioni e considerazioni dell'ispettore del manicomio sulle metodologie di cura dei pazienti e sullo stato di salute degli stessi. Non ci sono mai le cedole cubicolari: essendo una mancanza verificata in tutti i fascicoli non è stata segnalata in nota. Si è invece segnalata la presenza della cedola nosologica. Il più delle volte non si conoscono l'esito del ricovero e la diagnosi di dimissione, dal momento che manca la cedola cubicolare con il diario del ricovero. Talvolta si hanno delle relazioni mediche molto stringate, che sono più simili ad attestati medici, ma in cui si ha la richiesta di ricovero invece della fede di trasportabilità. Tali documenti sono stati definiti relazioni mediche o attestati medici a seconda del contenuto più o meno dettagliato. Allegate al fascicolo si trovano 12 ordinanze di ricovero scadute (con rispettiva relazione storico - medica) relative al 1867.

Serie 1868: La serie comprende 85 fascicoli. La documentazione è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti. Nei fascicoli di quest'anno compare un attestato medico che fornisce la diagnosi e la fede di trasportabilità del paziente. Talvolta si hanno delle relazioni mediche molto stringate, che sono più simili ad attestati medici, ma in cui si ha la richiesta di ricovero invece della fede di trasportabilità. Tali documenti sono stati definiti relazioni mediche o attestati medici a seconda del contenuto più o meno dettagliato. Non ci sono mai le cedole cubicolari: essendo una mancanza verificata in tutti i fascicoli non è stata segnalata in nota. Si è invece segnalata la presenza della cedola nosologica. Il più delle volte non si conoscono l'esito del ricovero e la diagnosi di dimissione, dal momento che manca la cedola cubicolare con il diario del ricovero. Allegate al fascicolo si trovano 9 ordinanze di ricovero scadute (con rispettiva relazione storico - medica) relative al 1868.

Serie 1869: La serie comprende 68 fascicoli. La documentazione è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti, con l'aggiunta della corrispondenza tra l'Ispettorato del manicomio e la Congregazione di carità di Bergamo per il trasferimento dei pazienti alla Pia Casa di Ricovero, gli atti di interdizioni dei pazienti e le perizie giudiziarie richieste dal Tribunale (fascicoli n. 40 e n. 48). In un solo fascicolo è stato trovato l'elenco dei capi di biancheria posseduti dal paziente al momento del ricovero.

Serie 1870: La serie comprende 99 fascicoli. La documentazione è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti. Si trova sempre più spesso una sorta di

attestato medico per l'invio del paziente al manicomio con i dati anagrafici del paziente, la diagnosi, una sintesi dell'anamnesi o una descrizione della sintomatologia e la fede di trasportabilità. In un solo fascicolo è stato trovato il modulo della Sezione esposti della Direzione degli Spedali di Bergamo di assegnazione in custodia di un esposto che ha raggiunto i 12 anni di età (n. 16). Nel fascicolo n. 63 si trovano la documentazione relativa all'interdizione del paziente, la perizia psichiatrica eseguita dai medici del manicomio di Bergamo e una perizia eseguita da Cesare Lombroso e Angelo Scarenzio dell'Università di Pavia.

Serie 1871: La serie comprende 88 fascicoli. La documentazione è del tutto simile a quella descritta per le serie precedenti. In un solo fascicolo è stato trovato l'atto di licenza di finito contratto di mezzadria con ingiunzione di sgombero degli immobili occupati dalla famiglia del paziente (n. 7).

Serie 1872: La serie è composta da 99 fascicoli. Da questa serie compare e si afferma definitivamente la cedola nosologica con modulo prestampato indicante:

- n. d'ordine (mai compilato)
- n. di registro d'iscrizione (raramente compilato)
- cognome e nome del paziente
- età
- condizione civile
- professione
- provenienza
- data del ricovero
- elenco dei documenti allegati alla cedola
- descrizione dello stato fisico e mentale del ricoverato al momento dell'accettazione e successive annotazioni cliniche
- data di dimissione del paziente e suo stato di salute (guarito, richiesto, incompetente o morto).

Alle cedole nosologiche vengono allegati i documenti necessario al ricovero del paziente: la relazione storico - medica, l'autorizzazione al ricovero gratuito o a pagamento da parte del Consiglio degli Istituti Ospitalieri, la lettera di invio del paziente da parte del Sindaco del comune di appartenenza, l'ordinanza di ricovero della Deputazione Provinciale. Nella cedola nosologica c'è sempre una anamnesi del paziente, con descrizione delle condizioni fisiche e mentali e di eventuali fatti o comportamenti precedenti al ricovero. Il diario clinico diventa molto dettagliato, con registrazioni giornaliere, settimanali o mensili sull'andamento del ricovero e delle terapie a cui veniva sottoposto il paziente.

Serie 1873: La serie è composta da 107 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo con la dicitura "N. 18 ordinanze scadute nell'anno 1873. Uomini". In esso si trovano 18 sottofascicoli contenenti ciascuno la relazione storico - medica per il ricovero di un malato in manicomio e l'autorizzazione del Consiglio degli Istituti Ospitalieri ad accettare a piazza gratuita il suddetto malato nello stabilimento di Astino. Questi ricoveri non si sono verificati nell'anno 1873. Le tipologie documentarie allegate alla cedola nosologica sono le stesse descritte per la serie precedente. Nella cedola nosologica compare il campo relativo alla diagnosi.

Serie 1874: La serie è composta da 101 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente "N. 27 ordinanze scadute nell'anno 1874. Uomini". Da quest'anno, a volte, sulla cedola nosologica accanto alla diagnosi se ne trova una seconda, tra parentesi, con annotato a lato o sotto il nome "Verga". Questa diagnosi non è stata inserita come successiva diagnosi psichiatrica, dal momento che non si ha modo di sapere in quale momento sia stata formulata, bensì registrata in nota alla diagnosi interna della fase di ammissione.

- Serie 1875:* La serie è composta da 80 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente "N. 12 ordinanze scadute nell'anno 1875. Uomini".
- Serie 1876:* La serie è composta da 89 fascicoli. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente "N. 9 ordinanze scadute nell'anno 1876. Uomini".
- Serie 1877:* La serie è composta da 86 fascicoli contenenti principalmente l'ordinanza prefettizia di ricovero, l'autorizzazione al ricovero (gratuito o a pagamento) del Consiglio degli Istituti Ospitalieri, la relazione storico - medica, l'attestato medico con fede di trasportabilità e la lettera del sindaco del comune di appartenenza di invio del paziente al manicomio (questa documentazione, d'ora in poi, verrà definita come documentazione amministrativa per il ricovero). Nei fascicoli si possono trovare anche gli atti di causa per l'interdizione dei pazienti, la corrispondenza personale dei pazienti e le lettere dei familiari all'Ispettore dell'istituto che chiedono notizie sui pazienti, le relazioni mediche compilate durante il ricovero, la corrispondenza amministrativa tra l'Ispettore del manicomio, il Consiglio degli Istituti Ospitalieri ed i sindaci dei comuni di appartenenza dei pazienti. Quando i pazienti provengono dal carcere, si possono trovare anche degli atti di causa relativi alla loro condanna, citazioni e requisitorie (es. n. 65). Quando invece provengono dall'Ospedale, generalmente si trova la relazione del medico del reparto ed, eventualmente, l'attestato per l'invio di ammalati in cura allo Spedale Maggiore di Bergamo. Alla serie è allegato un fascicolo contenente 24 ordinanze di ricovero con relative relazioni storico - mediche scadute (i ricoveri non sono avvenuti nel 1877).
- Serie 1878:* La serie è composta da 105 fascicoli contenenti la documentazione amministrativa per il ricovero. Vi si possono trovare, oltre alle tipologie documentarie descritte nella scheda relativa al 1877, anche le liberatorie dei parenti che richiedono la dimissione del paziente e se ne assumono la responsabilità. Nel fascicolo di un paziente proveniente dalla Casa di pena di Bergamo si è trovato il "quadro nominativo del detenuto" indicante la durata della pena e le eventuali riduzioni (n. 88). Rispetto alle cedole nosologiche delle serie precedenti, quelle di questa serie sono più sintetiche: il diario del ricovero è molto stringato, con poche annotazioni anche quando i ricoveri dei pazienti durano più anni. Alla serie è allegato un fascicolo contenente 15 ordinanze di ricovero con relative relazioni storico - mediche scadute (i ricoveri non sono avvenuti nel 1878).
- Serie 1879:* La serie è composta da 96 fascicoli. In essi raramente si sono trovati il certificato di nascita, la modula per la notificazione dei pazienti (al posto o insieme alla relazione storico - medica), l'attestato di miserabilità e le liberatorie dei parenti che richiedono la dimissione del paziente e se ne assumono la responsabilità. Nel fascicolo n. 8 è stato rinvenuto il certificato di dimissione di un paziente dal manicomio provinciale di Como presso la Senavra di Milano. Quando i pazienti provengono dal carcere si possono trovare documenti relativi alle loro cause (convocazioni in tribunale, richieste di grazia, ecc.). Anche le cedole nosologiche di questa serie sono molto sintetiche: il diario del ricovero è stringato, con poche annotazioni anche quando i ricoveri dei pazienti durano più anni. Moltissime diagnosi sono di frenosi pellagrosa ed i ricoveri durano in genere pochi mesi. Alla serie è allegato un fascicolo contenente 18 ordinanze di ricovero con relative relazioni storico - mediche scadute (i ricoveri non sono avvenuti nel 1879). I fascicoli sono numerati (numero d'ordine): i salti nella numerazione indicano che la serie è incompleta (alcune fascicoli però sono stati ricondotti alla cedola nosologica originaria).
- Serie 1880:* La serie è composta da 150 fascicoli. Talvolta in essi si sono trovate le richieste di certificati attestanti il ricovero per scopi diversi ("ad uso di leva", per

completare i censimenti della popolazione, per discendenti che hanno fatto richiesta di entrare nei Carabinieri), le liberatorie dei parenti che richiedono la dimissione del paziente e se ne assumono la responsabilità, gli atti di citazione in giudizio per cause di eredità o la convocazione dei pazienti a processi come testimoni, i depositi di denaro da parte dei familiari dei pazienti per le spese di ricovero. Anche le cedole nosologiche di questa serie sono molto sintetiche: il diario del ricovero è talvolta compilato solo parzialmente; spesso non si ha una diagnosi di dimissione precisa (guarigione o miglioramento), ma una generica frase indice tanto di miglioramento quanto di guarigione, che è stata riportata in nota. I fascicoli sono numerati (numero d'ordine): i salti nella numerazione indicano che la serie è incompleta.

Serie 1881: La serie è composta da 155 fascicoli. Per i pazienti provenienti dal carcere si è trovato talvolta l'estratto del registro matricola della Casa di pena di Bergamo. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il modulo o cedola cubicolare dell'infermeria (schede nn. 33, 40, 45), indicante:- dati anagrafici del paziente - il numero di letto- decorso della malattia con annotazioni giornaliere- temperatura - polso - prescrizioni farmaceutiche- esito del ricovero in infermeria. Anche le cedole nosologiche di questa serie sono molto sintetiche. Molte diagnosi sono di frenosi pellagrosa ed i ricoveri durano in genere pochi mesi. Talvolta il diario medico è compilato solo parzialmente: questo avviene di solito per i ricoveri lunghi e le annotazioni si fermano sempre al 1888. Spesso non si ha una diagnosi di dimissione precisa. I fascicoli sono numerati (numero d'ordine): i salti nella numerazione indicano che la serie è incompleta.

Serie 1882: La serie è composta da 122 fascicoli. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il modulo o cedola cubicolare già descritto per la serie precedente (nn. 9, 39, 92, 94). In un fascicolo è stata trovata la modula informativa per l'ammissione dei malati nel Manicomio di Fregioniaia presso Lucca (n. 66). Anche le cedole nosologiche di questa serie sono molto sintetiche. Talvolta il diario medico è compilato solo parzialmente: questo avviene di solito per i ricoveri lunghi e le annotazioni si fermano sempre al 1888, 1889 o 1892. Spesso non si ha una diagnosi di dimissione precisa (guarigione o miglioramento). I fascicoli sono numerati (numero d'ordine): i salti nella numerazione indicano che la serie è incompleta. I fascicoli nn. 16, 17 e 18 sono strappati a metà.

Serie 1883: La serie è composta da 136 fascicoli, costituiti come per gli anni precedenti dall'ordinanza prefettizia di ricovero, l'autorizzazione al ricovero (gratuito o a pagamento) non più del Consiglio degli Istituti Ospitalieri ma della Commissione Amministratrice dell'Opera Pia Pazzi, la relazione storico - medica, l'attestato medico con fede di trasportabilità, la lettera del sindaco del comune di appartenenza di invio del paziente al manicomio e la credenziale per il ritiro dei pazienti dal manicomio. Talvolta si sono trovate altre tipologie documentarie: corrispondenza personale dei pazienti e lettere dei familiari all'Ispettore dell'istituto che chiedono notizie sui pazienti, eventuale corrispondenza amministrativa, atti di interdizione e convocazioni in tribunale dei pazienti per motivi diversi (es. spartizione di eredità), richieste di certificati attestanti il ricovero per scopi diversi. Più frequenti, rispetto alle serie precedenti, sono le liberatorie dei parenti che ritirano i pazienti dal manicomio assumendosene la responsabilità. Quando i pazienti provengono dall'Ospedale, generalmente si trova una breve relazione del medico del reparto, l'autorizzazione al trasferimento ed, eventualmente, l'attestato per l'invio di ammalati in cura allo Spedale Maggiore di Bergamo (talvolta questi moduli venivano usati in sostituzione di quelli per l'invio al manicomio). Se

provengono dal carcere, è possibile trovare l'estratto del registro matricola della Casa di pena di Bergamo. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 5, 22, 37, 59, 82, 89, 101, 120). Nel fascicolo di un paziente proveniente dal manicomio di Genova si trova la tabella nosologica di quell'istituto (n. 125): essa ha una struttura molto più analitica rispetto alle cedole nosologiche utilizzate a Bergamo, ma è del tutto simile a quelle che anche il manicomio di Astino adotta a partire dal 1884 (si veda la descrizione di quella serie). Le cedole nosologiche di questa serie sono più dettagliate rispetto a quelle delle serie precedenti: il diario medico presenta un maggior numero di annotazioni (è cambiato il medico che le compila). Anche in questa serie, però, spesso non si ha una diagnosi di dimissione precisa (guarigione o miglioramento), ma una generica frase indice tanto di miglioramento quanto di guarigione, che è stata riportata in nota. I fascicoli sono numerati (numero d'ordine): i salti nella numerazione indicano che la serie è incompleta (alcuni fascicoli però sono stati ricondotti alla cedola nosologica originaria).

Serie 1884: La serie è composta da 117 fascicoli. Nella documentazione amministrativa per il ricovero, al posto della Relazione storico medica per il ricovero di un maniaco al manicomio di Bergamo, si può trovare un modulo del tutto simile intestato alla Direzione del manicomio di Bergamo intitolato Sunto delle informazioni da presentarsi per qualsiasi individuo per il ricovero nel manicomio come mentecatto, in cui vengono rilevati gli stessi dati presenti nella relazione storico medica. In alcuni fascicoli la corrispondenza privata dei pazienti o le lettere dei parenti che chiedono informazioni sul loro stato di salute si trovano inserite in una camicia con scritto a pastello blu il nome del paziente (dalla stessa mano dell'impiegato o archivista di cui si è parlato a proposito dei precedenti interventi di riordino nella scheda introduttiva). Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 8, 24, 26, 45, 48, 49, 65, 69, 72, 76, 88, 94, 115).

Dal fascicolo n. 80 scompare la cedola nosologica, sostituita dalla Tabella nosologica: quest'ultima ha una struttura molto più analitica e dettagliata rispetto alla cedola.

E' suddivisa in più sezioni:

- Dati anagrafici
- Diagnosi
- Esito
- Notizie anamnestiche (Anamnesi della famiglia, Anamnesi remota dell'infermo, Anamnesi dell'attuale malattia)
- Esame dell'ammalato (Generalità ed esame antropometrico, Esame clinico dei vari apparecchi [Sistema nervoso, Apparecchio circolatorio, Apparecchio respiratorio, Apparecchio digerente, Apparecchio uropoietico e genitale])
- Decorso della malattia.

La tabella nosologica indica la data di ricovero del paziente, ma riporta anche una data diversa, successiva a quella del ricovero, probabilmente relativa all'effettiva stesura - apertura della cartella clinica. Mentre le cedole nosologiche presentano una numerazione progressiva, le tabelle non sono numerate.

Serie 1885: La serie è composta da 116 fascicoli. Raramente si sono trovate relazioni mediche, anche molto dettagliate, sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 4, 6, 12, 34, 61, 65, 66, 73, 74, 76, 79, 81, 90, 93).

Serie 1886: La serie è composta da 107 fascicoli. Quando i pazienti provengono dall'ospedale si trova il modulo dello Spedale di Bergamo attestante il ricovero del paziente (indicante la data di ricovero e la patologia) con dichiarazione di spettanza del manicomio e fede di trasportabilità. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 3, 12, 20, 21, 23, 24, 35, 38, 51, 54, 77, 79, 89, 96, 106).

Dal fascicolo n. 80 la Tabella nosologica è sostituita dalla Storia nosologica, che presenta una struttura leggermente diversa, ma rileva più o meno gli stessi dati:

- Dati anagrafici
- Diagnosi
- Trasformazioni morbose
- Esito
- Data di dimissione o morte
- Notizie anamnestiche
- Esame del malato dopo l'ammissione
- Esame psichico
- Esame delle funzioni della vita di relazione (Sensibilità, Motilità)
- Esame delle funzioni della vita vegetativa
- Decorso della malattia.

Le Storie nosologiche, a differenza delle Tabelle nosologiche, presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è incompleta (manca un fascicolo).

Serie 1887: La serie è composta da 94 fascicoli. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 5, 8, 17, 35, 56, 69, 77). In molti fascicoli relativi a ricoveri molto lunghi, il diario del ricovero è compilato solo fino al 1888 al massimo fino al 1892. Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è completa. Da quest'anno si hanno due diverse numerazioni nei margini alti della storia nosologica: a destra il totale dei giorni di ricovero del paziente, a sinistra il numero generale di ricovero.

Serie 1888: La serie è composta da 118 fascicoli. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 15, 77, 80). In molti fascicoli relativi a ricoveri molto lunghi, il diario del ricovero è compilato solo fino al 1888 al massimo fino al 1892. Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è completa. Su numerose storie nosologiche è annotata a pastello una data che non corrisponde a quella del ricovero del paziente, ma è successiva di 14 - 15 giorni.

Serie 1889: La serie è composta da 135 fascicoli. Talvolta nei fascicoli si sono trovate le ricevute di versamento o di consegna di denaro dei o ai pazienti e la documentazione relativa a eventuali ricoveri in ospedale. Per un solo paziente si è trovata la cedola cubicolare dell'infermeria del manicomio (n. 57). I diari dei ricoveri sono compilati in modo molto sintetico: nei casi di ricoveri molto lunghi si hanno annotazioni che in genere si fermano al 1892. I fascicoli relativi a ricoveri che si protraggono fino agli anni Trenta del Novecento contengono una cartelletta di cartoncino intitolata Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo con elencati tutti i ricoveri del paziente e contenente la documentazione allegata al fascicolo. In genere, su queste storie nosologiche si trova la fotografia del paziente (chiaramente scattata negli anni Trenta). Il fascicolo n. 108 è relativo a un ricovero che si è protratto fino al 1956: la storia nosologica è stata inserita in una cartella clinica degli anni 50 con fotografia del paziente. All'interno si trova un foglio specifico per le prescrizioni terapeutiche. Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è incompleta (manca l'ex fascicolo n.

90). Su molti fascicoli si trovano spesso delle annotazioni a matita accanto alla diagnosi di ammissione (ulteriori o successive diagnosi che sono state segnalate in nota).

Serie 1890: La serie è composta da 133 fascicoli. Spesso nei fascicoli si trovano le ricevute di versamento o di restituzione di denaro o di oggetti preziosi dei o ai pazienti. Nel fascicolo n. 53 si trova una copia della Storia medica del ricoverato del Manicomio provinciale di Como. Nel fascicolo n. 76 si trova il Passaporto per l'interno del paziente. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 31, 41, 44, 57, 132). I diari dei ricoveri sono compilati in modo molto sintetico, soprattutto nei casi di ricoveri molto lunghi, in cui si hanno annotazioni al massimo fino al 1892. Moltissimi pazienti sono stati ricoverati per frenosi pellagrosa. Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è incompleta (mancano gli ex fascicoli nn. 37, 109, 118). Di questi, il n. 37 è stato utilizzato per un ricovero successivo e quindi si trova nella relativa serie.

Serie 1891: La serie è composta da 147 fascicoli. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare e un grafico dell'andamento di febbre, pulsazioni e respiro (nn. 2, 59). I diari dei ricoveri sono compilati in modo molto sintetico: la maggior parte presenta una sola annotazione del gennaio 1892. Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 120 che è stato utilizzato per un ricovero successivo e si trova nella relativa serie.

DONNE

Serie 1833: La serie è composta da 52 fascicoli.

La documentazione è più ricca, rispetto alle serie relative all'Ospizio della Maddalena: cedola cubicolare, certificato medico con richiesta di ricovero, relazione storico medica per il ricovero (a volte su moduli prestampati); talvolta si trovano la lettera della Deputazione Comunale di invio della paziente al manicomio o in generale il fascicolo amministrativo (corrispondenza tra il manicomio e la Direzione degli Istituti Ospitalieri in merito alle necessità delle pazienti, certificato di morte, corrispondenza tra le Amministrazioni comunali ed il manicomio). Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni storico mediche per il ricovero di pazienti nel Manicomio di Astino, ricoveri che non si sono verificati nel 1833.

Serie 1834: La serie è composta da 27 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta consiste prevalentemente nelle cedole cubicolari delle pazienti, ma vi si trovano anche le relazioni storico mediche ed i certificati dei medici comunali per il ricovero. Raramente sono presenti la corrispondenza tra il Manicomio e le Deputazioni comunali per la consegna delle pazienti, il carteggio con la Deputazione Provinciale in merito ai ricoveri, l'autorizzazione della Direzione delli Spedali di Bergamo al ricovero, gratuito o a pagamento, delle pazienti.

Serie 1835: La serie è composta da 17 fascicoli.

Le tipologie documentarie in essi contenute sono le stesse descritte per la serie precedente.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni storico mediche per il ricovero di pazienti nel Manicomio di Astino, ricoveri che non si sono verificati nel 1835.

Serie 1836: Serie composta da 32 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta consiste prevalentemente nelle cedole cubicolari delle pazienti, nelle relazioni storico mediche e nei certificati dei medici comunali per il ricovero, ma sempre più spesso, rispetto alle serie precedenti, si trovano anche la lettera di accompagnamento del Commissariato di polizia, l'autorizzazione della Direzione delli Spedali di Bergamo al ricovero gratuito o a pagamento delle pazienti, la corrispondenza tra il Manicomio e le Deputazioni comunali per la consegna delle pazienti, il carteggio con la Direzione degli Spedali di Bergamo e con la Deputazione Provinciale in merito ai ricoveri.

Alcune pazienti sono registrate con il cognome del marito: non si sono trovate nella documentazione indicazioni in merito al cognome da nubile.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione storico medica per il ricovero di una paziente nel Manicomio di Astino, ricovero che non si è verificato nel 1836.

Serie 1837: La serie comprende 31 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è costituita principalmente dalla cedola cubicolare, la relazione storico medica, la lettera della deputazione comunale di invio della paziente e l'autorizzazione del Direttore delli Spedali di Bergamo al ricovero (gratuito o a pagamento). Spesso il diario del ricovero della cedola cubicolare non è compilato.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 4 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino con la relativa autorizzazione al ricovero del Direttore delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1837.

Serie 1838: La serie comprende 32 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per la serie precedente.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 5 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino con la relativa autorizzazione al ricovero del Direttore delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1838.

Serie 1839: La serie comprende 27 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è poco consistente ma, quando presente, è costituita dalla cedola cubicolare, la relazione storico medica, la lettera della deputazione comunale di invio della paziente e l'autorizzazione del Direttore delli Spedali di Bergamo al ricovero (gratuito o a pagamento). Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 4 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino con la relativa autorizzazione al ricovero del Direttore delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1839.

Serie 1840: La serie comprende 17 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta ha le stesse caratteristiche descritte per la serie precedente.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 5 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino con la relativa autorizzazione al ricovero del Direttore delli Spedali di Bergamo, ricoveri che non si sono verificati nel 1840.

Serie 1841: La serie comprende 22 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti. Talvolta vi si trovano anche il carteggio tra l'Ispettore del manicomio e il Direttore dell'Ospedale Maggiore di Bergamo in merito alla dimissibilità delle pazienti e quello tra la Direzione dell'Ospedale e le Deputazioni comunali per il ritiro delle pazienti da parte di queste ultime.

A volte nei fascicoli si trovano due cedole cubicolari, che presentano due diagnosi leggermente diverse, una più sintetica e l'altra più dettagliata, con l'eventuale relazione dell'autopsia.

Serie 1842: La serie comprende 7 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti. Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione storico medica per il ricovero di una paziente nel Manicomio di Astino con la relativa autorizzazione al ricovero del Direttore delli Spedali di Bergamo, ricovero che non si è verificato nel 1842. Talvolta si trova, nei diari di ricovero delle cedole cubicolari, una sorta di punto della situazione, di riassunto della storia clinica della paziente fatto a metà anni 40 (compilato dal dott. Giuseppe Frasseni).

Serie 1843: La serie comprende 6 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Talvolta, invece della relazione storico medica per l'invio delle pazienti al manicomio, si è trovato il questionario per i poveri che concorrono per essere accettati nella Casa di Ricovero.

Serie 1844: La serie comprende 18 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Talvolta vi si trovano la comunicazione alla Deputazione comunale per il ritiro della paziente e la corrispondenza amministrativa tra il Manicomio di Astino e la Direzione dell'Ospedale Maggiore.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 1 relazione storico medica per il ricovero di una paziente nel Manicomio di Astino con la relativa autorizzazione al ricovero del Direttore delli Spedali di Bergamo, ricovero che non si è verificato nel 1844.

Serie 1845: La serie comprende 18 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è più consistente rispetto alle serie precedenti. E' da notare che a volte, insieme alla relazione storico medica per l'invio delle pazienti al manicomio si trova il questionario per i poveri che vogliono essere accettati nella Pia Casa di Ricovero.

In questa serie, ma già anche in quella precedente, si sono notate numerose incongruenze tra i dati indicati nelle relazioni storico mediche, nelle cedole cubicolari e nello schedario. Sono state segnalate le più evidenti nel campo note dell'unità archivistica, tralasciando quelle più comuni, come ad esempio l'imprecisione dell'età anagrafica. I dati inseriti sono prevalentemente tratti dalle relazioni storico mediche, poiché queste danno l'impressione di essere le più precise.

Le incongruenze riguardano spesso anche le date dei ricoveri e delle dimissioni. Talvolta, inoltre, la documentazione relativa a differenti ricoveri di una stessa paziente è stata mescolata nei diversi fascicoli: dove si è potuto, tale documentazione è stata ricondotta al fascicolo originario, ma non sempre è stato possibile compiere una simile operazione.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino, ricoveri che non si sono verificati nel 1845.

Serie 1846: La serie comprende 23 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti, con l'aggiunta della corrispondenza con la Pia Casa di Ricovero.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 3 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino, ricoveri che non si sono verificati nel 1846.

Serie 1847: La serie comprende 13 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è costituita da: cedola cubicolare, relazione storico medica, autorizzazione del Direttore delli Spedali di Bergamo al ricovero (gratuito o a pagamento), comunicazione alla Deputazione comunale per il ritiro della paziente, corrispondenza amministrativa tra il manicomio di Astino e la Direzione dell'Ospedale Maggiore, relazioni mediche sulle pazienti compiute durante il ricovero.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino, ricoveri che non si sono verificati nel 1847.

Nel fascicolo n. 11, relativo ad una paziente proveniente dall'Ospedale Maggiore di Bergamo, si è trovata la cedola cubicolare di quel ricovero; la struttura è differente da quella delle cedole di Astino, perché oltre ai dati anagrafici rileva anche l'anamnesi del paziente:

- la qualità della malattia e le complicazioni esistenti
- la durata del male prima del ricovero
- le cause occasionali- le malattie sofferte prima del ricovero.

Serie 1848: La serie comprende 20 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Allegato alla serie si trova un fascicolo contenente 2 relazioni storico mediche per il ricovero delle pazienti nel Manicomio di Astino, ricoveri che non si sono verificati nel 1848.

Serie 1849: La serie comprende 25 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

In questa serie, come anche in quelle precedenti, si sono notate numerose incongruenze tra i dati indicati nelle relazioni storico mediche, nelle cedole cubicolari e nello schedario, soprattutto le date dei ricoveri e delle dimissioni.

Serie 1850: La serie comprende 25 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

In questa serie, come anche in quelle precedenti, si sono notate numerose incongruenze tra i dati indicati nelle relazioni storico mediche, nelle cedole cubicolari e nello schedario, soprattutto le date dei ricoveri e delle dimissioni.

Serie 1851: La serie comprende 23 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Spesso, nei fascicoli di questa serie, la cedola cubicolare è compilata solo parzialmente, riportando un sunto della relazione storico medica e alcune annotazioni nel diario di ricovero, ma quasi mai la data e la diagnosi di dimissione. Questi dati sono stati tratti, quando possibile, dallo schedario.

Serie 1852: La serie comprende 34 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti.

Le cedole cubicolari continuano ad essere compilate solo parzialmente: spesso mancano la data e la diagnosi di dimissione. Questi dati sono stati tratti, quando possibile, dallo schedario.

In alcuni casi è stata trovata una sola cedola cubicolare relativa a due ricoveri distinti (di cui esistono entrambi i fascicoli) inserita nel fascicolo relativo al primo in ordine di tempo: in questo caso sono state compilate due schede ricovero identiche, una legata all'unità del primo ricovero e l'altra a quella del secondo, però le diagnosi sono state inserite solo nella prima scheda.

Serie 1853: La serie comprende 25 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Spesso la cedola cubicolare presente nei fascicoli è compilata solo parzialmente, riportando un sunto o addirittura una trascrizione della relazione storico medica e raramente delle annotazioni nel diario di ricovero.

Serie 1854: La serie comprende 30 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti; le cedole cubicolari continuano ad essere compilate solo parzialmente.

In questa serie la maggior parte delle cedole cubicolari ha una struttura leggermente diversa da quelle precedenti e uguale a quella che si era rinvenuta nella serie del 1847 relativa ad un ricovero presso l'Ospedale Maggiore di Bergamo. Oltre ai dati anagrafici, presenti anche nel modello precedente, questa nuova cedola rileva l'anamnesi della paziente:- la qualità della malattia e le complicazioni esistenti- la durata del male prima del ricovero- le cause occasionali- le malattie sofferte prima del ricovero e prevede i diversi esiti del ricovero:- uscita guarita o non guarita- trasportata altrove- morta.

Serie 1855: La serie comprende 37 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

A volte mancano le cedole cubicolari, però ci sono delle relazioni interne sulle condizioni di salute delle pazienti (discorsive, che non forniscono diagnosi precise).

Le cedole cubicolari hanno quasi sempre la nuova struttura che è stata descritta nella serie precedente (1854).

In questa serie si sono notate poche incongruenze tra i dati delle cedole cubicolari, delle relazioni storico - mediche e dello schedario. In compenso le cedole cubicolari non indicano quasi mai la diagnosi di uscita: il più delle volte non si conosce l'esito del ricovero perché il diario è compilato solo in parte e lo schedario non fornisce indicazioni in merito.

In molte cedole si ha una annotazione datata 1 agosto 1855 con un riassunto delle condizioni fisiche e psicologiche delle pazienti compilato sempre dalla stessa mano.

Serie 1856: La serie comprende 35 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

A partire da quest'anno, talvolta nei fascicoli si trova la cedola nosologica invece della cedola cubicolare, poiché le pazienti sono rimaste presso il manicomio di Astino fino agli anni Ottanta dell'Ottocento, quando le cedole cubicolari erano state sostituite dalle cedole nosologiche.

Dal momento che le cedole cubicolari richiedono "Qualità della malattia e complicazioni esistenti", le diagnosi di ammissione sono spesso seguite da ulteriori specifiche. Tali informazioni sono state trascritte nella nota della diagnosi di ammissione.

Serie 1857: La serie comprende 46 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Anche in questa serie si sono notate diverse incongruenze tra i dati delle cedole cubicolari, delle relazioni storico - mediche e dello schedario. Sono numerosi i casi in cui le cedole cubicolari non indicano la diagnosi di uscita: il più delle volte non è specificato neanche l'esito del ricovero.

Talvolta nella cedola cubicolare si ha un riassunto generale dell'anamnesi e del ricovero, invece del diario dettagliato.

Serie 1858: La serie comprende 24 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Serie 1859: La serie comprende 27 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti. In molti fascicoli manca la cedola cubicolare e, anche quando è presente, indica raramente l'esito del ricovero o la diagnosi di dimissione.

Serie 1860: La serie comprende 35 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Serie 1861: Non sono stati rinvenuti fascicoli relativi ai ricoveri di pazienti donne per l'anno 1861. Si ha solamente un fascicolo contenente autorizzazioni al ricovero e relazioni storico mediche relative a pazienti che non sono state ricoverate nel 1861. Sulla fascetta di carta che lega il fascicolo si legge "n. 16 ordinanze scadute nell'anno 1861", ma ne contiene solo 15.

Serie 1862: La serie comprende 43 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Le cedole cubicolari raramente sono compilate: spesso mancano e quando ci sono indicano solamente la diagnosi di ammissione.

Serie 1863: La serie comprende 31 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Le cedole cubicolari mancano in quasi tutti i fascicoli.

Numerose pazienti non risultano registrate nello schedario oppure, se anche lo sono, i ricoveri di quest'anno possono non essere registrati.

Serie 1864: La serie comprende 50 fascicoli.

Questa serie si differenzia dalle precedenti poiché non si ha mai la cedola cubicolare nei singoli fascicoli, i quali contengono prevalentemente la modula per la notificazione dei pazzi o la relazione storico - medica, l'autorizzazione al ricovero della Direzione degli Spedali e talvolta la lettera del sindaco di invio della paziente al manicomio.

La mancanza della cedola cubicolare impedisce di conoscere l'esito del ricovero, a meno che la paziente non sia morta in manicomio o che ci sia nel fascicolo la lettera della deputazione comunale che ordina il ritiro della paziente da Astino.

Serie 1865: La serie è composta da soli 5 fascicoli relativi a ricoveri avvenuti dal 16 dicembre fino alla fine del 1865: manca tutta la documentazione precedente.

I pacchi relativi agli anni sessanta dell'Ottocento presentano diversi danni: la fascette che li legavano sono spesso rotte e la documentazione è danneggiata e disordinata, oltre che molto sporca.

I fascicoli non contengono mai le cedole cubicolari: in uno solo si ha la cedola nosologica. Negli altri si trovano la relazione storico - medica o la modula per la notificazione delle pazienti, l'autorizzazione al ricovero da parte della Direzione degli Spedali, la comunicazione di invio della paziente al manicomio di Astino da parte del sindaco.

Serie 1866: La serie comprende 39 fascicoli.

Anche in questa serie i fascicoli non contengono mai la cedola cubicolare, bensì la relazione storico medica o modula per la notificazione dei pazzi, la lettera della deputazione comunale di invio della paziente e l'autorizzazione del Direttore degli Spedali di Bergamo al ricovero (gratuito o a pagamento), la comunicazione alla Deputazione comunale per il ritiro della paziente e talvolta il certificato di nullatenenza o attestato di miserabilità, l'ordinanza di ricovero della prefettura, gli atti di citazione per interdizione delle pazienti con relative sentenze e delle relazioni interne sulle loro condizioni di salute.

Serie 1867: La serie è composta da un unico fascicolo contenente l'autorizzazione al ricovero della Deputazione provinciale e quella del Consiglio degli Istituti Ospitalieri, la modula per la notificazione dei pazzi, la comunicazione di invio

della paziente ad Astino da parte del municipio, un promemoria sull'andamento del ricovero.

Serie 1868: La serie comprende 70 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Molto spesso si trova una sorta di attestato medico prestampato emesso dal comune e compilato da un medico chirurgo che riassume i dati anagrafici della paziente e ne indica la diagnosi.

Serie 1869: La serie comprende 81 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Talvolta vi si trovano anche l'ordinanza di ricovero della prefettura, gli atti di citazione per interdizione delle pazienti con relative sentenze, il certificato di nascita, quello di miserabilità, delle relazioni interne sullo stato di salute della paziente e la fede di trasportabilità.

Serie 1870: La serie comprende 81 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per la serie precedente.

Sempre più spesso si trova l'attestato medico per l'invio di un alienato al manicomio di Bergamo (modulo prestampato indicante i dati anagrafici della paziente, la diagnosi e la trasportabilità). La serie comprende anche un fascicolo contenente 17 ordinanze di ricovero scadute (autorizzazione al ricovero e relazione storico - medica): tali ricoveri non si sono verificati nel 1870.

Serie 1871: La serie comprende 66 fascicoli.

La documentazione in essi contenuta è la stessa descritta per le serie precedenti.

Serie 1872: La serie comprende 80 fascicoli.

Da quest'anno le cedole cubicolari vengono sostituite dalle cedole nosologiche (si veda la scheda introduttiva generale dell'archivio).

Ad essa venivano allegati: l'ordinanza prefettizia di ricovero, la fede di trasportabilità o attestato medico, la relazione storico - medica, l'autorizzazione al ricovero del Consiglio degli Istituti Ospitalieri e la lettera accompagnatoria del sindaco o della giunta municipale.

Talvolta vi si possono trovare anche la modula per la notificazione dei pazzi (al posto della relazione storico - medica), l'ordinanza di dimissione del consiglio degli Istituti Ospitalieri, la lettera di comunicazione di ritiro della paziente della giunta Municipale, l'attestato di miserabilità ed eventuale corrispondenza (privata o amministrativa).

Serie 1873: La serie è composta da 75 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti.

Spesso le cedole nosologiche danno indicazioni discordanti sulle modalità di dimissione: dal momento che non vi è modo di scegliere un'indicazione piuttosto di un'altra, si è deciso di compilare più schede diagnosi relative alla fase di dimissione, indicando tutti i casi riportati dalla cedola.

Serie 1874: La serie è composta da 57 fascicoli costituiti dalla documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti.

Talvolta vi si possono trovare anche la modula per la notificazione dei pazzi (al posto della relazione storico - medica), la lettera di comunicazione di ritiro della paziente della giunta Municipale, l'attestato di miserabilità ed eventuale corrispondenza (privata o amministrativa), la corrispondenza dei familiari con l'Ispettore del manicomio per chiedere notizie di parenti ricoverate e gli atti di citazione per interdizione delle pazienti con relative sentenze.

Serie 1875: La serie è composta da 47 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già descritte per le serie precedenti.

Nella fase di schedatura sono state riscontrate numerose incongruenze tra i dati forniti dalla cedola nosologica, la relazione storico - medica e lo schedario, soprattutto in merito alla professione, l'età e il matronimico delle pazienti: si è cercato di evidenziare le più evidenti nel campo note dell'unità archivistica.

Alla serie è allegato un fascicolo contenente 11 ordinanze di ricovero scadute (relazioni storico - mediche ed autorizzazione al ricovero, gratuito o a pagamento, emesse dal Consiglio degli Istituti Ospitalieri) relative all'anno 1875.

Serie 1876: La serie è composta da 65 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già descritte per le serie precedenti.

In un solo fascicolo si sono trovati i verbali dei carabinieri relativi alle ripetute fughe della paziente dal manicomio.

Accanto alla diagnosi della cedola nosologica si sono trovati talvolta degli appunti (diagnosi più dettagliate, ma a volte diverse, che non sono però riportate nel diario del ricovero): sono state segnalate in nota.

Alla serie è allegato un fascicolo contenente 15 ordinanze di ricovero scadute (relazioni storico - mediche ed autorizzazione al ricovero, gratuito o a pagamento, emesse dal Consiglio degli Istituti Ospitalieri) relative all'anno 1876.

Serie 1877: La serie è composta da 65 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Alla serie è allegato un fascicolo contenente 20 ordinanze di ricovero scadute (relazioni storico - mediche ed autorizzazione al ricovero, gratuito o a pagamento, emesse dal Consiglio degli Istituti Ospitalieri) relative all'anno 1877.

Serie 1878: La serie è composta da 84 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Alla serie è allegato un fascicolo contenente 15 ordinanze di ricovero scadute (relazioni storico - mediche ed autorizzazione al ricovero, gratuito o a pagamento, emesse dal Consiglio degli Istituti Ospitalieri) relative all'anno 1878.

Serie 1879: La serie è composta da 111 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Alla serie è allegato un fascicolo con 13 ordinanze di ricovero scadute (relazioni storico - mediche ed autorizzazione al ricovero, gratuito o a pagamento, emesse dal Consiglio degli Istituti Ospitalieri) relative all'anno 1879.

Serie 1880: La serie è composta da 103 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In questa serie si è verificato un numero abbastanza elevate di discordanze tra i dati presenti nella documentazione medica e quelli riportati dallo schedario: si è cercato di segnalare in nota quelli più evidenti.

Da quest'anno le cedole nosologiche presentano una numerazione a pastello blu o rosso, che deve essere stata apposta dall'archivista che agli inizi del Novecento ha riorganizzato le cartelle cliniche.

Serie 1881: La serie è composta da 125 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli si iniziano a trovare le dichiarazioni di assunzione di responsabilità da parte del marito delle pazienti, rilasciata all'atto di ritirare la moglie dal ricovero.

In due fascicoli (n. 20 e n. 28) si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti nell'infermeria del manicomio per una malattia fisica (erisipela e cirrosi epatica); è una sorta di cedola nosologica, sulla quale venivano registrati:- numero di letto- nome e cognome- luogo di nascita- domicilio- malattia mentale - temperatura- polso- prescrizioni farmaceutiche e dietetiche- annotazioni giornaliera del decorso della malattia fisica.

Serie 1882: La serie è composta da 132 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In due fascicoli (n. 98 e n. 120) si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica.

Serie 1883: La serie è composta da 122 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In alcuni fascicoli si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica.

Sono presenti numerosi atti di interdizione.

In fase di schedatura è stato creato un fascicolo in cui sono state inserite due cartelle cliniche molto danneggiate, che non consentono di risalire alle generalità delle pazienti (non sono state schedate).

Serie 1884: La serie è composta da 137 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 5, 12, 17, 31, 33, 51, 52, 58, 63, 85, 92, 94, 95, 97, 112, 117, 126, 129 si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica.

Dal fascicolo n. 105 la scheda nosologica diventa tabella nosologica, che fornisce informazioni dettagliate sullo stato fisico, psichico e affettivo del paziente.

Si presenta suddivisa in più moduli: - scheda anagrafica- diagnosi- esito- notizie anamnestiche (anamnesi della famiglia, anamnesi remota dell'infermo, anamnesi dell'attuale malattia)- esame dell'ammalato (generalità ed esame antropometrico, esame clinico dei vari apparecchi)- decorso della malattia.

Serie 1885: La serie è composta da 125 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 30, 39, 64, 65, 67, 103, 107, 121 si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica.

La serie è caratterizzata da ricoveri molto brevi che portano alla guarigione completa di molte pazienti ricoverate per manie semplici, lipemanie semplici, isterie o frenosi.

Serie 1886: La serie è composta da 114 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 2, 11, 14, 18, 36, 39, 50, 51, 57, 64, 66, 72, 76, 77, 78, 90, 105, 106, 110 si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica.

La serie è caratterizzata da un numero considerevole di decessi anche se le pazienti erano state ricoverate per manie semplici, manie senza fuore ed isterie e non presentavano al loro ingresso delle patologie fisiche.

Dal fascicolo n. 78 la tabella nosologica diventa storia nosologica, che fornisce informazioni ancora più dettagliate sullo stato fisico, psichico e affettivo della paziente.

Si presenta suddivisa in più moduli: - scheda anagrafica- diagnosi- trasformazioni morbose- esito- notizie anamnestiche- esame dell'ammalato dopo l'ammissione (esame morfologico, esame psichico, esame delle funzioni della vita di relazione, esame delle funzioni della vita vegetativa)- decorso della malattia.

Serie 1887: La serie è composta da 116 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 4, 11, 40, 42, 55, si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica. La serie è caratterizzata da un numero considerevole di guarigioni e di ricoveri dovuti a frenosi puerperali.

Serie 1888: La serie è composta da 114 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 30, 35, 38 si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica. La serie è caratterizzata da un numero considerevole di ricoveri che riguardano ragazze nubili molto giovani e ragazze sposate giovani.

Per quanto riguarda i trasferimenti in altri manicomi o ricoveri si è registrato solo qualche caso.

Su alcune cartelle si trovano annotazioni o precisazioni delle diagnosi scritte a matita (sono state segnalate in nota).

Serie 1889: La serie è composta da 93 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nel fascicolo n. 79 si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero della paziente in infermeria per una malattia fisica.

Le pazienti vengono spesso trasferite alla Succursale di Verona e non più al Manicomio di Como, come per la serie precedente. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta (manca l'ex fascicolo n. 36).

Serie 1890: La serie è composta da 128 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Talvolta nei fascicoli si trovano annotazioni delle pazienti che dichiarano di aver ricevuto del denaro dalle suore e schizzi relativi all'analisi degli occhi.

Nei fascicoli nn. 17, 22, si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica.

E' un anno caratterizzato da ricoveri brevi che si risolvono nel medesimo anno e da una percentuale considerevole di guarigioni.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta; inoltre è stato rinvenuto un foglio indicante le storie nosologiche mancanti di quattro pazienti: n. 49 - Malanchini Angela (morta), n.96 - Lion Bianca (morta), n.105 - Cotti Maria (uscita), n.119 - Passoni Rachele (uscita). E' stata compilata una scheda relativa a ciascuno di questi ricoveri utilizzando i dati forniti dallo schedario.

Serie 1891: La serie è composta da 138 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 21, 28, 39, 41, 54, 56, 57, 69 si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica. E' un anno caratterizzato da ricoveri per frenosi pellagrose.

OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO PROVINCIALE di BERGAMO

Questa partizione raccoglie tutta la documentazione relativa ai ricoveri avvenuti presso il nuovo Manicomio di Bergamo, inaugurato nel 1892 in via Borgo Palazzo.

Poiché il manicomio ha cambiato più volte nome nell'arco degli anni (Manicomio di Bergamo nel 1892, Manicomio Provinciale di Bergamo nel 1895, Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo nel 1928 ed infine Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale nel 1940), si è deciso di assegnare alla partizione l'ultimo di questi nomi.

Essa comprende tre serie distinte di documentazione:

- quella relativa ai ricoveri Coatti dei pazienti, con cartelle cliniche dal 1892 al 1978;
- quella relativa alla Sezione Neurologica, inaugurata presso il Manicomio di Bergamo l'8 maggio 1940 e attiva fino all'11 settembre 1945;
- quella relativa ai ricoveri volontari in base alla Legge n. 681 del 18 marzo 1968, con documentazione dal 1968 al 1978.

I fascicoli delle prime due serie sono ordinati per data di ricovero del paziente, mentre quelli dei ricoveri volontari si trovano in ordine di data di dimissione del paziente (si veda la scheda generale relativa all'archivio).

Coatti

La serie raccoglie la documentazione relativa ai ricoveri dei pazienti presso l'Ospedale Neuropsichiatrico provinciale di Bergamo dalla sua inaugurazione, avvenuta nel 1892, alla sua chiusura in seguito alla Legge Basaglia del 1978.

La denominazione 'Uomini coatti' o 'Donne coatte' è stata data in fase di schedatura, sulla base di alcune indicazioni trovate negli strumenti di corredo esistenti e per distinguerla da quella relativa ai ricoveri volontari. Tale dicitura non compare però sui fascicoli né sui faldoni.

I fascicoli sono organizzati, come nelle precedenti partizioni, in serie annuali e, al loro interno, per data di ricovero dei pazienti.

Ciascun fascicolo presentava in origine una numerazione, in modo saltuario negli ultimi anni dell'Ottocento e poi costante con gli inizi del Novecento, che ha consentito di verificare la completezza o meno delle serie annuali, dato che è stato segnalato nelle schede delle serie annuali.

Dal momento che uno stesso fascicolo poteva essere utilizzato per la registrazione di più ricoveri e, al momento dell'archiviazione, veniva collocato nella serie relativa all'ultimo ricovero, molto spesso i fascicoli che apparentemente risultavano mancanti al momento della schedatura di un anno, sono risultati di fatto presenti in altri anni: durante la lavorazione si è preso nota dei numeri dei fascicoli collocati in serie non corrispondenti a quella originaria, al fine di dare una corretta indicazione dei fascicoli mancanti. Sulle storie nosologiche novecentesche venivano anche annotati il numero totale di giorni di ricovero del paziente e il numero del Registro Generale dei ricoveri, dati che scompaiono negli anni Quaranta.

Come per le serie precedenti, la struttura delle cartelle cliniche e le tipologie documentarie in esse presenti hanno subito, nell'arco degli anni, alcuni

cambiamenti, di cui si è cercato di dare una puntuale descrizione nelle schede delle serie annuali e che si cercherà di riassumere qui di seguito.

Con l'inaugurazione del Manicomio di Bergamo nel 1892, le storie nosologiche mantengono la stessa struttura di quelle del Manicomio di Astino e le tipologie di documenti ad esse allegati rimangono invariate; vi si trovano quindi:

- un nucleo centrale di documentazione medico - amministrativa per il ricovero del paziente, costituita dall'ordinanza prefettizia di ricovero, l'autorizzazione al ricovero (gratuito o a pagamento) della Commissione Amministratrice dell'Opera Pia Pazzi, la relazione storico - medica, l'attestato medico con fede di trasportabilità compilato dal medico comunale e la lettera del sindaco del comune di appartenenza di invio del paziente al manicomio;
- la restante documentazione relativa al paziente, che può essere del tutto assente dal fascicolo oppure essere molto corposa (corrispondenza amministrativa, corrispondenza personale dei pazienti o loro appunti, lettere dei parenti che chiedono notizie sullo stato di salute dei pazienti, relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero, moduli di dimissione della Direzione medica dell'Opera Pia Pazzi in Bergamo, atti di interdizione, ingiunzione di pagamento di tasse, richieste di certificati di ricovero per motivi diversi - leva, censimento della popolazione -, certificati di miseria).

Le storie nosologiche di Borgo Palazzo, a differenza di quelle del Manicomio di Astino, sono molto sintetiche: vi vengono registrati i dati anagrafici del paziente, la diagnosi di ammissione e l'esito del ricovero, senza nessuna indicazione in merito all'analisi fisica del paziente. I diari clinici non sono quasi mai compilati (soprattutto per gli uomini) oppure presentano una sola annotazione con una sorta di anamnesi del paziente e sintesi del ricovero. E' solo con gli anni Trenta che le registrazioni si fanno più dettagliate e analitiche, con diari clinici anche molto lunghi, in cui vengono segnalate tutte le terapie praticate ai pazienti. La presenza o meno del diario clinico è stata segnalata nella nota della diagnosi di dimissione.

In seguito all'emanazione della legge n. 36 del 14 febbraio 1904 sui manicomi e gli alienati, la documentazione presente nei fascicoli cambia.

Dal momento che l'ammissione in manicomio doveva essere richiesta da parenti o tutori, nei fascicoli si trovano le richieste di ricovero da parte dei parenti.

Il Pretore doveva autorizzare il ricovero in via provvisoria, dietro presentazione di un certificato medico e di un atto di notorietà: nei fascicoli si possono quindi trovare le relazioni storico - mediche e gli attestati medici uguali a quelli presenti negli anni precedenti, insieme agli atti di notorietà.

Ad essi sono unite le ordinanze di ricovero provvisorio del Pretore, oppure, per i casi urgenti, dell'Ufficio provinciale di Pubblica Sicurezza o del Sindaco.

Talvolta si può trovare anche il nullaosta al ricovero della Deputazione provinciale.

Dietro presentazione di una relazione del Direttore del manicomio e dopo un periodo di osservazione, il Tribunale autorizzava, se necessario, il ricovero in via definitiva: nei fascicoli si possono quindi trovare tali relazioni sullo stato di salute dei pazienti nel mese di osservazione e i decreti di definitiva custodia del Tribunale civile e penale di Bergamo. Talvolta vi si trovano anche le istanze di ricovero del Sindaco del comune di appartenenza. Infine si ha l'autorizzazione del Tribunale alla dimissione del paziente.

Raramente nelle storie nosologiche sono presenti tutti i documenti sopra elencati necessari al ricovero, mentre quasi sempre si ha l'indicazione del decreto di definitiva custodia (con l'autorità emanante, la data e il numero di protocollo).

Accanto agli atti medico - amministrativi per il ricovero dei pazienti si continua a trovare la restante documentazione relativa ai pazienti, le cui tipologie sono già state descritte.

Spesso nei fascicoli di pazienti provenienti da altri manicomi o istituti di ricovero venivano inserite copie delle cartelle cliniche di quegli enti.

Negli anni della prima guerra mondiale si hanno numerosi ricoveri di soldati rientrati dal fronte: nei loro fascicoli si trovano la corrispondenza con i distretti militari e gli incartamenti per i congedi e le pensioni di guerra.

Con gli anni Trenta del Novecento la struttura delle cartelle cliniche e le modalità nella loro gestione cambiano.

Inizia la prassi di utilizzare uno stesso fascicolo per più ricoveri, raccogliendo in un'unica cartelletta tutta la documentazione medico - amministrativa delle diverse degenze (si veda la scheda generale sull'archivio). Per questi fascicoli, quando un paziente rientrava più volte con gli stessi sintomi e senza una diagnosi specifica, è stata indicata come diagnosi di ammissione "Recidiva", con il rimando all'anamnesi del paziente nel diario clinico.

Da metà ottobre del 1932 le Storie Nosologiche vengono sostituite dalle Tabelle Nosologiche, che hanno una struttura leggermente differente sebbene i dati rilevati siano pressoché gli stessi (anamnesi della famiglia, anamnesi dell'individuo, notizie sull'attuale malattia, esame somatico, esame psichico, riassunto dei ricoveri, diario del ricovero). La differenza essenziale tra le due tipologie di cartelle cliniche consiste nel fatto che da quest'anno tornano ad essere compilate con maggiore attenzione e i diari clinici presentano registrazioni dettagliate, con indicazioni sulle terapie praticate ai pazienti.

Sulla copertina delle tabelle nosologiche si ha inoltre un campo apposito per la fotografia del paziente, che diventa una costante.

Dal 1934 si iniziano a trovare i risultati degli esami del sangue e del liquor praticati ai pazienti.

Dallo stesso anno iniziano a comparire ricoveri volontari in base all'art. 53 del Regio Decreto 615 del 1909: i pazienti firmano di proprio pugno una richiesta di ammissione all'Ospedale psichiatrico di Bergamo per essere sottoposti ad un periodo di osservazione, prevalentemente in seguito ad incidenti sul lavoro o per richieste di sussidi e pensioni di invalidità.

A partire dal 1939 si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia e della terapia insulinica, che venivano già praticate da qualche anno e segnalate nel diario clinico invece che in un modulo apposito.

Nel 1950 le Tabelle Nosologiche vengono sostituite dalla Cartelle Cliniche, la cui struttura cambia solo nella grafica.

La documentazione contenuta nei fascicoli è del tutto simile alla precedente, anche se aumenta quella di carattere medico: compaiono i moduli delle prescrizioni terapeutiche, i referti degli esami radiologici e le schermografie del torace dei pazienti (una costante a partire dal 1962).

In seguito all'emanazione della Legge n. 681 del 18 marzo 1968 che ha introdotto un nuovo tipo di ricovero volontario, si trovano fascicoli relativi a pazienti che alternano ricoveri coatti a ricoveri volontari, il cui ultimo ricovero è coatto (si veda la scheda generale relativa all'archivio).

Le tipologie documentarie in essi contenute sono leggermente diverse (si veda la scheda relativa ai Dimessi volontari).

Nel 1974 vengono introdotte delle cartelle cliniche diverse, contenenti nuova modulistica:

A- Anamnesi psicopatologica

- B- Esami obiettivi
- C- Diario clinico
- D- Esami biologici
- E- Esami e visite specialistiche
- F- Consulenze del laboratorio di psicologia clinica ed esami psicodiagnostici
- G- Servizio sociale
- H- Attività socio – ergoterapiche
- I- Visite ambulatoriali
 - Calendario delle crisi epilettiche
 - Epicrisi
 - Diario delle prescrizioni terapeutiche.

Spesso alcuni di questi moduli non erano compilati: in tal caso sono stati estratti dalle cartelle cliniche, conservandone una copia come esempio.

In queste cartelle cliniche non vengono più indicati il grado di istruzione, la religione e la condizione economica; spesso non si hanno la diagnosi di ammissione e le indicazioni sulle modalità di dimissione (affidamento, in esperimento, stato di libertà, trasferimento).

Questo modello di cartella clinica si affianca al precedente, senza di fatto sostituirlo.

Per la schedatura dei fascicoli della serie Uomini coatti sono stati adottati i criteri descritti nella scheda generale relativa all'archivio, con l'aggiunta di alcune osservazioni dettate dall'evoluzione delle tipologie documentarie.

Nelle schede delle serie annuali sono stati elencati i fascicoli in cui si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi od istituti.

Si è prestata particolare attenzione alla presenza o meno di fotografie dei pazienti: esse compaiono agli inizi del Novecento ma fino al 1931 sono rare, applicate sulla copertina del fascicolo oppure al suo interno. La loro presenza è stata quindi segnalata, oltre che nell'apposito campo della scheda unità archivistica, anche nelle schede serie, elencando i numeri dei fascicoli in cui sono presenti.

Dal 1932, con la nuova tabella nosologica, diventano una costante, quindi la loro presenza è stata segnalata solo nel campo specifico dell'unità archivistica. L'esistenza o meno di diari clinici compilati è stata segnalata nella nota della diagnosi di dimissione solo fino agli anni Trenta, poiché in seguito tornano ad essere sempre compilati. Nella stessa nota, fino a metà degli anni Sessanta, è stata indicata la presenza delle tabelle dell'elettroshockterapia, della terapia insulinica, di altre terapie elettriche, dei moduli delle prescrizioni terapeutiche. Per gli anni successivi è stato ritenuto inutile, dal momento che le prime due tabelle scompaiono, mentre le prescrizioni terapeutiche diventano una costante.

UOMINI

Serie 1892: La serie è composta da 241 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è costituita principalmente dalla storia nosologica, l'ordinanza prefettizia di ricovero, l'autorizzazione al ricovero (gratuito o a pagamento) della Commissione Amministratrice dell'Opera Pia Pazzi, la relazione storico - medica, l'attestato medico con fede di trasportabilità e la lettera del sindaco del comune di appartenenza di invio del paziente al manicomio. Spesso si trovano le ricevute di versamento o di restituzione di denaro e/o di oggetti preziosi ai pazienti e le lettere liberatorie dei parenti dei pazienti che ne chiedono la dimissione e se ne assumono la responsabilità. Raramente si sono trovate altre tipologie documentarie:

corrispondenza amministrativa, corrispondenza personale dei pazienti o loro appunti, lettere dei parenti che chiedono notizie sullo stato di salute dei pazienti, relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero, moduli di dimissione della Direzione medica dell'Opera Pia Pazzi in Bergamo, atti di interdizione, ingiunzione di pagamento di tasse, bando di asta di beni immobili, richieste di certificati di ricovero per motivi diversi (leva, censimento della popolazione), certificati di miserabilità. Per i malati provenienti dall'Ospedale Maggiore si ha un modulo informativo indicante la data e la diagnosi di ricovero all'ospedale e la diagnosi che rende il paziente competente per il manicomio. Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 37, 154). In questa serie i diari di ricovero non sono quasi mai compilati oppure presentano una sola annotazione con una sorta di anamnesi del paziente e sintesi del ricovero. Spesso le storie nosologiche sono compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero), tralasciando tutta l'anamnesi e l'esame del paziente al momento del ricovero. I fascicoli relativi a ricoveri che si protraggono fino agli anni Trenta del 900 contengono una cartelletta di cartoncino intitolata Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo con elencati tutti i ricoveri del paziente e contenente la documentazione allegata al fascicolo. In genere, su queste storie nosologiche si trova la fotografia del paziente (chiaramente scattata non prima degli anni Trenta). Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è completa. Su molti fascicoli è annotata a pastello una data che non corrisponde a quella del ricovero del paziente, ma è successiva di 14 - 15 giorni. Inoltre si hanno spesso due diverse numerazioni nei margini alti della storia nosologica: a destra il totale dei giorni di ricovero del paziente, a sinistra il numero del Registro Generale. Il 1892 è l'anno di inaugurazione della nuova sede del manicomio, che si sposta da Astino a Borgo Palazzo. Probabilmente per la maggiore disponibilità di posti letto, i pazienti bergamaschi ricoverati in altri manicomi sono stati richiamati a Bergamo. Dal fascicolo n. 158 al n. 193 (3 dicembre 1892) si ha infatti una serie di pazienti provenienti dal Manicomio provinciale di Como. Manca tutta la documentazione medico - amministrativa per il loro ricovero: si ha solo un sunto della storia medica del paziente durante il ricovero nel manicomio di Como compilato nel giugno 1892. I diari di ricovero non sono mai compilati. Questi pazienti sono quasi tutti morti nel Manicomio di Bergamo, dopo ricoveri spesso molto lunghi. Le diagnosi principali di ammissione sono di Demenza consecutiva, Imbecillità e Idiozia. Dal fascicolo n. 198 al n. 204 (17 dicembre 1892) si ha una serie di pazienti provenienti dal Manicomio con colonia agricola di San Giacomo della Tomba di Verona. Anche in questi fascicoli si ha solo un modulo sull'andamento della malattia e cura del paziente compilato dal Direttore del Manicomio di Verona indicante i dati anagrafici del paziente, la data di ricovero, la diagnosi e un breve sunto dell'andamento del ricovero. Dal fascicolo n. 207 al n. 235 (19 dicembre 1892) si hanno infine i pazienti provenienti dal Manicomio di Alessandria: le loro storie nosologiche non sono mai compilate, se non per i dati anagrafici, di ammissione e dimissione e non vi è documentazione medica allegata. La maggior parte di questi pazienti è deceduta nel manicomio di Bergamo.

Serie 1893: La serie è composta da 183 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella della serie precedente. Raramente si sono trovate altre tipologie documentarie: relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero (es. fascicolo n. 162), atti di interdizione, atti relativi a procedimenti penali contro i pazienti (es. fascicolo n. 172), richieste di certificati di ricovero per motivi diversi (leva, censimento della popolazione, questioni che coinvolgono i discendenti), certificati di nascita e di miserabilità. Talvolta si trovano diversi moduli di dimissione della Direzione medica dell'Opera Pia Pazzi in Bergamo a seconda dell'esito del ricovero (guarigione, custodia domestica, dimissione in via sperimentale). Per alcuni pazienti ricoverati nell'infermeria del manicomio, si è trovato il relativo modulo o cedola cubicolare (nn. 44, 162). Nel fascicolo n. 124 è stato rinvenuto il Passaporto per l'interno del paziente. In questa serie i diari di ricovero non sono mai compilati (fatta eccezione per qualcuno): la mancata compilazione è stata segnalata in nota. Non si ha modo di sapere se ai pazienti deceduti sia stata eseguita l'autopsia. Spesso le storie nosologiche sono compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero), tralasciando tutta l'anamnesi e l'esame del paziente al momento del ricovero. Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è completa.

Serie 1894: La serie è composta da 174 fascicoli, costituiti principalmente dalla storianosologica. La restante documentazione, che normalmente è allegata ai fascicoli, in questa serie è particolarmente scarsa. Le tipologie presenti sono comunque sempre le stesse descritte per la serie del 1892. Spesso si sono trovate delle ricevute di rilascio di certificati di ricovero. Raramente si sono trovate altre tipologie documentarie: relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero (fascicoli nn. 20, 132), atti di interdizione, citazioni in giudizio (fascicoli nn. 47, 124), sentenze di cause penali (fascicolo n. 22). Nel fascicolo n. 6 si trova un modulo con notizie sui malati del manicomio giudiziario di Aversa. In questa serie i diari di ricovero continuano a non essere compilati. Le Storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è incompleta, manca l'ex fascicolo n. 2 che è stato utilizzato per un ricovero successivo e si trova nella relativa serie.

Serie 1895: La serie è composta da 202 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti. Raramente si sono trovate altre tipologie documentarie: atti di citazione (fascicoli nn. 30, 138), richieste di certificati di ricovero per motivi diversi (leva, censimento della popolazione, questioni che coinvolgono i discendenti), certificati di esistenza in vita per riscossione della pensione (fascicolo n. 88), fogli di congedo illimitato (fascicolo n. 143), fatture delle spese del notaio (fascicolo n. 160), referenze o credenziali (fascicolo n. 194). Nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti oltre il 1911 si trova il modulo con la richiesta di dati per il censimento della popolazione, in cui viene quasi sempre indicata la data di nascita del paziente (dato mancante nella storia nosologica). Nel fascicolo n. 44 si trova la Modula informativa per l'ammissione degli infermi nel Manicomio di San Niccolò in Siena. Nel fascicolo n. 120 si ha la fotografia del paziente. In questa serie le diagnosi di ammissioni sono prevalentemente di frenosi (pellagrosa, epilettica o alcoolica), mania (con o senza furore), demenza consecutiva

ed imbecillità. La maggior parte dei pazienti viene dimessa con una diagnosi di Miglioramento. Anche in questa serie i diari di ricovero non sono compilati. Le storie nosologiche presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è completa; dal fascicolo n. 196 sono intitolate Manicomio Provinciale di Bergamo, mentre prima erano intitolate Manicomio di Bergamo.

Serie 1896: La serie è composta da 211 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti. Nel fascicolo n. 177 si ha una relazione medica molto dettagliata su un paziente sottoposto a perizia giudiziaria. Nel fascicolo n. 189 si trova la documentazione del ricovero di un paziente nel manicomio francese di Vaucluse, a Montfavet. In questa serie ci sono numerosi pazienti ricoverati per frenosi pellagrosa, dimessi guariti. I diari di ricovero non sono mai compilati: l'eventuale presenza di annotazioni è stata segnalata in nota (generalmente non sono relative alle condizioni di salute dei pazienti). Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero), tralasciando tutta l'anamnesi e l'esame del paziente al momento del ricovero. Esse presentano una numerazione, da cui si deduce che la serie è completa.

Serie 1897: La serie è composta da 219 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti. Per i malati provenienti dall'Ospedale Maggiore si ha il modulo informativo, con i dati anagrafici, le notizie nosologiche, la data e la diagnosi di ricovero all'ospedale, la diagnosi di dimissione e di invio al manicomio. Ad esso è spesso allegato il modulo per l'invio del paziente all'Ospedale Maggiore. Talvolta questo modulo viene utilizzato anche per l'invio dei pazienti al manicomio. Per i pazienti provenienti da altri manicomi si trovano copie delle Storie mediche compilate per i ricoveri in quegli istituti (fascicoli nn. 2, 27, 199). Nel fascicolo n. 27 si trovano i documenti relativi alle due figlie del paziente esposte all'Ospedale di Treviglio (indicazione dei nuovi nomi e del segno di riconoscimento). Nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti oltre il 1911 si trova il modulo con la richiesta di dati per il censimento della popolazione, con la data di nascita del paziente. Per i ricoveri che si sono protratti fino agli anni Trenta del Novecento si ha in genere la fotografia del paziente (fascicoli nn. 57, 134) ed una cartelletta contenente i documenti medico - amministrativi per il ricovero: per i pazienti ricoverati due o più volte, in questa cartelletta si è trovata la documentazione di tutti i ricoveri. Come nelle serie precedenti i diari di ricovero non sono mai compilati e le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è completa.

Serie 1898: La serie è composta da 267 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti. Per i pazienti provenienti dal carcere giudiziario si ha in genere la comunicazione di invio al manicomio da parte della Procura del Re (in cui si specifica che la condanna per il reato commesso non verrà applicata poiché i pazienti sono stati giudicati malati di mente). Per questi pazienti vengono richieste alla Direzione medica del manicomio periodiche relazioni sul loro stato di salute. Per i pazienti che sono stati ricoverati nell'infermeria del manicomio si ha un modulo indicante il grafico della temperatura, le

pulsazioni, il respiro e con osservazioni sull'andamento della malattia (fascicoli nn. 67, 115, 134). Nel fascicolo n. 169, relativo ad un ricovero che si è protratto fino agli anni Trenta del Novecento, si ha la fotografia del paziente ed una cartelletta contenente i documenti medico - amministrativi per il ricovero. Come nelle serie precedenti i diari di ricovero non sono quasi mai compilati e le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). Si è osservato che diminuisce il numero di ricoveri per Frenosi pellagrosa, mentre aumenta notevolmente quello per Frenosi alcoolica e Frenosi epilettica. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 74 che è stato utilizzato per un ricovero successivo, quindi si trova nella rispettiva serie.

Serie 1899: La serie è composta da 263 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti. Per i malati provenienti dall'Ospedale Maggiore si ha il modulo informativo, con i dati anagrafici, le notizie nosologiche, la data e la diagnosi di ricovero all'ospedale, la diagnosi di dimissione e di invio al manicomio. Ad esso è spesso allegato il modulo per l'invio del paziente all'Ospedale Maggiore ed il certificato di miserabilità. Talvolta si trova anche l'elenco degli oggetti e vestiti di proprietà del malato consegnati dal personale dell'Ospedale. Per i pazienti provenienti da altri manicomi si trovano copie delle Storie mediche compilate per i ricoveri in quegli istituti (es. fascicolo n. 114). Nel fascicolo n. 57 si trova il testamento olografo del paziente. Nei fascicoli nn. 123 e 254 ci sono le fotografie dei pazienti. A differenza delle serie precedenti, in questa i diari di ricovero sono saltuariamente compilati:

- da gennaio a febbraio ci sono delle annotazioni relative ai soli primi due mesi del ricovero;
- da marzo a luglio si ha una annotazione unica datata Luglio, che può essere relativa allo stato di salute del paziente in quel mese oppure essere una sorta di sintesi dell'intero ricovero per i pazienti che, a quella data, risultano già dimessi. In alcuni casi si ha anche una anamnesi del paziente;
- da agosto a ottobre non sono compilati;
- nel mese di novembre possono essere parzialmente compilati;
- nel mese di dicembre non lo sono.

Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). In quest'anno aumenta nuovamente il numero di ricoveri per frenosi pellagrosa. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è completa.

Serie 1900: La serie è composta da 237 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti, anche se è poco consistente. Raramente si sono trovate altre tipologie documentarie: corrispondenza amministrativa, lettere dei parenti che chiedono notizie sullo stato di salute dei pazienti, atti di citazione dei pazienti, richieste di certificati di ricovero per scopi diversi (leva, censimento della popolazione, declassamento di leva dei fratelli), relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti, brevi anamnesi dei pazienti appuntate su fogli sciolti, certificati di miserabilità, liberatorie dei parenti che ritirano i pazienti assumendone la custodia domestica, richieste di restituzione di

oggetti personali di pazienti fuggiti, ricevute di vaglia postali per i pazienti, ingiunzioni della Direzione medica del manicomio di ritiro dei pazienti dichiarati dimissibili. Talvolta si trova l'Attestato per l'invio di ammalati in cura all'Ospedale Maggiore di Bergamo utilizzati per il ricovero al manicomio. Nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti oltre il 1911 si trova il modulo con la richiesta di dati per il censimento della popolazione. Per i malati provenienti dall'Ospedale Maggiore si ha il modulo informativo, con i dati anagrafici, le notizie nosologiche, la data e la diagnosi di ricovero all'ospedale, la diagnosi di dimissione e di invio al manicomio. Ad esso possono essere allegati il modulo per l'invio del paziente all'Ospedale Maggiore ed il certificato di miseria. Per i pazienti provenienti da altri manicomi si trovano copie delle Storie mediche compilate per i ricoveri in quegli istituti (es. fascicolo n. 7). Per i pazienti provenienti dalla Casa di Ricovero o dal Ricovero di Mendicizia si ha in genere solo la lettera della Congregazione di carità di Bergamo che comunica l'invio al manicomio. Per i pazienti che al momento del ricovero stavano svolgendo il servizio di leva si trovano la corrispondenza tra il Comandante del Reggimento e la Direzione medica del manicomio, le richieste di relazioni mediche dettagliate, le pratiche per l'eventuale congedo. Nel fascicolo n. 122 si trova un modulo dell'infermeria del manicomio con il grafico della temperatura e le annotazioni sullo stato di salute del paziente. In questa serie i diari di ricovero sono compilati a fasi alterne, mai completamente e spesso riportando solo l'anamnesi del paziente o un breve sunto del ricovero: la loro presenza è stata segnalata in nota. Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). In quest'anno aumenta nuovamente il numero di ricoveri per frenosi peggiorata. La maggior parte dei ricoveri è di breve durata e si conclude entro l'anno (fatta eccezione per quelli degli ultimi tre mesi dell'anno che sembrano avere una durata maggiore). Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è completa. Accanto alle diagnosi si trovano spesso delle seconde diagnosi che sono state segnalate in nota. Si trovano anche delle ulteriori annotazioni a matita che non sempre si sono potute riportare a causa della loro difficile interpretazione.

Serie 1901: La serie è composta da 223 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti. Per i pazienti provenienti da altri manicomi si trovano copie delle Storie mediche compilate per i ricoveri in quegli istituti (es. fascicolo n. 172). Sui pazienti provenienti dal carcere ci sono delle approfondite relazioni mediche. Nei fascicoli nn. 8, 83 si trova la fotografia del paziente: sono relativi a ricoveri molto lunghi e contengono una cartelletta di cartone elencante i ricoveri del paziente e contenente la documentazione medica - amministrativa di ciascuno di essi. La documentazione è suddivisa in fascicoli che riportano un timbro indicante: - il n. dell'ammissione - la data di ricovero - il n. del Registro Generale - il n. della cartella clinica. In questa serie i diari di ricovero sono raramente compilati: la loro presenza è stata segnalata in nota. Nei fascicoli nn. 92, 95, 96, 97, 100, 101, 103-108, 111-119, 121, 123, 125, 128, 131-133, 136, 140, 144, 167.1.bis, 168, 172-180, 184-188, 200, 218 si trovano, al posto del diario del ricovero, i fogli del Diario clinico del Comparto d'osservazione del Manicomio provinciale di Bergamo, con annotazioni generalmente relative solo alla prima fase del

ricovero (si concludono con il trasferimento del paziente al Comparto tranquilli, o alla casa colonica, oppure con la dimissione o il decesso del paziente). Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). Le diagnosi sono talvolta scritte a pastello viola e sono seguite da delle sigle (s., n.l.). Accanto alle diagnosi si trovano spesso delle seconde diagnosi che sono state segnalate in nota. In quest'anno sono numerosi i ricoveri per frenosi pellagrosa e frenosi alcoolica. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è completa.

Serie 1902: La serie è composta da 230 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti, anche se scarsa. Nei fascicoli nn. 2, 21, 52, 82 si trova il modulo del ricovero nell'infermeria del manicomio con il grafico della febbre e le annotazioni sullo stato di salute del paziente. Nel fascicolo n. 2 si trova la relazione dell'autopsia del paziente. Nel fascicolo n. 78 si trova la perizia psichiatrica del paziente, insieme agli alberi genealogici delle famiglie dei genitori. Nel fascicolo n. 127 si trovano i risultati degli esami del sangue e di altri esami clinici. Nei fascicoli nn. 11, 53, 127 si trovano le fotografie dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero sono compilati raramente e presentano solo una breve anamnesi oppure delle annotazioni per le prime settimane di ricovero: la loro presenza è stata segnalata in nota. Nei fascicoli nn. 2, 22, 37, 44, 61, 70, 78, 143, 154 e 181 si trovano, al posto del diario del ricovero, i fogli del Diario clinico del Comparto d'osservazione del Manicomio provinciale di Bergamo, con la sola anamnesi o annotazioni relative solo alla prima fase del ricovero. Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). Accanto alle diagnosi si trovano spesso delle precisazioni che sono state segnalate in nota. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 180 e 220, che sono stati utilizzati per ricoveri successivi, quindi si trovano nelle rispettive serie.

Serie 1903: La serie è composta da 269 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è del tutto simile a quella delle serie precedenti, anche se scarsa. Raramente si trovano altri documenti: certificati medici attestanti ricoveri precedenti in altri istituti, ingiunzioni di pagamento tasse, mandati di cattura con ingiunzioni di trasferimento in carcere, precetti di leva, relazioni sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero e appunti di carattere medico relativi ai pazienti, autorizzazione alla dimissione del paziente da parte del Tribunale civile e penale di Bergamo. Nei fascicoli nn. 111 e 184 si trovano le fotografie dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero sono compilati raramente e presentano solo una breve anamnesi oppure delle annotazioni per le prime settimane di ricovero: la loro presenza è stata segnalata in nota. Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). Spesso l'età indicata dalla storia nosologica non corrisponde con quella indicata nella relazione storico - medica o con quella conteggiata in base ad inserimenti precedenti. Nei fascicoli nn. 25 e 42 si trovano, al posto del diario del ricovero, i fogli del Diario clinico del Comparto d'osservazione del Manicomio provinciale di Bergamo, con la sola anamnesi del paziente. Accanto alle diagnosi si trovano spesso delle precisazioni che sono state

segnalate in nota. In questa serie, accanto alle diagnosi, compaiono anche delle indicazioni di appartenenza a gruppi (es.: 2° gruppo: Psicosi semplici acute. Stati maniaci oppure 2° gruppo: Stati melanconici. 4° gruppo: Psicosi paralitiche. 5° gruppo: Psicosi da nevrosi. 6° gruppo: Psicosi tossiche.) Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (mancano gli ex fascicoli nn. 170, 177). Questi fascicoli sono stati utilizzati per ricoveri successivi e quindi si trovano nelle relative serie.

Serie 1904: La serie è composta da 214 fascicoli. La documentazione in essi contenuta, per i primi tre mesi dell'anno, è la stessa delle serie precedenti, poi, in seguito all'emanazione della legge n. 36 del 14 febbraio 1904 sui manicomi e gli alienati, cambia. Dal momento che l'ammissione in manicomio doveva essere richiesta da parenti o tutori, nei fascicoli si trovano le richieste di ricovero da parte dei parenti. Il Pretore doveva autorizzare il ricovero in via provvisoria, dietro presentazione di un certificato medico e di un atto di notorietà: nei fascicoli si possono quindi trovare le relazioni storico - mediche e gli attestati medici uguali a quelli presenti negli anni precedenti, insieme agli atti di notorietà. Ad essi sono unite le ordinanze di ricovero provvisorio del Pretore, oppure dell'Ufficio provinciale di Pubblica Sicurezza o del Sindaco per i casi urgenti. Talvolta si può trovare anche il nullaosta al ricovero della Deputazione provinciale. Dietro presentazione di una relazione del Direttore del manicomio e dopo un periodo di osservazione, il Tribunale autorizzava, se necessario, il ricovero in via definitiva: nei fascicoli si possono quindi trovare tali relazioni sullo stato di salute dei pazienti nel mese di osservazione e i decreti di definitiva custodia del Tribunale civile e penale di Bergamo. Talvolta vi si trovano anche le istanze di ricovero del Sindaco del comune di appartenenza. Infine si trova l'autorizzazione del Tribunale alla dimissione del paziente. Raramente nelle storie nosologiche si trovano tutti i documenti sopra elencati necessari al ricovero, si ha però quasi sempre l'indicazione del decreto di definitiva custodia (autorità emanante, data e numero di protocollo). In qualche caso nei fascicoli si sono trovati altri documenti: corrispondenza amministrativa (con i comuni per il ritiro dei pazienti), lettere dei parenti che chiedono notizie sullo stato di salute dei pazienti, certificati medici attestanti ricoveri precedenti in altri istituti (Santa Maria della Pietà a Roma n. 32, San Servolo a Venezia n. 209, Manicomio criminale di Reggio Emilia n. 69), corrispondenza personale dei pazienti, richieste di certificati di ricovero, certificati di nascita e di miserabilità, stati di famiglia, atti di citazione o di interdizione, ingiunzioni di pagamento tasse, precetti di leva, estratto matricolare dei detenuti. Nei fascicoli nn. 40, 136 e 185 si trovano le fotografie dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero sono spesso compilati ma presentano solo una breve anamnesi oppure delle annotazioni per le prime settimane di ricovero: la loro presenza è stata segnalata in nota. Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). In questa serie, come nella precedente, accanto alle diagnosi, compaiono anche delle indicazioni di appartenenza a gruppi, che sono state riportate in nota insieme alle eventuali precisazioni sulle diagnosi:

1° gruppo: Psicosi congenite.

2° gruppo: Psicosi semplici acute. Stati maniaci. Oppure 2° gruppo: Stati melanconici.

3° gruppo: Psicosi croniche.

4° gruppo: Psicosi paralitiche.

5° gruppo: Psicosi da nevrosi.

6° gruppo: Psicosi tossiche.

7° gruppo: Psicosi infettive. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è completa.

Serie 1905: La serie è composta da 192 fascicoli. La documentazione in essi contenuta è prevalentemente quella amministrativa, necessaria al ricovero dei pazienti: richieste di ricovero da parte dei parenti o del sindaco, attestato medico, relazione storico - medica, atti di notorietà, ordinanze di ricovero provvisorio del Pretore o dell'Ufficiale di Pubblica Sicurezza, relazioni mediche sullo stato di salute del paziente nel periodo di osservazione, decreto di ricovero definitivo del Tribunale, autorizzazione alla dimissione del Tribunale. Nelle storie nosologiche non si trovano quasi mai tutti i documenti sopra elencati. Spesso vi si trovano però i decreti di ricovero definitivo relativi a precedenti ricoveri (devono esservi stati allegati in un secondo momento, perché vi è annotato a pastello rosso il numero e l'anno della cartella clinica in cui erano contenuti). Raramente nei fascicoli si sono trovati altri documenti: corrispondenza amministrativa (con i comuni per il ritiro dei pazienti, con gli ospedali militari per riformare i pazienti, con il carcere per l'invio di detenuti), richieste di certificati di ricovero, certificati di nascita e di miserabilità, stati di famiglia, atti di citazione o di interdizione, ingiunzioni di pagamento tasse, precetti di leva, congedi. Nei fascicoli nn. 63, 128, 153 e 165 si trovano le fotografie dei pazienti. Anche in questa serie i diari di ricovero sono compilati raramente e il più delle volte contengono solo una breve anamnesi con annotazioni per le prime settimane di ricovero oppure solo di carattere amministrativo: la loro presenza è stata segnalata in nota. Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). In questa serie accanto alle diagnosi non compaiono più le indicazioni di appartenenza a gruppi come nelle due serie precedenti. La stampa della storia nosologica cambia leggermente: viene introdotto il campo per il Decreto definitivo di ricovero (n., data, n. di protocollo). Spesso si ha anche l'indicazione del decreto di dimissione: nel diario del ricovero è sempre specificato se il paziente veniva dimesso prima del ricevimento di tale decreto.

Serie 1906: La serie è composta da 212 fascicoli; la documentazione in essi contenuta è prevalentemente quella amministrativa, necessaria al ricovero dei pazienti. Raramente nei fascicoli si sono trovati altri documenti: corrispondenza amministrativa (con i comuni per il ritiro dei pazienti o per la riscossione di pensioni, con gli ospedali militari per riformare i pazienti, con il carcere per l'invio di detenuti), richieste di certificati di ricovero, certificati di nascita e di miserabilità, stati di famiglia, atti di citazione o di interdizione, ingiunzioni di pagamento tasse, precetti di leva, congedi, corrispondenza personale dei pazienti o lettere dei loro parenti all'Ispettore dell'Istituto per conoscerne lo stato di salute, copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi. Nei fascicoli nn. 2, 62, 72, 95, 122, 182 si trovano le fotografie dei pazienti (a volte sono le foto tessera

degli anni Trenta attaccate sulla copertina della storia nosologica, altre volte sono fotografie precedenti, inserite o incollate nel fascicolo). In questa serie i diari di ricovero sono compilati solo per i primi 4 - 5 mesi dell'anno e contengono, il più delle volte, solo una breve anamnesi con annotazioni per le prime settimane di ricovero. Dalla metà del mese di maggio non vengono più compilati, fatta eccezione per alcuni casi in cui si hanno annotazioni molto dettagliate. Le storie nosologiche sono quasi sempre compilate solo nella parte iniziale (dati anagrafici, diagnosi di ammissione ed esito del ricovero). Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (mancano gli ex fascicoli nn. 6 e 110).

Serie 1907: La serie è composta da 203 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare altra documentazione: corrispondenza amministrativa (con i comuni per il ritiro dei pazienti, con gli ospedali militari per riformare i pazienti, con il carcere per l'invio di detenuti), richieste di certificati di ricovero, certificati di nascita, atti di interdizione, atti fallimentari o cause civili che coinvolgono i pazienti, corrispondenza personale dei pazienti o lettere dei loro parenti all'Ispettore dell'Istituto per conoscerne lo stato di salute, ricevute di soldi inviati ai pazienti, copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Stabilimento sanitario Dufour di Milano n. 41, Manicomio di Mombello n. 53, Manicomio di Torino n. 64). Nei fascicoli nn. 27, 70 e 184 si trovano le fotografie dei pazienti. Nel fascicolo n. 70, relativo ad un ricovero conclusosi negli anni Settanta, ci sono le schermografie del paziente e un dettagliato diario delle prescrizioni. In questa serie i diari di ricovero non sono quasi mai compilati (fatta eccezione per annotazioni amministrative sulle ordinanze di ricovero), ma si ha quasi sempre un foglio aggiunto "Seguito della storia del paziente - Decorso della malattia" in cui si trova una dettagliata anamnesi del paziente, la storia medica, l'eventuale risultato dell'esame fisico e delle urine, l'indicazione della cura adottata. Raramente ci sono delle annotazioni successive e quando ci sono, si riferiscono alle prime settimane o, al massimo, ai primi mesi. La dicitura riportata in nota "Il diario del ricovero non è compilato" indica la mancanza del foglio aggiunto (che può non essere stato compilato oppure non essere nel fascicolo) oppure la presenza nella storia nosologica di un rimando al diario del ricovero precedente. Per i pazienti provenienti dal carcere i diari di ricovero sono molto dettagliati (esame fisico compreso) ed in genere c'è una sorta di perizia psichiatrica. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (manca l'ex fascicolo n. 196). Questo fascicolo mancante è stato utilizzato per ricoveri successivi, quindi si trova nelle rispettiva serie.

Serie 1908: La serie è composta da 209 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare altra documentazione, anche se raramente: corrispondenza amministrativa (con i comuni per il ritiro dei pazienti, con gli ospedali militari per riformare i pazienti, con il carcere per l'invio di detenuti, con altri manicomi per l'invio di pazienti), richieste di certificati di ricovero, atti di interdizione, corrispondenza personale dei pazienti o lettere dei loro parenti all'Ispettore dell'Istituto per conoscerne lo stato di salute, ricevute di soldi inviati ai pazienti, copie delle cartelle cliniche di

ricoveri presso altri istituti o manicomi (Fatebenefratelli di Brescia n. 130). Nel fascicolo n. 130 si trova la fotografia del paziente. In questa serie i diari di ricovero sono spesso compilati, mentre sono meno frequenti i fogli aggiunti "Seguito della storia del paziente - Decorso della malattia". Per lo più contengono (sia i primi che i secondi) l'anamnesi del paziente, la storia medica, l'eventuale risultato dell'esame fisico e delle urine, l'indicazione della cura adottata. Raramente ci sono delle annotazioni successive e quando ci sono si riferiscono alle prime settimane o, al massimo, ai primi mesi di ricovero. La dicitura riportata in nota "Il diario del ricovero non è compilato" indica tanto la mancanza del foglio aggiunto (che può non essere stato compilato oppure non essere nel fascicolo) quanto la mancanza totale di annotazioni interne alla storia nosologica, oppure la presenza in quest'ultima di un rimando al diario del ricovero precedente. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è completa.

Serie 1909: La serie è composta da 204 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare altra documentazione, anche se raramente: corrispondenza amministrativa (con i comuni per il ritiro dei pazienti, con gli ospedali militari per riformare i pazienti, con il carcere per l'invio di detenuti, con altri manicomi per l'invio di pazienti), copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Istituto Biffi di Monza n. 80, Manicomio giudiziario di Reggio Emilia, n. 171), relazioni mediche molto dettagliate sui pazienti provenienti dal carcere (perizie). Nei fascicoli nn. 110 e 185 si trova la fotografia del paziente. In questa serie i diari di ricovero sono compilati a fasi alterne: per lo più contengono la sola anamnesi del paziente (con talvolta la storia medica, l'eventuale risultato dell'esame fisico e delle urine e l'indicazione della cura adottata). Raramente ci sono delle annotazioni successive e, quando ci sono, si riferiscono alle prime settimane o, al massimo, ai primi mesi di ricovero. La mancanza di annotazioni è stata segnalata in nota. Sono numerose le diagnosi di frenosi o psicosi alcolica. Prevalentemente le diagnosi di dimissione sono di Miglioramento: talvolta viene indicata nel diario del ricovero una diagnosi di Guarigione successiva alla data di dimissione.

Serie 1910: La serie è composta da 237 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare altra documentazione, anche se raramente: autorizzazione alla custodia domestica del paziente da parte del Tribunale, corrispondenza amministrativa (con i comuni per il ritiro dei pazienti, con gli ospedali militari per riformare o congedare i pazienti, con il carcere per l'invio di detenuti, con altri manicomi per l'invio di pazienti), copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Manicomio di Genova nn. 38 e 193, Stabilimento sanitario Dufour di Milano n. 59, Manicomio provinciale di Milano in Mombello n. 117), relazioni mediche molto dettagliate sui pazienti provenienti dal carcere (perizie). Nei fascicoli nn. 38, 122, 182, 189, 217 e 229 si trova la fotografia del paziente. In questa serie i diari di ricovero sono spesso compilati. Talvolta si trovano dei fogli aggiunti "Seguito della storia del paziente - Decorso della malattia" con il diario del ricovero. Sono numerosi i pazienti che provengono dal sud Italia per il servizio militare. Dalla numerazione delle

storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 245.

Serie 1911: La serie è composta da 202 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare anche copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Stabilimento sanitario Rossi di Milano n. 111, Villa Fatebenefratelli ai Pilastroni di Brescia, Manicomio giudiziario di Reggio Emilia n. 151), convocazioni dei pazienti al consiglio di leva, tavole termometriche dell'infermeria del manicomio. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti fino agli anni Sessanta (nn. 119, 158) si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche, i risultati di esami clinici, i referti radiografici e diari di ricovero molto dettagliati e completi. Nei fascicoli nn. 25, 28, 79, 119, 124, 157, 158 e 190 si trova la fotografia del paziente. In questa serie i diari di ricovero sono quasi sempre compilati fino al mese di giugno, poi tendono a non esserlo più: contengono però solo l'anamnesi del paziente e poche annotazioni che si riferiscono alle prime settimane o, al massimo, ai primi mesi di ricovero. La mancanza di annotazioni è stata segnalata in nota.

Serie 1912: La serie è composta da 182 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare altra documentazione: copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Stabilimento sanitario Rossi di Turro Milanese n. 138, Manicomio di Santa Maria della Pietà di Roma n. 152), fogli di congedo, passaporti per l'interno dei pazienti, cancellazione dei pazienti dalle liste elettorali, relazioni mediche sul loro stato di salute compilate durante il ricovero. Nel fascicolo n. 59 si trova la schermografia del torace del paziente. Nei fascicoli nn. 59 e 86 si trova la fotografia del paziente. In questa serie i diari di ricovero spesso compilati ma contengono la sola anamnesi del paziente e poche annotazioni che si riferiscono alle prime settimane o, al massimo, ai primi mesi di ricovero. La mancanza di annotazioni è stata segnalata in nota. Numerosi sono i decessi. Talvolta si ha una dichiarazione di guarigione successiva alla dimissione con sospensione della custodia domestica. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è completa.

Serie 1913: La serie è composta da 186 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Stabilimento sanitario Rossi di Turro Milanese n. 28, Manicomio di Palermo n. 47, Manicomio di Firenze n. 60, Asile de Villejuif in Francia n. 171, Manicomio giudiziario di Reggio Emilia n. 174). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti fino agli anni Quaranta si trovano anche i risultati di esami clinici, le prescrizioni di terapie radiologiche (marconiterapia) e diari di ricovero molto dettagliati e completi (n. 175). Nel fascicolo n. 43 si trova una busta contenente 4 fotografie "segnalistiche" del paziente e le sue impronte digitali. Nei fascicoli 6, 10, 27, 28, 51, 69, 136, 175 e 178 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero spesso compilati ma raramente in modo completo.

Serie 1914: La serie è composta da 203 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare altra documentazione: moduli della Direzione

Medica del manicomio di dimissione in prova o a custodia domestica, copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Asile de Villejuif in Francia n. 7, Manicomio di Torino n. 129, Manicomio giudiziario di Reggio Emilia n. 41, Asile de Ville Evrard in Francia n. 88). Nel fascicolo n. 30 si trova il certificato di penalità del paziente (elenco delle pene scontate tratto dal casellario giudiziario). Nel fascicolo n. 44 si trova la richiesta di separazione legale inoltrata dalla moglie del paziente. Nei fascicoli 7, 51, 74, 76, 100 e 143 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero quasi sempre compilati ma raramente fino alla fine del ricovero. Nelle cartelle cliniche relative a ricoveri durati fino agli anni Quaranta i diari di ricovero sono molto dettagliati, ma solo a partire dal 1933. La mancanza di annotazioni sul ricovero è stata segnalata in nota.

Serie 1915: La serie è composta da 257 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare altra documentazione: moduli della Direzione Medica del manicomio di dimissione in prova o a custodia domestica oppure come incompetente, richieste di certificati di ricovero (per esonero dal servizio di leva o per il congedo definitivo, per pensioni di invalidità o di guerra, per interdizione, per processi penali, ecc), ricevute di soldi e valori depositati presso l'Economato del manicomio, ricevute di denaro inviate ai pazienti, copie delle cartelle cliniche di ricoveri presso altri istituti o manicomi (Manicomio di Firenze nn. 91 e 92, Ospedale di guerra della Croce Rossa Italiana n. 224), relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero o perizie psichiatriche, certificati penali, precetti di arruolamento. In questa serie sono numerosi i soldati che vengono ricoverati: essi provengono quasi sempre dall'Ospedale Militare Succursale di Riserva di Bergamo, detto Ricovero Nuovo, o dall'Infermeria presidiaria del rispettivo reggimento: in entrambi i casi è stata indicata, come Provenienza, l'ospedale militare. Nei fascicoli di questi pazienti si trova la corrispondenza con il Distretto militare sia per il ricovero che per il congedo dei militari: qualche volta si hanno anche le pratiche per il conseguimento della pensione di guerra. In questa serie è discreto anche il numero dei pazienti ricoverati e riconosciuti non alienati di mente o incompetenti al manicomio. Nei fascicoli 35, 56, 73, 171, 199, 239 e 248 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero quasi sempre compilati ma raramente fino alla fine del ricovero. Gli ultimi due mesi dell'anno non sono quasi mai compilati. La mancanza di annotazioni sul ricovero è stata segnalata in nota. Spesso le diagnosi di ammissione della storia nosologica non sono scritte per esteso, ma con delle sigle: quando non è stato possibile scioglierle con certezza (ad esempio f.s.: frenosi senile o frenosi sensoria) lo si è segnalato in nota.

Serie 1916: La serie è composta da 234 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In questa serie sono molto numerosi i casi di pazienti che provengono da manicomi del nord e centro Italia: nei fascicoli si trovano spesso le copie delle cartelle cliniche dei ricoveri presso questi istituti (Mombello nn. 26, 32, 80, 159; Firenze nn. 34, 64, 131, 204; Aversa n. 79; Treviso n. 112; Genova nn. 128 e 129; Como n. 145; Mendrisio n. 154; Venezia n. 200; Siena n. 206; Padova n. 222; Reggio Emilia n. 226; Verona nn. 220 e 221; Stabilimento Sanitario Biffi di Monza n. 94). Inoltre in questa serie sono

sempre più numerosi i soldati che vengono ricoverati: essi provengono quasi sempre dall'Ospedale Militare Succursale di Riserva di Bergamo, detto Ricovero Nuovo, o dall'Ospedale Militare di Riserva - Banco Sete - di Bergamo oppure dall'Infermeria presidiaria del rispettivo reggimento: in tutti i casi è stato indicato, come Provenienza, l'ospedale militare. Nei fascicoli di questi pazienti si trova la corrispondenza con il Distretto militare sia per il ricovero che per il congedo dei militari: qualche volta si hanno anche le pratiche per il conseguimento della pensione di guerra. Per molti soldati si ha il nullaosta alla dimissione a patto che un parente si assuma la responsabilità di accompagnarli a casa: non essendoci la dichiarazione di custodia domestica né una richiesta di dimissione da parte dei parenti è stata indicata come destinazione "Stato di libertà" e non "Uscito sotto la responsabilità di terzi". Nei fascicoli 3, 81, 145, 218 e 226 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero sono compilati saltuariamente e raramente in modo completo. La mancanza di annotazioni sul ricovero è stata segnalata in nota. Spesso le diagnosi di ammissione della storia nosologica non sono scritte per esteso, ma con delle sigle: quando non è stato possibile scioglierle con certezza (ad esempio f.s.: frenosi senile o frenosi sensoria) lo si è segnalato in nota.

Serie 1917: La serie è composta da 344 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Anche in questa serie sono molto numerosi i casi di pazienti che provengono da manicomi del resto d'Italia: nei fascicoli non sempre si trovano le copie delle cartelle cliniche dei ricoveri presso questi istituti però se ne hanno quasi sempre le relazioni mediche (Sassari n. 1; Volterra nn. 56, 57; Reggio Emilia n. 26; Venezia n. 53; Lucca n. 80; Siena n. 233; Como nn. 250, 259; Torino n. 277; Stabilimento Sanitario Rossi di Turro Milanese n. 286; Mombello n. 311). Continuano ad essere numerosi i soldati che vengono ricoverati: essi provengono quasi sempre da ospedali militari oppure dall'Infermeria presidiaria del rispettivo reggimento: in tutti i casi è stato indicato, come Provenienza, l'ospedale militare. Molto spesso nei loro fascicoli si ha la copia della cartella clinica dell'ospedale da cui provengono. Nei fascicoli di questi pazienti si trova la corrispondenza con il Distretto militare sia per il ricovero che per il congedo dei militari; qualche volta si hanno anche le pratiche per il conseguimento della pensione di guerra o i moduli per l'invalidità di guerra per psicopatia; spesso vi si trovano i fogli matricolari, i libretti personali, le licenze e i fogli di congedo illimitato. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti fino agli anni Sessanta si trovano anche i risultati di esami clinici, le schermografie (fascicolo n. 145), le prescrizioni terapeutiche, i ricoveri in ospedale per interventi chirurgici, le cancellazioni dalle liste elettorali e diari di ricovero molto dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Nei fascicoli 6, 8, 76, 145, 151, 161, 176, 184 e 305 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero sono quasi sempre compilati ma raramente in modo completo. La mancanza di annotazioni sul ricovero è stata segnalata in nota. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 7, 68, 190, 287, 293 e 326.

Serie 1918: La serie è composta da 384 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Anche in questa serie sono molto numerosi i casi di pazienti che provengono da

manicomi del resto d'Italia: nei fascicoli non sempre si trovano le copie delle cartelle cliniche dei ricoveri presso questi istituti però se ne hanno quasi sempre le relazioni mediche (Genova - Cogoleto nn. 13, 241, 290, 322; Mombello - Milano nn. 19, 76, 77, 78, 89, 170, 195, 237, 358; Verona nn. 32, 33, 301; Brescia nn. 37, 38, 101, 106; Imola nn. 54, 202; Torino - Collegno nn. 58, 59, 278, 279, 357, 375; Volterra nn. 109, 110, 355, 361, 370; Cuneo - Racconigi n. 87; Como n. 159; Aversa nn. 178, 187, 189; Lucca n. 204; Reggio Emilia nn. 205, 221, 222, 235, 248, 261, 262, 298, 310, 313, 331 bis, 371). Molti sono anche i casi di pazienti che vengono trasferiti dal manicomio di Bergamo ad altri istituti. Anche in questa serie sono numerosi i soldati che vengono ricoverati: essi provengono quasi sempre da ospedali militari oppure dall'Infermeria presidiaria del rispettivo reggimento; in tutti i casi è stato indicato, come Provenienza, l'ospedale militare. Molto spesso nei loro fascicoli si ha la copia della cartella clinica dell'ospedale da cui provengono. Nei fascicoli di questi pazienti si trova la corrispondenza con il Distretto militare sia per il ricovero che per il congedo dei militari; qualche volta si hanno anche le pratiche per il conseguimento della pensione di guerra o i moduli per l'invalidità di guerra per psicopatia; spesso vi si trovano i fogli matricolari, i libretti personali, le tessere militari, i conferimenti di medaglie, le licenze, i fogli di congedo illimitato, mandati di cattura del Tribunale di guerra. Molti soldati dimessi dal Manicomio di Bergamo venivano inviati al Centro Psichiatrico Militare di Reggio Emilia, qualunque fosse la loro diagnosi di dimissione (anche se guariti): nei loro fascicoli si trova sempre un modulo di trasferimento con una relazione storico - medica compilata dalla Direzione del manicomio di Bergamo. Alcuni di loro sono ritornati al Manicomio di Bergamo nell'arco di pochi mesi. Incollate sui fascicoli 22, 137, 174, 187, 190, 237, 345, 366 si hanno le foto tessera dei pazienti. All'interno dei fascicoli nn. 85 e 323 si hanno dei ritratti fotografici dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero sono quasi sempre compilati ma raramente in modo completo. La mancanza di annotazioni sul ricovero è stata segnalata in nota. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (manca l'ex fascicolo n. 342).

Serie 1919: La serie è composta da 239 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. I pazienti che provengono da manicomi del resto d'Italia sono meno numerosi rispetto alle serie precedenti: nei fascicoli non sempre si trovano le copie delle cartelle cliniche dei ricoveri presso questi istituti però se ne hanno quasi sempre le relazioni mediche (Mombello nn. 31, 204; Reggio Emilia nn. 45, 204; Como n. 67; Venezia n. 76; Lucca n. 84; Brescia nn. 87, 88, 174, 175, 176; Montelupo Fiorentino n. 130; Cuneo nn. 170, 197; Padova n. 203, Trieste n. 231). Anche i soldati che vengono ricoverati in questa serie sono meno numerosi di quelli presenti nelle serie precedenti. Nei fascicoli di questi pazienti si trova la corrispondenza con il Distretto militare sia per il ricovero che per il congedo dei militari; qualche volta si hanno anche le pratiche per il conseguimento della pensione di guerra. Incollate sui fascicoli 7, 12, 18, 59, 65, 130, 141, 174, 205, 212, 213, 216, 217, 233, 236 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero sono quasi sempre compilati ma non sempre in modo completo. La mancanza di annotazioni sul ricovero è stata segnalata in nota. Dalla

numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 233.

Serie 1920: La serie è composta da 219 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare anche altra documentazione: ricevute di soldi inviati ai pazienti (anche mediante vaglia postale) e incassati dall'Economato del manicomio, pratiche per il conseguimento delle pensioni di invalidità di guerra (richieste di sussidi, estratti dei verbali delle visite collegiali, ecc.). I pazienti provenienti da altri manicomi sono pochissimi, mentre è aumentato il numero di quelli che provengono dall'Ospedale Maggiore di Bergamo. Anche i soldati che vengono ricoverati in questa serie sono meno numerosi di quelli presenti nelle serie precedenti. Incollate sui fascicoli 1, 13, 31, 47, 51, 61, 127, 141, 147, 160, 165, 170, 176, 178, 188, 205, 218 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie molti diari di ricovero non sono compilati e spesso manca la documentazione medico - amministrativa per il ricovero dei pazienti. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (manca l'ex fascicolo n. 220).

Serie 1921: La serie è composta da 215 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli è possibile trovare anche: atti di interdizione o di citazione, convocazioni in tribunale, sentenze e ricorsi in appello, decreti del Tribunale di nomina di amministratori dei pazienti, ritagli di giornale con articoli riguardanti i pazienti, stati di famiglia, pratiche per il conseguimento delle pensioni di invalidità di guerra (richieste di sussidi, estratti dei verbali delle visite collegiali, lettere di trasmissione di assegni circolari di pensione di invalidità, ecc.). Nel fascicolo n. 202 si trova la tabella dell'elettroshockterapia (1947). Spesso si trovano le ordinanze di ricovero definitivo dei pazienti compilate successivamente alla loro dimissione o morte. Nei fascicoli dei pazienti che sono stati trasferiti alla Pia Casa di Ricovero di Vertova (succursale del Manicomio provinciale di Bergamo) si può trovare documentazione che li riguarda corrispondente al periodo in cui erano già a Vertova e non più a Bergamo (es. n. 197). I pazienti che provengono da altri manicomi e di cui si ha copia della cartella clinica del ricovero in altri istituti sono pochissimi (Manicomio di Firenze n. 20 e di Padova n. 114, Manicomio giudiziario di Reggio Emilia n. 121, Manicomio di Milano in Mombello n. 191). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le prescrizioni terapeutiche (n. 149, 194), i referti degli esami radiologici, le schermografie (n. 149), le cancellazioni dalle liste elettorali e diari di ricovero molto dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Incollate sui fascicoli 16, 19, 48, 54, 73, 81, 83, 91, 100, 126.1.bis, 127, 149, 157, 162, 194, 197, 198, 202 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie molti diari di ricovero non sono compilati e spesso manca la documentazione medico - amministrativa per il ricovero dei pazienti. Quando i diari sono compilati, presentano il più delle volte solo l'anamnesi del paziente e una o due annotazioni relative ai primi giorni di ricovero. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 60.

Serie 1922: La serie è composta da 199 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei

fascicoli è possibile trovare anche: pratiche per il conseguimento delle pensioni di invalidità di guerra (richieste di sussidi, estratti dei verbali delle visite collegiali, polizze di assicurazione a favore dei militari combattenti dell'INA, ecc), ricevute di soldi da parte dell'Economato del Manicomio. Spesso si trovano le ordinanze di ricovero definitivo dei pazienti compilate successivamente alla loro dimissione o morte. I pazienti che provengono da altri manicomi sono pochissimi (San Servolo - Venezia n. 111, Como nn. 122, 135). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le prescrizioni terapeutiche (n. 38, 97), i referti degli esami radiologici, le schermografie (n. 38), le cancellazioni dalle liste elettorali e diari di ricovero molto dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Incollate sui fascicoli 15, 28, 38, 39, 49, 56, 65, 73, 74, 80, 97, 156, 161, 175, 178, 185, 186, 190 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie molti diari di ricovero non sono compilati e spesso manca la documentazione medico - amministrativa per il ricovero dei pazienti. Quando i diari sono compilati, presentano il più delle volte solo l'anamnesi del paziente e una o due annotazioni relative ai primi giorni di ricovero. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (mancano gli ex fascicoli nn. 56, 95).

Serie 1923: La serie è composta da 223 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. La documentazione che si può trovare nei fascicoli è più varia rispetto a quella degli anni precedenti: corrispondenza amministrativa, richieste di certificati di ricovero o di copie della cartella clinica dei pazienti, atti di interdizione o di citazione, sentenze, nomine di tutori dei pazienti, carte personali dei pazienti e loro corrispondenza (memoriali scritti dai pazienti), certificati di nascita e di miseria, stati di famiglia, liberatorie dei parenti che assumono la custodia domestica dei pazienti, relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero o successivamente, pratiche per il conseguimento delle pensioni di invalidità di guerra (richieste di sussidi, pagamenti di pensioni vitalizie, estratti dei verbali delle visite collegiali, certificati di esistenza in vita, comunicazione di consegna di pacchi dell'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra, ecc), ricevute di soldi da parte dell'Economato del Manicomio, ritagli di giornale con articoli sui pazienti, moduli della Direzione medica del manicomio per la dimissione in prova a custodia domestica dei pazienti. In questa serie sono numerosi i casi di pazienti provenienti dal carcere e ricoverati per essere sottoposti a perizia psichiatrica: il più delle volte non si ha una diagnosi di ammissione, il diario del ricovero non è compilato e la perizia psichiatrica non si trova nel fascicolo. I pazienti che provengono da altri manicomi sono pochi (Pierrefeu du Var, Francia nn. 40, 139, 172; Crema n. 65; Como n. 129; S. Ylie du Jura, Francia n. 156; Manicomio giudiziario di Reggio Emilia n. 171). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta e Sessanta (n. 50, 77, 191), i referti degli esami radiologici, le radiografie o schermografie (nn. 77, 191), le cancellazioni dalle liste elettorali e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Incollate sui fascicoli 1, 44, 50, 56, 62, 74, 77, 106, 137, 163, 166, 173, 187, 191, 207, 214, 220 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa

serie molti diari di ricovero non sono compilati e spesso manca la documentazione medico - amministrativa per il ricovero dei pazienti. Quando i diari sono compilati presentano il più delle volte solo l'anamnesi del paziente e una o due annotazioni relative ai primi giorni di ricovero. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 194. Anche i fascicoli di questa serie presentano in alto a destra la numerazione del Registro Generale dei ricoveri, mentre scompare il numero totale di giorni di ricovero che era annotato in alto a sinistra.

Serie 1924: La serie è composta da 233 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Per i pazienti provenienti dal carcere e ricoverati per essere sottoposti a perizia psichiatrica, si possono trovare nei fascicoli le nomine dei periti e una breve sintesi della perizia. Per i pazienti che provengono da altri manicomi si possono trovare copie delle cartelle cliniche relative alla degenza in quegli istituti (es. fascicoli nn. 9, 61, 112, 221). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta (n. 61, 69 bis), i referti degli esami radiologici, le radiografie o schermografie (nn. 61, 69 bis), le cancellazioni dalle liste elettorali e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Sui fascicoli 7, 18, 42, 48, 69 bis, 99, 101, 102, 110, 115, 139, 158, 162, 165, 181, 190, 197, 221, 228 si trovano le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari di ricovero nei mesi di gennaio e febbraio non sono quasi mai compilati, mentre per i restanti mesi il più delle volte contengono solo l'anamnesi del paziente e una o due annotazioni relative ai primi giorni di ricovero.

Serie 1925: La serie è composta da 223 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare anche le seguenti tipologie documentarie: ricevute di soldi da parte dell'Economato del Manicomio, elenchi degli effetti personali depositati dai pazienti al momento del ricovero, autorizzazioni alla dimissione dei pazienti emesse dal Tribunale civile e penale di Bergamo, richieste di informazioni sull'ereditarietà della malattia dei pazienti. Nei casi di pazienti provenienti da altri manicomi, si possono trovare copie delle cartelle cliniche di quegli istituti (Manicomio di Udine n. 130, Asile clinique S. Anna di Parigi n. 134, Asile d'alienés de Vaucluse, Francia n. 204). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (n. 7, 46, 50, 84, 89, 141, 177, 184, 187, 212), i referti degli esami radiologici, le radiografie o schermografie (nn. 7, 141, 212), le cancellazioni dalle liste elettorali e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Nel fascicolo n. 46 si trova la tabella dell'elettroshockterapia. Il fascicolo n. 209, relativo a Bortolo Zanga, è stato aperto in occasione di un ricovero del 1918 e poi utilizzato anche per un successivo ricovero del 1925: non si è ritenuto opportuno spostarlo nella serie del 1918. Incollate sui fascicoli 7, 49, 50, 66, 81, 84, 89, 117, 125, 136, 141, 146, 170, 172, 177, 184, 187, 192, 204, 212 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati (fatta eccezione per i mesi di luglio e agosto)

ma il più delle volte si ha solo l'anamnesi del paziente e una o due annotazioni relative ai primi giorni di ricovero. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (mancano gli ex fascicoli nn. 216, 239).

Serie 1926: La serie è composta da 217 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare anche le seguenti tipologie documentarie: liquidazioni di polizze di assicurazione, autorizzazioni alla dimissione dei pazienti emesse dal Tribunale civile e penale di Bergamo, nomine di periti da parte del Tribunale per l'esecuzione di perizie psichiatriche e ordinanze di ricovero per sottoporre i detenuti a perizie psichiatriche (per i pazienti provenienti dal carcere). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Sessanta (nn. 3, 37, 60, 62, 79, 183), i referti degli esami radiologici, le radiografie o schermografie (nn. 3, 60, 183), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami o visite specialistiche e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Incollate sui fascicoli nn. 3, 4, 21, 29, 37, 39, 43, 58, 60, 62, 67, 79, 98, 104, 145, 162, 170, 173, 183, 197, 207, 209, 216 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati (fatta eccezione per i mesi di agosto e settembre) ma il più delle volte si ha solo l'anamnesi del paziente. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta (mancano gli ex fascicoli nn. 15, 51, 149, 240). Manca anche un fascicolo relativo a Pietro Brevi, ricoverato il 30/12/1926, di cui non si conosce il numero.

Serie 1927: La serie è composta da 193 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nel fascicolo 111 sono conservati i documenti d'identità del paziente (passaporto e carta di circolazione francese). I pazienti che provengono da altri manicomi sono pochi (Regio Manicomio di Torino, n. 3; Manicomio provinciale di Milano, Mombello, n. 62; Asile d'aliénés de Vaucluse, Montdevergues, Avignone, Francia, n. 92; Maison Départementale de Santé de Châlon - sur - Marne, département de la Marne, Francia, n. 111; Manicomio di San Servolo, Venezia, n. 116; Manicomio provinciale psichiatrico di Como, n. 154; Manicomio psichiatrico provinciale di Cremona, n. 162). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Trenta - Sessanta (nn. 2, 3, 59, 62, 75, 136, 147, 162, 165), i referti degli esami radiologici, le radiografie o schermografie (nn. 59, 62, 136), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami o visite specialistiche e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati per lo più solo a partire dal 1932 o 1933. Incollate sui fascicoli 2, 3, 14, 34, 44, 49, 52, 59, 60, 67, 75, 82, 106, 111, 136, 144, 145, 147, 148, 158, 162, 165, 169, 171, 176, 188 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati, ma il più delle volte si ha solo l'anamnesi del paziente. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 28, 37, 118, 157.

Serie 1928: La serie è composta da 190 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare anche le seguenti tipologie documentarie: decreti del Tribunale di Bergamo per la nomina di amministratori provvisori dei pazienti, relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero o successivamente, pratiche per il conseguimento delle pensioni di invalidità di guerra e comunicazioni di trasmissioni di assegni circolari di pensione di invalidità, pratiche relative al trasferimento delle salme dei pazienti per la sepoltura, richieste di certificati di ereditarietà della malattia dei pazienti, ricevute di deposito di soldi presso l'economato del manicomio, rapporti disciplinari sui pazienti, corrispondenza con altri istituti per il ricovero o il trasferimento dei pazienti, ordinanze di ricovero per sottoporre dei detenuti a perizie psichiatriche (per i pazienti provenienti dal carcere: in questi fascicoli la perizia psichiatrica non è mai presente e spesso non si ha la diagnosi di ammissione). Nel fascicolo n. 112 si trova la tabella dell'elettroshockterapia. Nei fascicoli nn. 90, 163 e 171 si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (Udine, Fiume, Milano). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 33, 88, 112, 120, 130, 162), i referti degli esami radiologici, le radiografie e schermografie (nn. 33, 112), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Incollate sui fascicoli nn. 11, 12, 20, 31, 33, 38, 40, 61, 73, 74, 82, 88, 112, 119, 120, 130, 138, 144, 151, 153, 162, 167, 170, 179, 182, 189 si hanno le foto tessera dei pazienti. Nel fascicolo n. 84 si trova il passaporto del paziente con fotografia. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati ma il più delle volte si ha solo l'anamnesi del paziente. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 76, 81. In questa serie le storie nosologiche sono intestate Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo e hanno una struttura leggermente diversa, dal momento che non hanno più tutta la parte relativa all'esame del malato dopo l'ammissione (si veda la descrizione della serie relativa al 1886).

Serie 1929: La serie è composta da 170 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare anche le seguenti tipologie documentarie: carte personali dei pazienti e loro corrispondenza (si veda il quaderno di annotazioni del malato nel fascicolo n. 107), lettere dei parenti che chiedono notizie sullo stato di salute dei pazienti, certificati di povertà, di nascita e di decesso, nonché autorizzazioni al trasporto della salma a domicilio per la sepoltura, decreti del Tribunale di Bergamo per la nomina di amministratori provvisori dei pazienti, Data la peculiarità del documento si sottolinea il ritrovamento nel fascicolo n. 71 di una lettera del segretario politico del partito nazionale fascista che sollecita le migliori cure per il mutilato di guerra Werner Vincenzo. Nei fascicoli dei pazienti provenienti da altri manicomi si trovano copie della documentazione relativa ai precedenti ricoveri (Manicomio provinciale di

Milano, Mombello, n. 59; Asile d'aliénés de Ville Evrard, Francia, n. 78; Asile de Villejuif, Francia, n. 140). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 30, 87, 109), i referti degli esami radiologici, le schermografie (n. 109), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1931 o 1932. Incollate sui fascicoli nn. 8, 15, 16, 20, 22, 24, 30, 31, 36, 50, 51, 52, 78, 81, 82, 85, 87, 96, 100, 107, 109, 129, 132, 133, 134, 135, 144, si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati ma il più delle volte si ha solo l'anamnesi del paziente o saltuarie annotazioni a partire dal 1931. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 30, 165.

Serie 1930: La serie è composta da 165 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nel fascicolo n. 61 si trova la tabella dell'elettroshockterapia. Nei fascicoli nn. 21, 41, 59, 80, 125, 136, 158, 163 si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (Milano, Villejuif - Francia, Brescia, Como, Torino). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Sessanta (nn. 61, 140, 158, 163), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 61, 140, 163), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1932 o 1933. Incollate sui fascicoli nn. 12, 24, 30, 31, 43, 59, 61, 62, 66, 67, 72, 90, 106, 107, 115, 116, 121, 129, 132, 140, 144, 152, 153, 158, 163 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati ma il più delle volte si ha solo l'anamnesi del paziente. Da quest'anno si trovano numerosi fascicoli che erano stati aperti per ricoveri avvenuti in anni precedenti (ad esempio il 1918) e che sono stati utilizzati anche per ricoveri del 1930: si è deciso di mantenerli nella serie relativa all'ultimo ricovero, legando alla scheda unità archivistica due schede ricovero. I dati anagrafici dei pazienti sono quelli relativi al primo dei ricoveri non avendo modo di conoscere eventuali modifiche. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 6, 128, 136, 172.

Serie 1931: La serie è composta da 151 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare anche le seguenti tipologie documentarie: pratiche per la liquidazione della pensione sociale o per la liquidazione di polizze di assicurazione, ordini di perizia, permessi di colloquio per i pazienti provenienti dal carcere. Nei casi di pazienti provenienti da altri manicomi, si possono trovare copie delle cartelle cliniche di quegli istituti (Ospedale psichiatrico provinciale di Milano in Mombello, n. 15, 21, 41, 95; Ospedale psichiatrico provinciale in Cogoleto, Genova, n. 83; Asile public interdépartemental, Clermont-de-l'Oise, Francia, n. 117). Nei

fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (n. 15, 45,82, 111, 119, 134, 135), i referti degli esami radiologici, le radiografie o schermografie (nn. 15,45, 82, 111, 119, 134), prescrizioni di massaggi, le cancellazioni dalle liste elettorali e diari di ricovero più dettagliati e completi, ma compilati solo a partire dal 1931 o 1932. Incollate sui fascicoli 1, 3, 15, 16, 21, 25, 26, 40, 45, 50, 53, 64, 65, 73, 74, 78, 82, 83, 84, 85, 86, 91, 94, 101, 108, 111, 115, 116, 119, 120, 123, 134, 135, 137, 150. si hanno le foto tessera dei pazienti. All'interno del fascicolo n. 119 si trova una foto tessera di epoca successiva a quella incollata sul dorso della cartella. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati, ma il più delle volte si ha solo l'anamnesi del paziente e una o due annotazioni relative ai primi giorni di ricovero o al momento del decesso. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 32, 38, 66, 189.

Serie 1932: La serie è composta da 163 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare, sebbene raramente, anche le seguenti tipologie documentarie: richieste di certificati di ricovero o di copie della cartella clinica dei pazienti, richieste di certificati dichiaranti l'eventuale ereditarietà della malattia del paziente, richieste di certificati di esistenza in vita dei pazienti. Nei fascicoli nn. 19 e 53 si trovano la tabella dell'elettroshockterapia. Nei fascicoli nn. 4, 20, 53, 63, 76, 131 si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (Fatebenefratelli di Brescia, Manicomio di Milano - Mombello, Stabilimento Biffi - Monza, Manicomio di Alessandria). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Sessanta (nn. 5, 53, 60), i referti degli esami radiologici, le schermografie (n. 53), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Incollate sui fascicoli nn. 5, 14, 15, 19, 24, 29, 32, 33, 34, 37, 38, 43, 44, 45, 46, 53, 58, 60, 63, 65, 67, 72, 79, 89, 94, 100, 107, 122, 125, 133, 142, 143, 147, 150, 159, 160, 161, 162 e 163 si hanno le foto tessera dei pazienti. In questa serie i diari del ricovero sono quasi sempre compilati, con una breve anamnesi del paziente e le annotazioni relative alla degenza. Da metà ottobre le Storie nosologiche sono state sostituite con le Tabelle nosologiche: hanno una struttura leggermente differente, sebbene i dati rilevati siano pressoché gli stessi delle storie nosologiche (anamnesi della famiglia, anamnesi dell'individuo, notizie sull'attuale malattia, esame somatico, esame psichico, riassunto dei ricoveri, diario del ricovero). Nelle tabelle nosologiche, però, tutti questi campi sono quasi sempre compilati, mentre nelle storie nosologiche non lo erano quasi mai. Infine hanno sulla copertina lo spazio apposito per la fotografia dei pazienti, mentre le storie nosologiche non lo prevedevano, quindi per le serie degli anni successivi non verranno più segnalati i numeri dei fascicoli contenenti la fotografia del paziente. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 3, 42, 126, 251.

Serie 1933: La serie è composta da 138 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare anche le seguenti tipologie documentarie: ordinanze di ricovero per sottoporre dei detenuti del carcere a perizie psichiatriche, nomina del perito e relativa perizia. Nei casi di pazienti provenienti da altri manicomi, si possono trovare copie delle cartelle cliniche di quegli istituti (Asile d'aliénés de Vaucluse, Montdevergues, Avignone, Francia, n. 15; Casa di Salute Villa Turro Milanese, nn.20, 64; Asile publique d'aliénés de Braqueville, Tolosa, Francia, n. 44; Asile publique d'aliénés de Saint-Ylie du Jura, Francia, n. 50; Regio Manicomio di Torino, n. 62; Pia Casa di Riposo Clementina, n. 66; Ospedale psichiatrico provinciale di Novara, n.77; Ospedale psichiatrico provinciale di Milano in Mombello, nn. 93, 110, 111).Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, i referti degli esami radiologici, le radiografie o schermografie (nn. 25, 53), le cancellazioni dalle liste elettorali, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Sessanta su moduli prestampati (nn. 13, 25, 50, 53, 59, 98, 126) o inserite nel diario del ricovero (nn. 31, 74, 92).Incollate su quasi tutte le tabelle nosiologiche si hanno le foto tessera dei pazienti. Nei fascicoli nn. 41e 88 si trovano all'interno altre foto del paziente. Nel fascicolo n. 122 si trova una fotografia di famiglia. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 126, 266.

Serie 1934: La serie è composta da 156 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare, sebbene raramente, i certificati di morte delle succursali. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 9, 18, 49, 91, 128 Mombello; n. 24 Rieti; n. 64 Asile S. Charles di Froidmont lez Tournai, Belgio; n. 73 Napoli; n. 92 Reggio Emilia; n. 111 Como; n. 140 Torino; n. 141 Cremona).Nei fascicoli nn. 88 e 140 nel diario del ricovero si trovano la indicazioni dell'elettroshockterapia. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Quaranta - Settanta (nn. 23, 24, 71 bis, 81, 84, 88, 140), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 81, 84), le analisi cliniche, le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Da quest'anno si trovano per molti pazienti i risultati delle analisi di sangue e liquor, per lo più eseguite subito dopo l'ammissione in ospedale. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie praticate ai pazienti. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 1, 41, 59, 158, 162, 190, 213, 227, 230, 239, 260, 271.

Serie 1935: La serie è composta da 98 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei casi di pazienti provenienti da altri manicomi, si possono trovare copie delle cartelle cliniche di quegli istituti (Ospedale psichiatrico provinciale di Sassari, n.36; Ospedale psichiatrico provinciale di Verona, n. 46; Ospedale psichiatrico provinciale di Milano in Mombello, nn. 47 e 72; Manicomio giudiziario di Reggio Emilia, n. 87;Pia Casa di Ricovero di

Nembro, n. 89; Pia Casa di Ricovero di Vertova, n. 69; Ospedale psichiatrico provinciale di Bologna, n. 92). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le radiografie o schermografie (n. 8), le prescrizioni terapeutiche degli anni Quaranta - Settanta (n. 8), diagnosi da altri ospedali in cui il paziente è stato ricoverato per cure specialistiche o operazioni chirurgiche. Per quasi tutti i pazienti si trovano i risultati delle analisi di sangue e liquor, per lo più eseguite subito dopo l'ammissione in ospedale. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie praticate ai pazienti. Da questa serie iniziano a trovarsi alcuni ricoveri volontari: i pazienti firmano di proprio pugno una richiesta di ammissione all'Ospedale psichiatrico di Bergamo (nn. 28, 49, 53, 67, 73, 80). Nei fascicoli nn. 28 e 49, la richiesta è accompagnata da un modulo dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro in cui si richiede che i pazienti siano ricoverati per essere posti in osservazione. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 91, 103, 105, 108, 141, 174.

Serie 1936: La serie è composta da 130 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare anche le seguenti tipologie documentarie: corrispondenza con altri istituti per il ricovero o il trasferimento dei pazienti, diagnosi da altri ospedali, relazioni peritali psichiatrico - giudiziarie, nomine di amministratori provvisori dei pazienti. Nei casi di pazienti provenienti da altri manicomi, si possono trovare copie delle cartelle cliniche di quegli istituti (Ospedale psichiatrico provinciale di Milano in Mombello, nn. 18, 19, 36; Pia Casa di Ricovero di Vertova, Bergamo, n. 10; Asile public d'aliénés de Maréville, Nancy, Francia, n. 81; Pia Casa di Ricovero di Nembro, Bergamo, n. 98; Casa di Ricovero di Albino, n. 102; Manicomio Cantonale di Mendrisio in Casvegno, Svizzera, n. 104; Istituto Fatebenefratelli ai Pilastroni, Brescia, n. 114). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Sessanta (nn. 15 bis, 18, 40, 50, 62, 65, 71, 128), i referti degli esami radiologici, le schermografie (n. 15 bis, 18, 40, 81, 128), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Nei fascicoli nn. 62, 128 si trovano la tabelle dell'elettroschockterapia. Da questa serie iniziano a trovarsi alcuni ricoveri volontari: i pazienti firmano di proprio pugno una richiesta di ammissione all'Ospedale psichiatrico di Bergamo (nn. 9, 31, 43, 75, 59, 79, 83, 87, 90, 107, 112, 120). Solo in pochi casi la richiesta è accompagnata da un modulo dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro in cui si richiede che i pazienti siano ricoverati per essere posti in osservazione; molto più spesso nel fascicolo si trova solo la richiesta di ricovero autografa. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 8, 46, 63, 90, 191, 216, 222.

Serie 1937: La serie è composta da 155 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei

casi di pazienti provenienti da altri manicomi, si possono trovare copie delle cartelle cliniche di quegli istituti (Ospedale psichiatrico provinciale di Milano in Mombello, nn. 19 e 128; Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste, n. 58; Ospedale psichiatrico della Provincia di Cuneo in Racconigi, n. 60; Ospedale psichiatrico provinciale di Udine, n. 110). Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano oltre ai risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Sessanta (nn. 2, 33, 74, 82, 99, 114), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 2, 74, 128), le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Ancora rari i casi di elettroshockterapia. Da questa serie iniziano a trovarsi alcuni ricoveri volontari: i pazienti firmano di proprio pugno una richiesta di ammissione all'Ospedale psichiatrico di Bergamo (nn. 40, 43, 67, 72, 83, 102, 106, 123, 138, 139, 147, 148) solitamente per postumi da infortunio. Nel fascicolo n. 102 si hanno i positivi radiografici del cranio del paziente. Dalla numerazione delle storie nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 33, 54, 90, 141, 263, 272.

Serie 1938: La serie è composta da 154 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare, sebbene raramente, anche le autorizzazioni sottoscritte dai parenti dei pazienti per sottoporli a cure "non prive di pericoli". In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (n. 5 Aversa; n. 22 Firenze; n. 41 Como; n. 58 Cremona; nn. 65, 93, 117, 129 Mombello; n. 77 Siena). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti prevalentemente in seguito ad incidenti sul lavoro o per richieste di sussidi e pensioni di invalidità. In alcuni casi i moduli di dimissione sotto la responsabilità di terzi sono firmati ma non compilati: sono stati comunque considerati validi per indicare la destinazione del paziente. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 27, 28, 50, 68, 69, 86 bis, 131, 149), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 27, 50, 86 bis), le analisi cliniche, le tavole termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie farmacologiche e l'elettroshock praticati ai pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 61, 138, 150, 170, 171, 181, 247, 252.

Serie 1939: La serie è composta da 150 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Talvolta nei fascicoli si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti prevalentemente in seguito ad incidenti sul lavoro o per richieste di sussidi e pensioni di invalidità. In alcuni casi i moduli di dimissione sotto la responsabilità di terzi sono firmati ma non compilati: sono stati comunque considerati validi per indicare la destinazione del paziente. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un

decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 18, 27, 32, 37, 106, 142, 146, 150), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 18, 32, 37, 106, 146), le analisi cliniche, le tavole termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali, visite specialistiche o interventi chirurgici. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie farmacologiche e l'elettroshock praticati ai pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 65, 111, 115, 124, 125, 127, 132, 134, 136, 148, 174, 180, 182, 269, 278.

Serie 1940: La serie è composta da 136 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli si possono trovare, sebbene raramente, anche le seguenti tipologie documentarie: corrispondenza amministrativa, richieste di certificati di ricovero o di copie della cartella clinica dei pazienti, richieste di certificati dichiaranti l'eventuale ereditarietà della malattia del paziente, atti di citazione, originali di sentenze, estratti di nota spese giudiziarie, carteggio personale dei pazienti e lettere dei parenti che chiedono notizie sul loro stato di salute, decreti del Tribunale di Bergamo per la nomina di amministratori o curatori provvisori dei pazienti, relazioni mediche sullo stato di salute dei pazienti compilate durante il ricovero o successivamente, pratiche per il conseguimento e il pagamento di pensioni di guerra o sussidi, certificati di morte delle succursali, note o ricevute di deposito di denaro del paziente presso l'Economato dell'ospedale. Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti prevalentemente in seguito ad incidenti sul lavoro o per richieste di sussidi e pensioni di invalidità. Nei casi di pazienti provenienti da altri manicomi, si possono trovare copie delle cartelle cliniche di quegli istituti (Ospedale psichiatrico interprovinciale dell'Umbria in Perugia, n. 31; Ospedale psichiatrico provinciale di Milano in Mombello, nn. 60, 122; Ospedale psichiatrico provinciale di Brescia, n. 92; Pia Casa di riposo di Vertova, n. 126). All'interno del fascicolo n. 31 si ha una fototessera incollata sulla cartella clinica dell'ospedale di provenienza. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 7, 48, 60, 62, 65, 91, 113, 126), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 60, 62), le analisi cliniche, le cancellazioni dalle liste elettorali, visite specialistiche, interventi chirurgici, indicazioni terapeutiche stilati da altri ospedali. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie farmacologiche e l'elettroshock praticati ai pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 92, 122, 153, 176, 198, 224, 242.

Serie 1941: La serie è composta da 132 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 21, 34, 95 Mombello; n. 104 Collegno; n. 107 Milano). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti prevalentemente in seguito ad incidenti sul lavoro o per richieste di sussidi e pensioni di invalidità. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di

esami clinici, le tavole termometriche, elettrocardiogrammi, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 29, 32, 35, 46, 56, 63, 73, 77, 85, 86, 103, 116), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 29, 32, 35, 42, 56, 77, 103), le analisi cliniche, le tavole termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie farmacologiche e l'elettroshock praticati ai pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 9, 194, 207.

Serie 1942: La serie è composta da 136 fascicoli contenenti la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In numerosi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi o istituti, da cui provenivano i pazienti (nn. 66, 67 OPP di Milano in Mombello; nn. 68, 69 Ospedale militare territoriale Principessa di Piemonte di Bergamo; n. 74 S. Maria della Pietà di Roma; nn. 89, 90 OPP di Varese; n. 92 OPP di Bisceglie; n. 93 OPP di Parma; n. 98 OPP di Como; n. 106 OPP di Messina; n. 109 Casa di Salute Flaurenti di Napoli; n. 113 OPP di Trieste; n. 118 OPP di Novara; nn. 122, 129, 132 Opp di Genova). Alcune di queste cartelle cliniche hanno la fotografia del paziente applicata sulla copertina. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, elettrocardiogrammi, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (n. 16, 127), i referti degli esami radiologici, le schermografie (n.127), le analisi cliniche, le tavole termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie farmacologiche e l'elettroshock praticati ai pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 139, 169, 215.

Serie 1943: La serie è composta da 131 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 12, 44, 90 Mombello; n. 20 Santa Maria della Pietà di Roma; n. 24 OPP di Bisceglie; n. 57 OPP di Brescia; n. 58 OPP di Trento in Pergine; n. 59 ONPP di Pavia; n. 60 Regio Ospedale Psichiatrico di Torino; n. 72 OPP di Trieste; nn. 38, 52, 85 Ospedali Militari Territoriali di Bergamo e Treviglio). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. In alcuni fascicoli si possono trovare le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 12, 27, 34, 50, 58, 70), i referti degli esami radiologici, le schermografie e le radiografie (nn. 12, 34, 38, 50, 58), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 27, 34, 40, 58, 70, 126). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. Alcuni pazienti sono prigionieri di guerra: numerosi dati anagrafici non sono specificati e nei fascicoli si trova la corrispondenza con i distretti e gli ospedali militari. La destinazione di questi pazienti è incerta. Nel fascicolo n. 86 si trova un elenco dei militari prigionieri di guerra ricoverati nell'Ospedale psichiatrico provinciale nel 1943. Dalla numerazione delle tabelle

nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 11, 20, 27, 83, 213, 240.

Serie 1944: La serie è composta da 87 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi (nn. 4, 59 Mombello) o di ospedali (n. 26 Ospedale Militare Territoriale di Bergamo), da cui provenivano i pazienti. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 4, 10, 34, 59, 62 bis, 69, 80), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 10, 34, 59, 62 bis), le analisi cliniche, le tavole termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn., 18, 74, , 94, 100, 108, 10, 136.

Serie 1945: La serie è composta da 127 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nel fascicolo n. 4 si trova la copia delle cartelle clinica dell'Ospedale Militare Territoriale di Bergamo da cui proveniva il paziente. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 11, 49, 65, 66, 86, 93, 111, 113, 115), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 11, 49, 65, 66, 86, 111, 113, 115), le analisi cliniche, le tavole termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 5, 8, 47, 60, 92, 181, 186, 194, 202, 214.

Serie 1946: La serie è composta da 158 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche o relazioni mediche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 29, 30, 31, 32, 33, 84, 105, 146 Mombello; n. 97 Santa Maria della Pietà di Roma; nn. 39, 40, 41, 42 OPP di Bisceglie; n. 135 OPP di Brescia; nn. 98, 131 OP di Aversa; n. 120 OPP di Bologna). Spesso si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Talvolta si trovano i moduli di segnalazione di casi particolari al Servizio Sociale (richieste dei pazienti di notizie dei familiari, ricerca di pratiche per la pensione di invalidità). In alcuni fascicoli si possono trovare le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 10, 22, 33, 42, 43, 52, 55, 56, 87, 103, 104, 122, 127, 130, 143, 144, 146, 151, 156), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 10, 22, 33, 43, 52, 55, 56, 87, 93, 130), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 2, 19, 39, 42, 52, 86, 122, 132, 133, 145, 146, 157). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 19, 50, 52, 80, 92, 109, 119, 128, 153, 188, 191, 192, 195, 196, 209, 233, 243, 249, 281, 290, 303.

- Serie* 1947: La serie è composta da 143 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 5, 18, 118, 140 Mombello; n. 130 "P. Pini" di Milano). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritto dai pazienti prevalentemente in seguito ad incidenti sul lavoro o per richieste di sussidi e pensioni di invalidità. Nei fascicoli di ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano anche i risultati di esami clinici, le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 7, 16, 18, 39, 43, 44 bis, 47, 56, 61, 86, 87, 91, 96, 100, 118, 122, 126, 131, 138, 140), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 7, 18, 39, 43, 56, 61, 86, 91, 100, 118, 131), le analisi cliniche, le cancellazioni dalle liste elettorali, la corrispondenza con gli ospedali in cui i pazienti vengono inviati per essere sottoposti a esami, visite specialistiche o interventi chirurgici. Nei diari del ricovero si trovano spesso indicazioni sulle terapie farmacologiche e l'elettroshock praticati ai pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 17, 18, 42, 69, 135, 139, 143, 168, 175, 211, 224, 235, 247, 255, 257, 265, 271, 273, 288.
- Serie* 1948: La serie è composta da 154 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 124, 133 Mombello; n. 137 Santa Maria della Pietà di Roma). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritto dai pazienti. In alcuni fascicoli si possono trovare le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 16, 31, 31bis, 58, 65, 66, 71, 75, 92, 133, 143), i referti degli esami radiologici, le schermografie e le radiografie (nn. 58, 75, 77, 133, 143), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 7, 11, 13, 16, 17, 22, 24, 25, 27, 29, 32, 33, 36, 41, 42, 43, 52, 58, 61, 65, 68, 69, 71, 74, 75, 89, 92, 98, 99, 100, 102, 104, 107, 109, 110, 113, 121, 127, 132, 137, 138, 139, 148). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 89, 97, 121, 130, 140, 165, 182, 93, 219, 241, 248, 254, 263, 274, 306.
- Serie* 1949: La serie è composta da 187 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (n. 13 O. p. p. di Castiglione delle Stiviere, Mantova; n. 15 O. p. p. di Genova, Quarto; n. 17 O. p. p. di Novara; nn. 22, 94, 95, 178, 179 Succursale di Vertova, Bergamo; n. 41 Fate Bene Fratelli di San Colombano al Lambro, Milano; nn. 69, 70, 159 O. p. p. di Como; nn. 182, 183, 184 Mombello). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritto dai pazienti. In alcuni fascicoli si possono trovare le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Quaranta - Settanta (nn. 1, 5, 8, 20, 29, 47, 61, 69, 79, 95, 99, 101, 107, 111, 120, 126 bis, 157, 159, 178, 180, 182), i referti degli esami radiologici, le schermografie e le radiografie (nn. 29, 44, 47, 61, 79, 95, 107, 120, 157, 182) e molto frequentemente le tabelle dell'elettroshockterapia. Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. Dalla

numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 17, 24, 58, 68, 111, 112, 243, 254, 271, 294, 309.

Serie 1950: La serie è composta da 175 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 129, 163, 167 Mombello; n. 50 Fate Bene Fratelli di Brescia. Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. In alcuni fascicoli si possono trovare le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 14, 36, 38, 67, 94, 118, 129, 136, 143, 167, 168, 169), i referti degli esami radiologici, le schermografie e le radiografie (nn. 14, 36, 156), i positivi di lastre radiografiche (n. 50), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 5, 9, 12, 14, 16, 19, 24, 28, 30, 44, 50, 51, 60, 61, 63, 64, 65, 72, 79, 86, 87, 91, 92, 94, 95, 96, 99, 100, 104, 106, 109, 110, 111, 112, 1114, 122, 123, 124, 128, 130, 132, 141, 143, 147, 148, 153, 164, 166, 167, 174) e quella dell'ettronarcosi (n. 53). In alcuni casi è possibile trovare anche i calendari delle crisi epilettiche e i fogli di congedo assoluto. Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Da quest'anno le Tabelle nosologiche vengono affiancate e poi sostituite dalle Cartelle cliniche, le quali, pur avendo una grafica differente, mantengono più o meno la stessa struttura. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 12, 20, 66, 69, 80, 104, 112, 158, 166, 181, 217, 283, 290, 303, 304, 315, 318, 337, 341, 342, 380.

Serie 1951: La serie è composta da 216 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nel fascicolo n.182 si trova la cartella clinica dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. In alcuni fascicoli si possono trovare le tavole termometriche, le prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 10, 18, 38, 45, 53, 55 bis, 57, 59, 70, 90, 92, 107, 126, 128, 139, 141, 152, 156, 198, 199, 205, 206, 207, 208, 209, 211, 212, 215), i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 10, 18, 92, 141), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 1, 6, 8, 11, 13, 14, 15, 21, 24, 27, 31, 33, 36, 43, 47, 48, 50, 55, 55 bis, 61, 64, 74, 77, 78, 81, 82, 84, 87, 92, 96, 103, 104, 107, 109, 112, 118, 122, 124, 129, 138, 140, 145, 148, 151, 153, 157, 158, 166, 167, 168, 169, 170, 172, 173, 175, 176, 178, 192, 195, 201, 208, 211, 212, 213, 214, 215). In alcuni casi è possibile trovare anche i calendari delle crisi epilettiche e i fogli di congedo assoluto. Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 31, 32, 61, 75, 95, 121, 138, 182, 252, 255, 258, 302, 309, 315, 327, 362.

Serie 1952: La serie è composta da 192 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche databili tra gli anni Cinquanta e Settanta; frequenti anche le tabelle

dell'elettroshockterapia, le tavole termometriche, i referti (anche esterni) degli esami radiologici, le schermografie (nn. 13, 20, 51, 53, 92, 117, 135, 139, 164, 166, 174) e le tabelle della terapia insulinica (nn. 13, 26, 37, 45, 51, 52, 61, 69, 83, 86, 92, 119, 139). In alcuni casi è possibile trovare anche i calendari delle crisi epilettiche e i fogli di congedo assoluto. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche o altra documentazione ospedaliera di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (n. 102 ricovero di MendicITÀ Brambilla Crotta di Treviglio (Bg); nn. 104, 127, 170 OPP di Mombello (Mi); nn. 106, 107, 123 Succursale di Vertova, (Bg); n. 112 OPP di Como; n. 139 OPP di Trento in Pergine). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritto dai pazienti (33, 53, 76, 173, 188). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Nel fascicolo n. 137 vi è la copia di un'inchiesta domiciliare degli anni Cinquanta. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 32, 44, 59, 73, 94, 95, 127, 219, 250, 268, 279, 302, 303, 311, 338, 361, 383.

Serie 1953: La serie è composta da 188 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi o istituti ospedalieri, da cui provenivano i pazienti (n. 49 Villa Russo, Napoli - Milano; n. 55 Ospedale civile SS. Trinità di Romano di Lombardi - Bg; nn. 2 e 97 Istituto psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia; n. 118 OPP Sondrio; n. 137 Manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere; nn. 164 e 185 OPP Como; n. 168 Ospedale Bolognini di Seriate - Bg). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritto dai pazienti e i moduli di segnalazione di casi particolari al Servizio Sociale (per la dimissione e ricollocazione dei pazienti in istituti più idonei, per la verifica dei diritti INPS, per l'interruzione del servizio sociale nei confronti di pazienti dimessi). In quasi tutti i fascicoli si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche. Raramente si trova il decreto del tribunale di definitiva dimissione dal manicomio: in questi casi sulle cartelle cliniche la diagnosi di dimissione è stata corretta da "Miglioramento" a "Guarigione". In alcuni fascicoli si possono trovare i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 1, 11, 37, 76, 109, 125, 176, 180), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 14, 21, 24, 28, 29, 37, 49, 56, 57, 59, 73, 75, 77, 78, 79, 83, 84, 90, 95, 108, 112, 114, 121, 122, 139, 140, 143, 144, 149, 152, 153, 155, 162, 163, 167, 170, 171, 176, 185). Numerosi pazienti provengono dall'Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte di Bergamo e vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 21, 36, 68, 86, 92, 106, 110, 126, 27, 159, 166, 171, 191, 202, 241, 245, 389, 412, 418, 421, 432, 434, 458.

Serie 1954: La serie è composta da 195 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In diversi fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 29, 68, 92 Mombello; n. 14 San

Colombano al Lambro; n. 92 P. Pini di Milano; n. 104 Volterra; n. 117 Parma). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche databili tra gli anni Cinquanta e Settanta; frequenti anche i referti degli esami radiologici, le schermografie e le radiografie (nn. 6, 12, 17, 18 bis, 36, 52, 57, 77, 83, 111, 122, 135, 166, 183), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 16, 17, 19, 20, 24, 25, 32, 34, 43, 48, 50, 55, 57, 59, 66, 71, 79, 84, 87, 89, 91, 100, 103, 108, 110, 112, 116, 120, 122, 127, 129, 140, 145, 156, 158, 163, 164, 175, 181, 182, 188, 194). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 19, 52, 55, 89, 117, 128, 139, 157, 161, 165, 176, 178, 207, 232, 264, 265, 270, 289, 291, 292, 295, 297, 298, 302, 308, 310, 318, 321, 323, 361, 374, 376, 379, 385, 389, 396, 408, 416.

Serie 1955: La serie è composta da 213 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 107, 186, 208 Mombello; n. 12 Treviso; n. 42 Aversa; n. 65 Castiglione delle Stiviere; n. 80 Como; nn. 106, 108, 211 Succursale di Vertova). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti (52, 116, 170). Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche databili tra gli anni Cinquanta e Settanta; frequenti anche i referti degli esami radiologici, le schermografie e le radiografie (nn. 3, 10, 37, 44, 64, 77, 80, 96, 112, 120, 117, 136, 154, 163, 175, 187, 188, 189, 192, 199), le tabelle della terapia insulinica praticata al paziente (nn. 4, 44, 56, 61, 85, 96, 98, 102, 111, 136, 153. 163, 170, 172, 174, 185, 206, 207, 210, 212, 213), quelle dell'elettroshockterapia (nn. 4, 7, 19, 26, 44, 46, 47, 50, 51, 56, 72, 75, 76, 85, 91, 92, 96, 97, 98, 100, 104, 120, 129, 130, 132, 134, 135, 147, 155, 163, 164, 170, 175, 184, 188, 189, 199, 201, 207, 213). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 2, 15, 54, 68, 75, 76, 81, 84, 99, 143, 148, 150, 153, 163, 166, 184, 199, 204, 214, 228, 247, 248, 270, 299, 300, 338, 348, 362, 381, 394, 406, 418, 419, 427, 432, 451, 452, 453.

Serie 1956: La serie è composta da 212 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In due fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (n. 122 Mombello; n. 90 Volterra), mentre nel fascicolo n. 189 si trova la cartella clinica dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche databili tra gli anni Cinquanta e Settanta; frequenti anche i referti degli esami radiologici, le schermografie e le radiografie (nn. 3, 58, 76, 83, 90, 96, 97, 101, 119, 122, 124, 136, 153 bis, 160, 161, 174, 179, 184, 192, 205), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 21, 26, 36, 42, 68, 72, 76, 83, 105, 111, 118, 121, 136, 158, 160, 164, 167, 170, 173, 174,

175, 179, 186, 192, 194, 197, 208). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 13, 23, 29, 42, 48, 50, 66, 72, 90, 104, 118, 122, 148, 156, 163, 172, 193, 195, 198, 233, 234, 241, 254, 257, 259, 288, 296, 301, 310, 340, 341, 349, 356, 358, 366, 387, 389, 392, 416, 433, 466, 467.

Serie 1957: La serie è composta da 198 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In due fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (n. 89 Ospedale S. Giacomo di Alessandria, n. 133 Ville Turro di Milano). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche databili tra gli anni Cinquanta e Settanta; frequenti anche i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 17, 18, 19, 37, 45, 47, 71, 75, 88, 167, 170, 180, 195), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 2, 12, 15, 17, 26, 29, 34, 47, 77, 79, 81, 82, 99, 108, 113, 124, 125, 167, 177, 188, 196). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 11, 36, 49, 50, 53, 60, 62, 78, 79, 86, 129, 159, 179, 182, 197, 215, 224, 247, 248, 263, 274, 281, 291, 315, 324, 350, 359, 362, 375, 377, 390, 394, 414, 418, 421, 436, 444, 453.

Serie 1958: La serie è composta da 185 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 37, 77 Mombello; nn. 50, 94, 164 Volterra; n. 110 San Lazzaro, Reggio Emilia; nn. 111, 136, 179 Succursale di Vertova). Nel fascicolo n. 12 si trova la richiesta di ricovero volontario sottoscritta dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche databili tra gli anni Cinquanta e Settanta; frequenti anche i referti degli esami radiologici (n. 161 con radiografie del cranio del paziente), le schermografie (nn. 6 bis, 33, 35, 37, 45, 50, 61, 69, 72, 73, 86, 92, 94, 95, 97, 102, 108, 123, 136, 140, 144, 155, 159, 161, 164, 175, 179, 183), le tabelle della terapia insulinica praticata al paziente (nn. 10, 22, 23, 33, 45, 46, 50, 52, 57, 59, 69, 73, 93, 97, 118, 137, 142, 144, 147, 152, 153, 167, 170, 175, 182), quelle dell'elettroshockterapia (nn. 3, 23, 27, 33, 38, 49, 52, 54, 56, 57, 61, 62, 72, 73, 76, 85, 86, 87, 96, 97, 104, 108, 109, 115, 118, 119, 122, 123, 126, 143, 146, 147, 153, 155, 160, 161, 163, 168, 170, 175, 179). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 34, 63, 117, 123, 134, 137, 143, 153, 163, 211, 223, 249, 255, 257, 260, 271, 297, 299, 367, 384, 384, 393, 395, 404.

Serie 1959: La serie è composta da 174 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In

alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 15, 108, 166 San Lazzaro, Reggio Emilia; n. 19 Castiglione delle Stiviere, Mantova; Casa di Ricovero San Giuseppe di Villa d'Adda, Bergamo; n. 72 Sanatorio di Villa d'Ogna; nn. 114, 168 Succursale di Vertova, n. 146 Cogoleto, Genova; nn. 152, 155 Casa di Riposo Clementina, Bergamo). Nel fascicolo n. 49 si trova la richiesta di ricovero volontario sottoscritta dal paziente. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche databili tra gli anni Cinquanta e Settanta; frequenti anche i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 14, 19, 22, 28, 29, 31, 35, 40, 51, 53, 61, 88, 97, 108, 112, 114, 117, 126, 159, 165, 168), le tabelle della terapia insulinica praticata al paziente (nn. 8, 13, 16, 22, 31, 36, 53, 60, 63, 84, 86, 88, 145, 160, 167), quelle dell'elettroshockterapia (nn. 8, 22, 26, 31, 33, 34, 53, 56, 63, 84, 105, 114, 122, 127, 138, 141, 158, 167, 168, 169). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Da quest'anno, nei fascicoli si trova regolarmente il verbale d'interrogatorio compilato dal medico di guardia o dall'assistente sociale con i dati anagrafici del paziente. Talvolta nei fascicoli si trova il decreto del tribunale di licenziamento definitivo dal manicomio: in questi casi la diagnosi di dimissione, che in un primo momento era di miglioramento, è stata sostituita sulla cartella clinica con quella di guarigione. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 31, 35, 54, 116, 125, 157, 158, 161, 206, 246, 257, 262, 264, 310, 330, 338, 355, 375, 378, 384, 387, 399.

Serie 1960: La serie è composta da 149 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 2, 77, 82 San Lazzaro, Reggio Emilia; nn. 18, 82 Mombello, Milano; n. 45 Aversa, Caserta; n. 48 Volterra; n. 94 Ancona; n. 135 Mendrisio, Canton Ticino). Nei fascicoli nn. 34, 84, 93, 109 si trova la richiesta di ricovero volontario sottoscritta dal paziente. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche; frequenti anche i referti degli esami radiologici, le schermografie (nn. 12, 18, 40, 45, 53, 62, 77, 78, 79 bis, 83, 85, 98, 101, 108, 123, 127, 133, 135, 136, 139, 141, 144, 145), le tabelle della terapia insulinica praticata al paziente (nn. 5, 16, 28, 30, 54, 60, 76, 85, 86, 102, 108, 112, 118, 124, 129, 131, 132, 138) e quelle dell'elettroshockterapia (nn. 3, 4, 13, 14, 16, 19, 20, 24, 28, 30, 33, 42, 54, 56, 59, 66, 72, 76, 86, 88, 91, 92, 93, 97, 98, 102, 108, 110, 112, 115, 117, 118, 123, 124, 129, 131, 132, 138). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 27, 33, 61, 69, 81, 93, 129, 133, 135, 164, 195, 207, 233, 257, 279, 281, 290, 299, 325, 346, 353, 355, 373.

Serie 1961: La serie è composta da 181 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nel fascicolo n.91 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico di Mombello (Milano). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche; frequenti anche i referti degli esami radiologici (n. 70), le schermografie (nn. 25, 26, 32, 45, 47,

81, 84, 88, 89, 95, 99, 101, 115, 116, 120, 122, 123, 127, 132, 138, 139, 144, 147, 151, 152, 156, 167, 171, 174), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 2, 9, 14, 17, 19, 21, 36, 38, 39, 42, 44, 49, 50, 54, 57, 62, 64, 72, 74, 77, 79, 84, 88, 89, 98, 109, 113, 118, 125, 131, 137, 138, 139, 145, 156, 163, 179). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 48, 73, 93, 108, 112, 118, 137, 153, 165, 187, 191, 216, 217, 231, 234, 244, 289, 290, 293, 296, 297, 345, 355, 370, 379, 409, 413, 435, 438, 440, 441, 443, 444, 453, 463.

Serie 1962: La serie è composta da 174 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provengono i pazienti (nn. 28, 63, 152 Ospedale Psichiatrico di Mombello (Milano); n. 29 Centro Traumatologico di Milano; n. 161 Ospedale Maggiore di Bergamo). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche i referti degli esami radiologici (n. 1), le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 9, 10, 13, 16, 20, 25, 26, 29, 30, 31, 35, 38, 40, 42, 43, 46, 48, 51, 52, 55, 65, 69, 71, 75, 77, 95, 98, 100, 105, 108, 109, 110, 113, 114, 117, 119, 120, 129, 132, 136, 142, 144, 150, 153, 155, 157, 161, 163, 165, 167, 174). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 1, 4, 61, 66, 69, 72, 75, 81, 126, 127, 139, 151, 155, 157, 212, 217, 220, 225, 228, 259, 260, 262, 289, 301, 309, 310, 329, 350, 360, 381, 386, 394, 397.

Serie 1963: La serie è composta da 164 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (n. 1 Istituto Ospitaliero provinciale di Milano; n. 2 Mombello, Milano; n. 24 Brescia; n. 25 Dispensario di Trescore Balneario, Bergamo; n. 39 Succursale di Vertova, Bergamo; n. 57 Villa Fiorita di Brugherio, Milano; n. 59 Volterra; n. 163 Pia Casa di Ricovero di Nembro, Bergamo). Nel fascicolo n. 170 si trova la richiesta di ricovero volontario sottoscritta dal paziente. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche; frequenti anche i referti degli esami radiologici e le schermografie, le radiografie (n. 61), le tabelle della terapia insulinica praticata al paziente (nn. 9, 20, 21, 30, 46, 47, 53, 55, 57, 65, 74, 97, 111, 139, 151) e quelle dell'elettroshockterapia (nn. 7, 9, 19, 20, 21, 30, 37, 43, 44, 50, 55, 56, 63, 72, 77, 85, 89, 97, 109, 111, 139, 146, 150, 151, 152, 154, 155). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 19, 27, 29, 34, 35, 36, 70, 73, 82, 86, 111, 115, 135, 158, 186, 192, 197, 209, 258, 259, 269, 298, 306, 332, 346, 348, 350, 351, 354, 356, 362, 375, 383, 388.

Serie 1964: La serie è composta da 177 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In

alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 15, 51, 86 Mombello, Milano; n. 28, Reggio Calabria; n. 36 Casa di Riposo di Nembro, Bergamo; n. 41 Verona; n. 51 Volterra; nn. 62, 154 Succursale di Vertova, Bergamo; n. 66 Ricovero di Gorlago, Bergamo; n. 171 Castiglione delle Stiviere, Mantova). Nei fascicoli nn. 44, 57, 145, 174 si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche; frequenti anche i referti degli esami radiologici e le schermografie, le radiografie (n. 29), le tabelle della terapia insulinica praticata al paziente (nn. 4, 10, 11, 20, 28, 31, 41, 51, 55, 58, 63, 67, 71, 74, 80, 95, 106, 108, 111, 114, 115, 130, 133, 145, 166) e quelle dell'elettroshockterapia (nn. 4, 10, 12, 17, 28, 39, 41, 43, 45, 51, 52, 54, 55, 58, 63, 73, 74, 76, 80, 82, 86, 94, 95, 99, 100, 103, 106, 108, 109, 143, 144, 148, 151, 154, 166, 171, 172). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Nei fascicoli si trova regolarmente il verbale d'interrogatorio compilato dal medico di guardia o dall'assistente sociale con i dati anagrafici del paziente. Talvolta nei fascicoli si trova il decreto del tribunale di licenziamento definitivo dal manicomio: in questi casi la diagnosi di dimissione, che in un primo momento era di miglioramento, è stata sostituita sulla cartella clinica con quella di guarigione. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 22, 32, 34, 59, 60, 66, 69, 71, 73, 77, 86, 102, 108, 116, 129, 172, 180, 185, 209, 221, 239, 254, 258, 260, 262, 265, 270, 273, 295, 298, 299, 327, 334, 336, 360, 361, 365, 374, 384, 388, 390, 417, 428, 445, 487, 494.

Serie 1965: La serie è composta da 165 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nel fascicolo n. 161 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico di Cogoleto (Genova), da cui proviene il paziente. Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 4, 6, 7, 10, 14, 20, 33, 44, 50, 58, 76, 78, 86, 93, 110, 120, 124, 132, 137, 140, 150, 153, 155, 157, 159, 164, 165). Numerosi pazienti vengono dichiarati incompetenti: spesso di questi manca la diagnosi di ammissione. La maggior parte dei pazienti quando viene dimessa è affidata alla responsabilità di terzi. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 1, 23, 33, 54, 77, 84, 113, 118, 123, 166, 197, 198, 202, 208, 210, 216, 225, 242, 260, 274, 289, 290, 304, 315, 326, 328, 363, 366, 374, 377, 381, 390.

Serie 1966: La serie è composta da 180 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi, da cui provenivano i pazienti (nn. 13, 152 Castiglione delle Stiviere; n. 20 Sanatorio di Gropino, Bergamo; n. 98 Mombello, Milano; n. 98 "Paolo Pini" di Milano; n. 139 Reggio Emilia; n. 172 Casa di Riposo "Clementina", Bergamo). Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche, le schermografie e/o i risultati delle radiografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 2, 10, 11, 15, 21, 38,

45, 46, 53, 55, 66, 74, 76, 77, 81, 82, 87, 97, 100, 105, 111, 119, 120, 127, 132, 141, 142, 43, 152, 157, 159, 163, 171) e della terapia insulinica (nn. 2, 8, 15, 38, 95, 100, 103, 111, 120, 159, 171). Diventano più frequenti i ricoveri volontari in base all'art. 53 della Legge 615/1909: in questi casi all'interno del fascicolo si trova la richiesta firmata dal paziente (nn. 21, 22, 85, 98, 161). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 16, 17, 24, 29, 56, 58, 64, 76, 89, 91, 131, 147, 188, 192, 193, 199, 202, 207, 238, 251, 276, 308, 312, 364, 367, 379, 416, 426, 427.

Serie 1967: La serie è composta da 165 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nel fascicolo n. 6 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico di Mombello (Milano), mentre nei fascicoli nn. 6 e 146 si trovano copie delle cartelle cliniche dell'Ospedale Psichiatrico di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Nel fascicolo n. 153 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. Nel fascicolo n. 161 si trova la cartella personale dell'Ufficio Servizio Sociale dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Bergamo. Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 2, 5, 12, 17, 18, 28, 31, 32, 33, 46, 56, 57, 64, 71, 72, 73, 74, 77, 78, 82, 94, 95, 100, 103, 112, 113, 119, 120, 143, 144, 146, 153 bis, 155, 157). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 1, 2, 25, 34, 56, 63, 68, 111, 147, 148, 153, 162, 179, 187, 212, 213, 230, 237, 248, 253, 254, 260, 277, 279, 283, 284, 295, 299, 327, 364, 365, 375, 377, 381, 400, 407.

Serie 1968: La serie è composta da 163 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali, da cui provenivano i pazienti (n. 136 Ospedale Psichiatrico di Milano in Mombello; n. 39 Ospedale di Cremona; n. 140 Ospedale Psichiatrico di Castiglione delle Stiviere). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 6, 7, 9, 15, 18, 21, 26, 31, 41 bis, 54, 55, 60, 61, 68, 73 bis, 76, 78, 81, 82, 86, 90, 102, 104, 107, 108, 121 bis, 143, 146). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 20, 22, 37, 63, 64, 68, 83, 89, 101, 117, 121, 138, 141, 150, 151, 152, 173, 189, 194, 209, 225, 227, 229, 234, 236, 242, 250, 252, 264, 265, 286, 317, 319, 321, 325, 337, 343, 346, 352, 356, 376, 378, 382, 414, 420, 423.

Serie 1969: La serie è composta da 140 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali, da cui provenivano i pazienti (nn. 21, 65 Aversa, Caserta; n. 36 Succursale di Vertova, Bergamo; nn. 39, 63, 98 Castiglione delle Stiviere, Mantova; n. 63 Mombello, Milano; n. 92 Pergine, Trento; n. 98 Reggio Emilia; n. 97 Limbiate, Milano; n. 118 Sacra Famiglia di Cesano Boscone, Milano). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti (nn. 5, 12, 68, 70, 83, 121, 126). Altre volte il ricovero coatto

del paziente viene trasformato in volontario su parere medico (1, 16, 22, 25, 33, 37, 40, 41, 44, 47, 49, 50, 52, 57, 60, 61, 62, 64, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 76, 79, 80, 82, 83, 84, 89, 90, 91, 92, 97, 99, 103, 107, 108, 111): in questi casi spesso non si conosce la causa di dimissione, né la destinazione del paziente. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 1, 20, 22, 29, 36, 41, 47, 49, 51, 52, 62, 64, 65, 66, 73, 80 bis, 84, 86, 87, 89, 96, 97, 101, 104, 117) e della terapia insulinica (1, 22, 42, 58, 62, 64, 80 bis, 83, 86, 104, 117).Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 29, 51, 75, 80, 83, 87, 88, 90, 99, 118, 158, 161, 172, 196, 214, 228, 236, 243, 245, 249, 259, 267, 275, 276, 281, 284, 300, 301, 310, 313, 314, 317, 318 336, 348, 353.

Serie 1970: La serie è composta da 124 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i pazienti (n. 29 Ospedale Psichiatrico di Milano in Mombello; n. 5 Ospedale Psichiatrico di S.Servolo a Venezia; nn. 26, 123 Ospedale Psichiatrico di Limbiate; n. 87 Ospedale Psichiatrico di Como; n. 24 Ospedale P.Pini di Milano; n. 65 Ospedale Maggiore di Bergamo).Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 5, 7, 11, 19, 31, 32, 44, 45, 47, 55, 68, 73, 78, 79, 80, 91, 93, 98, 108, 112).Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 6, 27, 32, 37, 46, 47, 57, 58, 69, 89, 107, 108, 113, 118, 147, 150, 151, 153, 158, 160, 161, 166, 175, 180, 188, 193, 227, 229, 230, 233, 239, 241, 249, 267, 281, 312, 331, 342, 351, 357, 375.

Serie 1971: La serie è composta da 133 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i pazienti (n. 46 Casa di Salute Fleurent, Napoli; n. 48 Alessandria, n. 48 Casa di Rposo Clementina, Bergamo; nn. 70, 104 Mombello, Milano; n. 77 bis Cstiglione delle Stiviere, Mantova; n. 89 Paolo Pini, Milano; n. 106 Santa Maria della Pietà, Roma; n. 110 Montelupo Fiorentino, Firenze).Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti ai sensi dell'art. 53 della Legge 615/1909 o dell'art. 4 della Legge 431/1968 (nn. 2, 18, 48, 70, 73, 88, 104, 105, 106, 127).Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche, le schermografie, gli esiti delle radiografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 8, 10, 11, 18, 29, 32, 33, 35, 36, 38, 39, 42, 50, 68, 70, 72, 77 bis, 79, 80, 82, 88, 90,95, 97, 104, 106, 109, 112, 123, 127) e quelle della terapia insulinica (nn. 10, 35, 36, 66, 68, 70, 105, 110, 112).Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 10, 28, 57, 89, 126, 159, 182, 187, 194, 215, 218, 231, 279, 282, 290, 318, 356, 359.

Serie 1972: La serie è composta da 135 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i pazienti (nn. 17, 30, 47, 73, 74, 104, 121

Ospedale Maggiore di Bergamo; nn. 2, 78 bis, 130, 131 O.P. di Castiglione delle Stiviere - Mantova; n. 10 O.N.P. di Firenze). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 3, 7, 11, 13, 15, 17, 44, 64, 68, 75, 78, 92, 94, 99, 112, 115, 124, 129, 132). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 26, 88, 100, 126, 131, 145, 186, 211, 216, 230, 245, 246, 248, 300, 312, 321, 346, 359, 366, 383, 384, 388, 393.

Serie 1973: La serie è composta da 111 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i pazienti (nn. 6, 45, 97, 109 Castiglione delle Stiviere, Mantova; n. 44, Verona; n. 63 Quarto, Genova; n. 68 Zurigo). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti ai sensi dell'art. 53 della Legge 615/1909 o dell'art. 4 della Legge 431/1968 (nn. 41, 52, 54, 62, 77, 79, 83, 86, 89, 96, 102, 103, 105, 106, 108, 109). Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche, le schermografie, gli esiti delle radiografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 6, 14, 25, 29, 30, 33, 39, 44, 48, 50, 54, 62, 68, 83, 86, 89, 91, 92, 95, 97, 103, 107, 108) e quelle della terapia insulinica (nn. 6, 17, 29, 33, 44, 48, 62, 68, 89, 91, 99, 103, 107). Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 7, 18, 29, 55, 71, 81, 92, 96, 107, 130, 135, 178, 194, 219, 254, 272, 278, 287, 288, 290, 313, 316, 323, 338, 351, 359, 389, 398, 400, 430.

Serie 1974: La serie è composta da 126 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti.

In quest'anno vengono introdotte delle cartelle cliniche diverse, contenenti nuova modulistica:

A- Anamnesi psicopatologica

B- Esami obiettivi

C- Diario clinico

D- Esami biologici

E- Esami e visite specialistiche

F- Consulenze del laboratorio di psicologia clinica ed esami psicodiagnostici

G- Servizio sociale

H- Attività socio – ergoterapiche

I- Visite ambulatoriali

- Calendario delle crisi epilettiche

- Epicrisi

- Diario delle prescrizioni terapeutiche.

Spesso numerosi di questi moduli sono assenti.

In queste cartelle cliniche non vengono più indicati il grado di istruzione, la religione e la condizione economica; spesso non si hanno la diagnosi di ammissione e le indicazioni sulle modalità di dimissione (affidamento, in esperimento, ecc.). Questa tipologia di cartella clinica si alterna alla precedente, che non scompare. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i

pazienti (n. 11 O.P. di Cremona; n. 23 O.P. di Milano in Mombello; n. 59 Ospedale P.Pini di Milano; n. 65 Ospedale Bolognini di Seriate, Bergamo; n. 120 O.P. Castiglione delle Stiviere). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 10, 28, 71, 102, 103, 109, 116, 120). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 17, 28, 33, 36, 54, 107, 124, 147, 153, 166, 170, 179, 181, 187, 210, 211, 220, 234, 253, 273, , 276, 313, 331, 346, 350, 355, 357, 374, 378, 381, 382, 383, 384, 385, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404.

Serie 1975: La serie è composta da 140 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i pazienti (nn. 2, 23 Paolo Pini, Milano; nn. 28, 52, 62 Casa di Riposo Clementina, Bergamo; nn. 30, 135 Succursale di Vertova, Bergamo; n. 100 Ricovero di Stezzano, Bergamo; n. 116 Montelupo Fiorentino, Firenze). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti ai sensi dell'art. 53 della Legge 615/1909 o dell'art. 4 della Legge 431/1968 (nn. 2, 4, 5, 16, 23, 28, 43, 47, 54, 55, 61, 75, 76, 80, 100, 119, 126, 137). Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche, le schermografie, gli esiti delle radiografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 6, 14, 25, 29, 30, 33, 39, 44, 48, 50, 54, 62, 68, 83, 86, 89, 91, 92, 95, 97, 99, 99, 103, 107, 108) e quelle della terapia insulinica (nn. 6, 17, 29, 33, 44, 48, 62, 68, 89, 91, 99, 103, 107). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 9, 22, 34, 65, 80-130, 133, 136, 138, 139, 160, 165, 166, 174, 187, 201, 202, 306, 345, 349, 366, 376, 377, 381, 390, 414, 436, 438, 443.

Serie 1976: La serie è composta da 93 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i pazienti (n. 43 O. Locatelli di Groppino di Piario (Bg); nn. 69, 89 O. Maggiore di Bergamo). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 19, 66, 85). Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 3, 16, 18, 34, 38, 44, 52, 56, 57, 58, 71, 122, 129, 135, 140, 143, 148, 154, 156, 167, 169, 172, 204, 227, 229, 232, 248, 260, 263, 282, 288.

Serie 1977: La serie è composta da 84 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano copie delle cartelle cliniche di altri manicomi ed ospedali da cui provenivano i pazienti (nn. 5, 45 O.P. di Milano in Mombello; n. 21 Policlinico di Zingonia, Bergamo; n. 26 Istituto di Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'università di Cagliari). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti. Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche e le schermografie; presenti anche le tabelle dell'elettroshockterapia (nn. 2, 4, 14, 17, 20, 50, 55, 76). Dalla

numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 6, 30, 38, 51, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 80, 87, 90, 97, 99, 138, 150, 154, 193, 196, 201, 223, 224, 228, 238, 252, 253, 255, 265, 267, 269, 273, 278, 282.

Serie 1978: La serie è composta da 34 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Le ammissioni di quest'anno si fermano ai primi di luglio in seguito all'approvazione della Legge Basaglia (Legge 180/1978). Talvolta si trovano le richieste di ricovero volontario sottoscritte dai pazienti ai sensi dell'art. 53 della Legge 615/1909 o dell'art. 4 della Legge 431/1968 (nn. 1, 3, 8, 10, 11, 14, 15, 17, 21, 24, 28, 29, 31). Nella maggior parte dei fascicoli si trovano le prescrizioni terapeutiche, le schermografie, gli esiti delle radiografie; presenti anche se sempre meno regolarmente, le tabelle dell'elettroshockterapia e quelle della terapia insulinica. Dalla numerazione delle cartelle cliniche si deduce che la serie è incompleta, mancano gli ex fascicoli: nn. 18, 25, 29, 48, 53, 59, 69, 92, 95.

DONNE

Serie 1892: La serie è composta da 218 fascicoli comprendenti, come per i pazienti del Manicomio di Astino, la storia nosologica, l'ordinanza prefettizia di ricovero o l'ordinanza della commissione straordinaria per la amministrazione della provincia di Bergamo, la fede di trasportabilità o attestato medico, la relazione storico - medica, l'autorizzazione al ricovero della Commissione Amministratrice dell'opera Pia Pazzi e la lettera accompagnatoria del sindaco o della giunta municipale.

Raramente vi si trovano anche la lettera di comunicazione di ritiro della paziente della Giunta Municipale, le relazioni mediche sulle pazienti provenienti dall'Ospedale Maggiore con l'attestato medico per l'invio all'Ospedale, il certificato di trasportabilità che indica la malattia che ha portato al ricovero in ospedale, il certificato di miserabilità e quello di nascita.

Si possono trovare anche la corrispondenza personale delle pazienti e quella dei parenti delle medesime che chiedono informazioni sul loro stato di salute, la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del marito nel ritirare la moglie dal ricovero e documenti per l'interdizione di alcune pazienti.

Si ha la presenza di annotazioni o precisazioni relative alla diagnosi scritte a matita (segnalate in nota). Dalla storia nosologica n. 130 alla n. 200 si ha il rientro delle pazienti che erano state trasferite al Manicomio di Como. Quasi tutti sono affette da demenza consecutiva e muoiono per problemi polmonari o cardiaci e non vi sono documenti che riguardano il ricovero.

Dalla storia nosologica n. 203 alla n. 207 si ha il rientro delle pazienti che erano state trasferite al Manicomio di Verona e presentano un documento indicante le cure somministrate alle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione a pastello blu o rosso, che deve essere stata apposta dall'archivista che agli inizi del Novecento ha riorganizzato le cartelle cliniche, da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 108 e 186, che sono stati utilizzati per ricoveri successivi e quindi si trovano nelle relative serie.

- Serie* 1893: La serie è composta da 133 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nella serie precedente.
Nel fascicolo n. 64 si è trovato il foglio prestampato relativo al ricovero delle pazienti in infermeria per una malattia fisica.
Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 57, 63, 113, i quali però sono stati utilizzati per ricoveri successivi e quindi si trovano nelle relative serie.
E' un anno caratterizzato dal ricovero di donne giovanissime e nubili.
- Serie* 1894: La serie è composta da 137 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.
E' un anno caratterizzato da un numero considerevole di guarigioni.
- Serie* 1895: La serie è composta da 161 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.
- Serie* 1896: La serie è composta da 152 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.
Spesso vi si trova la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del marito o della famiglia nel ritirare la moglie o la figlia dal ricovero.
Sono presenti delle ricevute in cui si indica che il direttore del manicomio riceve in consegna degli oggetti delle pazienti.
E' un anno caratterizzato dal ricovero di molte donne nubili e giovani.
- Serie* 1897: La serie è composta da 182 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.
In alcune cartelle cliniche si trovano degli schizzi relativi all'analisi degli occhi delle pazienti. Nel fascicolo n. 31 si trova la fotografia della paziente.
E' un anno caratterizzato dal ricovero di molte donne nubili.
- Serie* 1898: La serie è composta da 203 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.
Sono presenti alcune fotografie delle pazienti.
Nei fascicoli nn. 117 e 121 è presente il modulo dell'infermeria del Manicomio, mentre nel n. 172 si trova la fotografia della paziente.
- Serie* 1899: La serie è composta da 146 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.
Nel fascicolo n. 106 c'è il modulo dell'infermeria del manicomio, mentre nei n. 89 e 123 si trovano le fotografie delle pazienti.
Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n.75, che però è stato utilizzato per un ricovero successivo e quindi si trova nella relativa serie.
- Serie* 1900: La serie è composta da 169 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.
Si può trovare un'analisi fisico - mentale delle pazienti che sostituisce il diario di ricovero.

Nei fascicoli nn. 51 e 59 si trovano i moduli dell'infermeria del manicomio, mentre nei nn. 54, 112, 165 sono presenti le fotografie delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 119 che è stato utilizzato per un ricovero successivo, quindi si trova nella rispettiva serie.

E' un anno caratterizzato da molti ricoveri per frenosi pellagrose, per manie senza furore e lipemanie semplici.

Serie 1901: La serie è composta da 162 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nel fascicolo n. 151 si trova la fotografia della paziente.

Le storie nosologiche presentano la numerazione del Registro Generale dei ricoveri e del numero totale dei giorni di ricovero.

Serie 1902: La serie è composta da 162 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In alcune cartelle cliniche si trova una distinta degli effetti di corredo indicante gli indumenti della paziente.

Nel fascicolo n. 9 si trova la fotografia della paziente.

Le storie nosologiche presentano la numerazione del Registro Generale dei ricoveri e del numero totale dei giorni di ricovero.

Serie 1903: La serie è composta da 187 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 85, 107, 140 si trovano le fotografie delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 19 e 93 che sono stati utilizzati per i ricoveri successivi delle pazienti e quindi si trovano nelle serie relative a quei ricoveri.

L'ex fascicolo n. 110 è stato trovato nella cartella clinica relativa al ricovero successivo e qui ricondotto.

E' anno caratterizzato da molte guarigioni.

Serie 1904: La serie è composta da 157 fascicoli e la documentazione, per i primi tre mesi dell'anno, è la stessa delle serie precedenti, mentre per quelli successivi cambia, in seguito all'emanazione della legge n. 36 del 14 febbraio 1904 sui manicomi e gli alienati.

Dal momento che l'ammissione in manicomio doveva essere richiesta da parenti o tutori, nei fascicoli si trovano le richieste di ricovero da parte dei parenti.

Il Pretore doveva autorizzare il ricovero in via provvisoria, dietro presentazione di un certificato medico e di un atto di notorietà: nei fascicoli si possono quindi trovare le relazioni storico - mediche e gli attestati medici uguali a quelli presenti negli anni precedenti, insieme agli atti di notorietà.

Ad essi sono unite le ordinanze di ricovero provvisorio del Pretore, oppure dell'Ufficio provinciale di Pubblica Sicurezza o del Sindaco per i casi urgenti.

Talvolta si può trovare anche il nullaosta al ricovero della Deputazione provinciale.

Dietro presentazione di una relazione del Direttore del manicomio e dopo un periodo di osservazione, il Tribunale autorizzava, se necessario, il ricovero in via definitiva: nei fascicoli si possono quindi trovare tali relazioni sullo stato di salute dei pazienti nel mese di osservazione e i decreti di definitiva custodia del Tribunale civile e penale di Bergamo.

Talvolta vi si trovano anche le istanze di ricovero del Sindaco del comune di appartenenza.

Infine si trova l'autorizzazione del Tribunale alla dimissione del paziente.

Raramente nelle storie nosologiche si trovano tutti i documenti sopra elencati necessari al ricovero, mentre si ha quasi sempre l'indicazione del decreto di definitiva custodia (autorità emanante, data e numero di protocollo). Si possono trovare anche la corrispondenza personale delle pazienti e quella dei parenti delle medesime che chiedono informazioni sul loro stato di salute, la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del marito o della famiglia nel ritirare la moglie o la figlia dal manicomio e documenti per l'interdizione di alcune pazienti.

Nei fascicoli nn. 16, 23, 102 si trovano le fotografie delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 7 che è stato utilizzato per un ricovero successivo della paziente e quindi si trova nelle serie relative a quel ricovero.

E' anno caratterizzato dalla dimissione di pazienti migliorate.

Serie 1905: La serie è composta da 151 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti.

Nel fascicolo n. 15 si trova la fotografia della paziente.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa. E' anno caratterizzato da molte dimissioni per miglioramento delle pazienti.

Serie 1906: La serie è composta da 189 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 11, 19, 54, 113, 160, 174 si trovano le fotografie delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 189. Nei fascicoli n. 11, 54, 113, 160 sono presenti documenti relativi a ricoveri precedenti che non sono stati ricondotti, ma si è solo segnalato in nota della loro presenza. E' anno caratterizzato da molte dimissioni per miglioramento delle pazienti.

Serie 1907: La serie è composta da 181 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 21, 23, 62, 75, 148 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 91. E' anno caratterizzato da molte dimissioni per miglioramento delle pazienti e nessuna delle pazienti è stata richiesta dalla famiglia o dal marito.

Serie 1908: La serie è composta da 153 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 17, 41, 60, 93 è presente la fotografia delle pazienti e negli stessi sono presenti documenti relativi a ricoveri precedenti che non sono stati ricondotti, ma si è segnalato in nota della loro presenza.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa. E' anno caratterizzato da ricoveri molto lunghi e da molti decessi delle pazienti in manicomio.

Serie 1909: La serie è composta da 158 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 83, 104, 116, 150 e 154 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa.

Serie 1910: La serie è composta da 182 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 94. Nei fascicoli nn. 75, 89, 107, 111, 157 è presente la fotografia delle pazienti.

Mancano parecchi diari di ricovero, soprattutto per le pazienti ricoverate per lunghi periodi e, quando presenti, contengono solo una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1911: La serie è composta da 171 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 50, 116, 165 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa. Mancano parecchi diari di ricovero, soprattutto per le pazienti ricoverate per lunghi periodi e, quando presenti, contengono solo una descrizione dei sintomi delle degenti.

E' un anno caratterizzato dal ricovero di molte pazienti nubili, soprattutto giovani.

Serie 1912: La serie è composta da 194 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 48, 51, 88, 145, 164 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa. Mancano parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1913: La serie è composta da 194 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In alcuni di essi si trova una relazione dei comportamenti tenuti dalla paziente dopo la prima dimissione dal manicomio.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa. Nei fascicoli nn. 7, 10, 21, 30, 41, 46, 54, 59, 112, 122, 140, 165 e 168 bis è presente la fotografia delle pazienti.

Mancano parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

E' un anno caratterizzato da molti decessi delle pazienti.

Serie 1914: La serie è composta da 179 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 10, 58, 128, 143, 149, 159, 178 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 56, 110. Mancano parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1915: La serie è composta da 169 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 22 e 35 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa. Mancano parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

E' un anno caratterizzato da molti decessi delle pazienti.

Serie 1916: La serie è composta da 201 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In alcuni di essi sono presenti estratti delle cartelle cliniche di altri manicomi presso i quali erano state ricoverate le pazienti: nel n. 135 si ha la relazione medica del manicomio di Crema e nel n. 177 quella della Casa di Salute di Carate Brianza. Nei fascicoli nn. 74, 50, 154, 178, 181, 194 e 195 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 65. Mancano parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1917: La serie è composta da 177 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 10, 27, 61, 128, 131, 154, 158, 173, 175 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui sembrerebbe che la serie è completa. Mancano parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

E' un anno caratterizzato dal decesso di molte pazienti nubili e giovani.

Serie 1918: La serie è composta da 212 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 6, 12, 33, 94, 128, 138, 153, 181, 185, 201 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn.20, 146, 156. Mancano

parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

E' un anno caratterizzato dal decesso di molte pazienti.

Serie 1919: La serie è composta da 166 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 31, 32, 48, 72, 82, 88, 103, 109, 123, 124, 127, 136, 137, 140, 142 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa. Mancano parecchi diari di ricovero, e alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

E' un anno caratterizzato da ricoveri piuttosto lunghi.

Serie 1920: La serie è composta da 149 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nei fascicoli nn. 41, 42, 88, 79, 102 e 104 è presente la fotografia delle pazienti.

Nei fascicoli nn. 41, 42, 43 sono presenti le relazioni mediche del Manicomio di Mombello in Milano, nel n. 137 quella dallo Stabilimento Rossi di Milano, nei nn. 123 e 124 quelle dal Manicomio di San Clemente in Venezia.

Nella storia nosologica n. 140 è presente la relazione di una visita medica approfondita della paziente richiesta dal tribunale per indagare su un eventuale aborto non spontaneo. Mancano parecchi diari di ricovero, alcuni sono compilati solo per il primo periodo di ricovero e presentano una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa.

Serie 1921: La serie è composta da 175 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In alcuni fascicoli si trovano le relazioni mediche degli istituti di provenienza delle pazienti: n. 163 del Manicomio di Mombello in Milano, n. 159 dello Stabilimento Biffi in Monza, nn. 77 e 78 del Manicomio di Torino, n.129 della Casa di Cura di Castegnato in Brescia. Nei fascicoli nn. 23, 35, 40, 50, 66, 68, 69, 77, 99, 129, 163 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 112, 170. Mancano quasi tutti i diari di ricovero e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1922: La serie è composta da 190 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti.

In essi si possono trovare altre tipologie documentarie: la corrispondenza personale delle pazienti e quella dei parenti delle medesime che chiedono informazioni sul loro stato di salute, la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del marito o della famiglia nel ritirare la paziente, le richieste di interdizione delle pazienti inoltrate al Tribunale dai parenti, le relazioni mediche sullo stato di salute delle pazienti compilate dopo la

loro dimissione, i certificati di povertà e quelli di nascita delle pazienti, le richieste di certificati di ricovero, atti relativi alla concessione di pensione privilegiata di guerra, elenchi di oggetti e valori depositati dalle pazienti, decreti del Tribunale di nomina di amministratori provvisori per le pazienti.

Nei fascicoli nn. 16, 25, 33, 54, 55, 133, 145, 154 bis, 159, 167, 171 e 173 è presente la fotografia delle pazienti.

Nel fascicolo n. 25 si trova la tabella dell'elettroshockterapia.

Nei fascicoli di pazienti che provengono da altri manicomiali si può trovare la documentazione medica relativa a quei ricoveri (es. n. 181, Manicomio di Torino). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 66, 87, 90, 153. Mancano quasi tutti i diari di ricovero e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1923: La serie è composta da 187 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti.

In alcuni fascicoli si trovano le relazioni mediche degli istituti di provenienza: n. 144 Manicomio Provinciale di Genova in Cogoleto, n. 155 Manicomio Provinciale di Milano in Mombello. Nei fascicoli nn. 16, 17, 33, 52, 61, 65, 67, 71, 88, 90, 96, 100, 109, 146, 161, 180 è presente la fotografia delle pazienti.

Mancano quasi tutti i diari di ricovero e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1924: La serie è composta da 189 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In essi si possono trovare, anche se raramente, altre tipologie documentarie: le relazioni mediche sullo stato di salute delle pazienti compilate dopo la loro dimissione o per il conseguimento di pensioni, i certificati di morte emessi dalle succursali, le richieste di certificati di ricovero, le tabelle termometriche e le note fisiopatologiche del comparto di osservazione, atti relativi alla concessione di pensioni.

Nel fascicolo n. 144 si trova il foglio delle prescrizioni terapeutiche relativo agli anni Sessanta.

Nei fascicoli nn. 8, 35, 64, 66, 68, 71, 90, 110, 126, 138, 144, 156, 175, 181 è presente la fotografia delle pazienti.

Mancano quasi tutti i diari di ricovero e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti. Spesso manca anche tutta la documentazione medico - amministrativa per il ricovero. L'ex fascicolo n. 121 è stato rinvenuto nella cartella clinica relativa al ricovero successivo (n. 53 del 1954) e qui ricondotto.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è completa.

Serie 1925: La serie è composta da 162 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

Nel fascicolo n. 67 è presente la relazione medica del Manicomio Provinciale di Milano in Mombello in cui era stata ricoverata la paziente.

Nei fascicoli nn. 17, 22, 24, 25, 40, 56, 67, 69, 99, 108, 115, 119, 122, 126, 134, 144, 156, 158 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 8, 15, 43, 173. Mancano quasi tutti i diari di ricovero, e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti.

Serie 1926: La serie è composta da 174 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In alcuni fascicoli si trovano le relazioni mediche degli istituti di provenienza delle pazienti o nei quali erano state ricoverate in precedenza: nn. 129 e 132 Manicomio Provinciale di Milano in Mombello, n. 159 Manicomio di Brescia, n. 7 Manicomio di Como.

Nei fascicoli nn. 23, 27, 29, 49, 51, 55, 66, 87, 97, 98, 103, 105, 111, 117, 118, 125, 173 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 59, 60, 92, 133, 163, 178, 191, 193. Mancano quasi tutti i diari di ricovero, e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti. Spesso mancano quasi tutti i dati anagrafici delle pazienti.

Serie 1927: La serie è composta da 140 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti.

In essi si possono trovare, anche se raramente, altre tipologie documentarie: le cancellazioni dalle liste elettorali (1958-1959), i referti di visite specialistiche a cui sono state sottoposte le pazienti durante il ricovero, le copie delle cartelle cliniche di altri istituti presso cui le pazienti sono state ricoverate (es. n. 22 Manicomio di Milano in Mombello).

Nel fascicolo n. 112 si trova il foglio delle prescrizioni terapeutiche.

Nei fascicoli nn. 72 e 112 si trovano le schermografie del torace delle pazienti eseguite nel 1962. Sui fascicoli nn. 16, 22, 38, 40, 55, 58, 71, 72, 73, 76, 85, 87, 89, 97, 100, 107, 112, 134 è presente la fotografia delle pazienti.

I diari di ricovero sono quasi sempre compilati (fatta eccezione per i mesi di luglio e agosto) ma contengono molto spesso solo l'anamnesi della paziente e alcune annotazioni relative ai primi giorni di ricovero. Solo nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti per un decennio i diari sono più dettagliati e completi, sebbene siano compilati solo a partire dal 1932. Spesso manca tutta la documentazione medico - amministrativa per il ricovero.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 51.

Serie 1928: La serie è composta da 166 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti: nn. 38, 38, 102 Manicomio Provinciale di Milano in Mombello, nn. 16, 130 Manicomio di Brescia, n. 156 bis Manicomio Provinciale di Como.

Nel fascicolo n. 74 è presente una cartelletta contenente una serie di esami e visite specialistiche eseguiti sulla paziente, tra cui elettrocardiogrammi, una schermografia al torace e analisi cliniche e il diario di ricovero si presenta molto dettagliato, soprattutto negli ultimi anni di ricovero.

Nei fascicoli nn. 3, 4, 8, 9, 10, 11, 16, 19, 20, 21, 26, 36, 38, 57, 61, 63, 71, 72, 74, 77, 80, 89, 95, 105, 106, 119, 130, 132, 136, 137, 143, 152, 154, 155, 156, 156 bis, 161 sono presenti le fotografie delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 20, 39, 95, 120, 127, 142, 157, 158. Mancano quasi tutti i diari di ricovero, e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti. Spesso mancano quasi tutti i dati anagrafici delle pazienti.

Da questo anno il Manicomio Provinciale di Bergamo assume il nome di Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo.

Serie 1929: La serie è composta da 153 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti: n. 114 Manicomio Provinciale di Milano in Mombello.

Nei fascicoli nn. 1, 6, 8, 12, 20, 21, 24, 31, 32, 36, 47, 68, 70, 74, 79, 80, 86, 93, 95, 98, 101, 102, 105, 106, 117, 125, 128, 130, 131 è presente la fotografia delle pazienti.

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 18, 29, 54, 65, 89, 130, 133, 155, 169, 191. Mancano quasi tutti i diari di ricovero, e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti. Spesso mancano quasi tutti i dati anagrafici delle pazienti.

Serie 1930: La serie è composta da 153 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti.

In essi è quasi sempre presente il foglio del Comparto di Osservazione del Manicomio Provinciale di Bergamo. In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti: n. 34 Manicomio Provinciale di Milano in Mombello e Regio Manicomio di San Giacomo in Alessandria. Nei fascicoli n. 6, 11, 14, 18, 27, 28 bis, 42, 44, 56, 58, 67, 68, 69, 70, 74, 78, 81, 85, 89, 90, 100, 105, 106, 122, 127, 128, 136, 139, 140, 151 è presente la fotografia delle pazienti. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 8, 63, 67, 98, 111, 118, 170, 199, 200. Mancano quasi tutti i diari di ricovero, e quelli compilati riguardano ricoveri lunghi per i quali il diario ricompare nel 1932. A volte è presente solo una descrizione dei sintomi delle pazienti. Spesso mancano quasi tutti i dati anagrafici delle pazienti.

Serie 1931: La serie è composta da 109 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti. In essi si possono trovare, anche se raramente, altre tipologie documentarie: i moduli della Direzione medica del manicomio per la dimissione delle pazienti in prova e a custodia domestica, i certificati di morte emessi dalle succursali, le richieste di certificati di ricovero, i certificati di povertà, le tabelle

termometriche, gli atti relativi alla concessione di pensioni o di sussidi, le cancellazioni dalle liste elettorali, le nomine di amministratori provvisori delle pazienti, le ricevute di vaglia postali, i referti di visite specialistiche a cui sono state sottoposte le pazienti durante il ricovero e la corrispondenza relativa a trasferimenti momentanei in ospedale per essere sottoposte a visite o interventi, le copie delle cartelle cliniche di altri istituti presso cui le pazienti sono state ricoverate (es. nn. 4, 98 bis e 107 Manicomio di Milano in Mombello, n. 37 Manicomio di Mons in Belgio, n. 73 Manicomio di Alessandria). Nei fascicoli nn. 32, 50 e 60 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche. Nel fascicolo n. 32 si trova una schermografia del torace della paziente eseguita nel 1962. Sui fascicoli nn. 7, 10, 13, 15, 26, 32, 33, 35, 37, 38, 39, 44, 50, 51, 52, 54, 59, 60, 61, 65, 68, 70, 71, 72, 75, 79, 81, 82, 86, 91, 92 e 100 è presente la fotografia delle pazienti. I diari di ricovero sono quasi sempre compilati anche se non sempre fino alla dimissione. Talvolta si trova anche il foglio del comparto di osservazione con le note fisiopatologiche delle pazienti (a volte questo foglio sostituisce il diario). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 15, 67, 107, 147, 187.

Serie 1932: La serie è composta da 128 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. In essi si possono trovare le copie delle cartelle cliniche di altri istituti presso cui le pazienti sono state ricoverate (es. n. 113 Manicomio di Milano in Mombello). Nei fascicoli nn. 35, 45 e 66 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche. Nei fascicoli nn. 45 e 65 si trovano le schermografie del torace delle pazienti. Nei fascicoli nn. 35 e 45 si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia. Sui fascicoli nn. 2, 7, 16, 18, 20, 26, 33, 34, 37, 38, 39, 43, 45, 48, 49, 52, 57, 66, 76, 80, 84, 89, 91, 93, 94, 95, 101, 102, 103, 104, 112, 113, 115, 116, 119, 121, 124 e 128 è presente la fotografia delle pazienti. I diari di ricovero sono quasi sempre compilati anche se non sempre fino alla dimissione. Molto spesso si trova anche il foglio del comparto di osservazione con le note fisiopatologiche delle pazienti. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 62, 63, 89, 139, 154, 156, 173, 178, 195. Da metà ottobre le storie nosologiche sono state sostituite con le tabelle nosologiche: oltre ad un colore diverso (sono rosa invece di bianche) hanno una struttura leggermente differente, sebbene i dati rilevati siano pressoché gli stessi delle storie nosologiche (anamnesi della famiglia, anamnesi dell'individuo, notizie sull'attuale malattia, esame somatico, esame psichico, riassunto dei ricoveri, diario del ricovero). Nelle tabelle nosologiche, però, tutti questi campi sono quasi sempre compilati, mentre nelle storie nosologiche non lo erano quasi mai. Infine hanno sulla copertina lo spazio apposito per la fotografia delle pazienti, mentre le storie nosologiche non lo prevedevano: nelle prossime serie non si elencheranno più i numeri dei fascicoli con fotografia, poiché diventano pressoché una costante.

Serie 1933: La serie è composta da 119 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti: nn. 101, 102, 106 Manicomio Provinciale di Milano in Mombello, n. 72 Regio

Manicomio di Torino, n. 100 Manicomio di Brescia, n. 55 Manicomio di Cogoleto in Genova, n. 109 Ospedale Santa Maria della Pietà in Roma. Dal 1933 in quasi tutti i fascicoli è presente la fotografia delle pazienti. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 1, 44, 48, 53, 54, 57, 121, 123, 141, 145, 170, 188, 209, 216.

Serie 1934: La serie è composta da 117 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. In essi si possono trovare, anche se raramente, altre tipologie documentarie: le richieste di certificati di ereditarietà della malattia delle pazienti, le ricevute di deposito di pensioni e sussidi delle pazienti presso l'Economato dell'Ospedale psichiatrico, le copie delle cartelle cliniche di altri istituti presso cui le pazienti sono state ricoverate (es. n. 43 Asile d'aliénés Bon - Sauveur de Pont l'Abbé, Picaville, Francia; n. 85 Asile de Maison Blanche, Parigi, Francia; n. 94 Ospedale psichiatrico provinciale di Pavia in Voghera). Nel fascicolo n. 41 si trova la sentenza del Tribunale civile e penale di Bergamo di separazione consensuale della paziente dal marito. Nel fascicolo n. 55 si trova la tabella dell'elettroshockterapia a cui è stata sottoposta la paziente nel 1949, mentre nel fascicolo n. 32 le indicazioni sull'elettroshock si trovano nel diario del ricovero (1939). Da questa serie iniziano a comparire delle richieste di ammissione volontaria delle pazienti nell'Ospedale psichiatrico di Bergamo per essere sottoposte a un periodo di osservazione (es. nn. 28, 74, 109). I diari di ricovero sono quasi sempre compilati anche se non sempre fino alla dimissione. Talvolta vi si trovano le indicazioni sulle terapie farmacologiche. Molto spesso nei fascicoli si trova il foglio del comparto di osservazione con le note fisiopatologiche delle pazienti. Su quasi tutte le tabelle nosologiche si trovano le fotografie delle pazienti. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 18, 22, 24, 63, 69, 72, 132, 141, 144, 156, 195.

Serie 1935: La serie è composta da 125 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti: n. 49, 106, 107 Manicomio Provinciale di Milano in Mombello, n. 13 Ospedale Provinciale Psichiatrico di Como. Le tabelle nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 10, 34, 42, 48, 120, 124, 132, 155, 199. I diari di ricovero diventano sempre più dettagliati e in essi sono indicati gli esami, le analisi cliniche e le terapie eseguite sul paziente. Si possono trovare anche le tabelle degli elettroshock.

Serie 1936: La serie è composta da 124 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti: n. 3 Manicomio Provinciale di Cremona, n. 10 proviene da Villa Turro in Milano. Le tabelle nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 12, 40, 55, 75, 106, 115, 164, 185, 201, 221, 241, 246. I diari di ricovero diventano sempre più dettagliati e in essi sono indicati gli esami, le analisi cliniche e

le terapie eseguite sul paziente. Si possono trovare anche le tabelle degli elettroshock.

Serie 1937: La serie è composta da 98 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. In essi si possono trovare altre tipologie documentarie: i moduli di trasferimento in altri istituti, le copie delle cartelle cliniche di altri manicomi presso cui le pazienti sono state ricoverate (nn. 12, 24 e 50 bis Mombello; n. 31 S. Maria della Pietà - Roma; n. 86 Cremona; n. 63 Casa di cura Villa S. Cuore di Carate Brianza). Talvolta capita di trovare i moduli di trasferimento nelle succursali senza che il trasferimento sia avvenuto. Nei fascicoli nn. 6, 23, 66 e 94 si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, mentre nei fascicoli nn. 46 e 82 le indicazioni sull'elettroshock si trovano nel diario del ricovero. Anche in questa serie si trovano le richieste di ammissione volontaria delle pazienti nell'Ospedale psichiatrico di Bergamo per essere sottoposte a un periodo di osservazione (es. nn. 10, 51). Nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano talvolta i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 10, 13, 23, 82), le schermografie (nn. 2 bis, 10, 23, 46, 82), le richieste di trasferimento in ospedale per visite specialistiche o interventi chirurgici, le cancellazioni dalle liste elettorali. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 6, 46, 58, 67, 99, 118, 130, 140, 178.

Serie 1938: La serie è composta da 136 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. In essi si possono trovare i moduli di trasferimento in altri istituti e le copie delle cartelle cliniche di altri manicomi presso cui le pazienti sono state ricoverate (n. 3 Istituto interprovinciale Vittorio Emanuele III per malati di mente di Grugliasco - Torino; n. 51 Maison de Santé de Saint - Dizier, Francia; nn. 61, 74 e 134 Mombello). Molto spesso si hanno i risultati degli esami del sangue. Talvolta si trovano nel diario del ricovero precise indicazioni sulla terapia insulinica e sull'elettroshock praticati alle pazienti (per la terapia insulinica si trovano anche le autorizzazioni dei familiari a praticarla). Talvolta si trovano anche i certificati di salute, di definitiva guarigione e di abilità al lavoro emessi dall'Ospedale psichiatrico in seguito a visite di controllo successive alla dimissione. Nei fascicoli nn. 4, 41, 103 e 114 si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, mentre nei fascicoli nn. 24, 31, 33, 37 e 133 le indicazioni sull'elettroshock si trovano nel diario del ricovero. Nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano talvolta i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 10, 33, 38, 78, 114, 127), le schermografie (nn. 33, 38, 127), le tabelle termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 47, 51, 90, 100, 108, 121, 124, 133, 142, 189, 193, 240, 272.

Serie 1939: La serie è composta da 134 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In essi si possono trovare, anche se raramente, altre tipologie documentarie: le autorizzazioni dei parenti a praticare l'elettroshock sulle pazienti. In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti: n. 11

Ospedale Psichiatrico Provinciale di Sondrio, n. 52 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Novara, n. 59 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Mantova, n. 52 Regi Ospedali Psichiatrici di Torino. Nella tabella nosologica n. 106 è presente la Scala d'Intelligenza Wechsler - Bellevue per adolescenti e adulti - Forma II per stabilire il grado di intelligenza delle pazienti. I diari di ricovero diventano sempre più dettagliati e in essi sono indicati gli esami, le analisi cliniche e le terapie eseguite sul paziente. Si possono trovare anche le tabelle degli elettroshock e le tavole termometriche. Le tabelle nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 48, 64, 82, 83, 105, 121, 192, 197, 206, 232.

Serie 1940: La serie è composta da 120 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In essi si possono trovare, anche se raramente, altre tipologie documentarie: atti di citazione a comparire in tribunale per testimoniare in cause in corso contro terzi, documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti (n. 44 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Sondrio, n. 82 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Varese, nn. 24, 51, 192 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Milano in Mombello).Le tabelle nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 14, 19, 104, 120, 144, 147, 154 190, 191, 214.

Serie 1941: La serie è composta da 113 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. In essi si possono trovare le copie delle cartelle cliniche di altri manicomi presso cui le pazienti sono state ricoverate (nn. 44 bis e 58 Milano in Mombello).Quasi sempre si hanno i risultati degli esami del sangue. Alcune pazienti si sono fatte ricoverare volontariamente: si trovano le richieste sottoscritte da loro. Talvolta le diagnosi di ammissione scritte sulla copertina della tabella nosologica non concordano con quelle indicate all'interno: è come se queste ultime fossero delle diagnosi successive, formulate dopo un periodo di osservazione, ma non si ha modo di saperlo con certezza, quindi sono state riportate in nota alla diagnosi di ammissione. Nei fascicoli nn. 86 e 95 si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, ma in molti diari si hanno indicazioni generiche in merito a tale terapia praticata alle pazienti. Nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano talvolta i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Cinquanta - Settanta (nn. 38, 86, 95), le schermografie (nn. 86, 95), le tabelle termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Manca l'ex fascicolo n. 21.

Serie 1942: La serie è composta da 108 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la documentazione medica relativa a ricoveri presso altri istituti o copie delle loro cartelle cliniche: n. 77 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Como, n. 4 Istituto Ospitaliero Provinciale di Milano, n. 12 bis Manicomio di Bassens près Chambéry (Savoia, Francia).Le tabelle nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 41, 97, 116, 127, 130.

- Serie* 1943: La serie è composta da 76 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 2, 27 bis, 33 e 64 si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, ma in molti diari si hanno indicazioni generiche in merito a tale terapia praticata alle pazienti. Nei fascicoli relativi a ricoveri che si sono protratti per più di un decennio si trovano talvolta i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta (nn. 6, 33, 48), le schermografie (nn. 6, 45), le tavole termometriche, le cancellazioni dalle liste elettorali. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 15, 24, 42, 55, 115, 135, 148.
- Serie* 1944: La serie è composta da 89 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 7, 20, 30, 59, 107, 151, 159, 162.
- Serie* 1945: La serie è composta da 97 fascicoli in cui è presente tutta la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 63 si trova copia della cartella clinica dell'Istituto Frenasteniche ed Epiletiche in Pontevico (BS) da cui proveniva la paziente. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 17, 100, 112, 129, 164, 198, 200, 212.
- Serie* 1946: La serie è composta da 122 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la copia delle cartelle cliniche degli istituti di provenienza: nn. 26 e 26 bis Manicomio Provinciale di Milano in Mombello, n. 48 Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte di Bergamo. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 6, 28, 81, 104, 108, 102, 146, 155, 203, 213.
- Serie* 1947: La serie è composta da 131 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la copia delle cartelle cliniche degli istituti di provenienza: n.60 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Novara, n. 72 Ospedali Psichiatrici di Torino, nn. 28 e 113 Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte di Bergamo. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 24, 26, 38, 55, 114, 140, 144, 159, 163, 67, 199, 231, 234, 251, 265, 268.
- Serie* 1948: La serie è composta da 145 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 9, 76, 102 e 115 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta mentre nei fascicoli nn. 76 e 115 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, mentre raramente si trovano indicazioni sull'insulinoterapia praticata alle pazienti. Nel fascicolo n. 111 bis si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Milano in Mombello da cui la paziente proviene. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 10, 27, 32, 37, 64, 167, 179, 212, 253, 254, 256, 269, 285, 303.

- Serie* 1949: La serie è composta da 146 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 7, 51, 63, 101, 130, 138 e 141 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta mentre nei fascicoli nn. 101, 130, 138 e 141 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, mentre raramente si trovano indicazioni sull'insulinoterapia praticata alle pazienti. Solo raramente si hanno copie di cartelle cliniche di altri istituti in cui le pazienti erano state ricoverate: n. 79 Paolo Pini di Milano, n. 134 OPP di Vercelli. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 23, 60, 92, 110, 156, 183, 187, 205, 218, 225, 233, 269, 278, 298.
- Serie* 1950: La serie è composta da 115 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. Le pazienti delle cartelle cliniche nn. 10.1.bis e 209, provengono dall'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Milano in Mombello di cui presenti copie delle cartelle cliniche. La paziente della cartella clinica n. 17 proviene dalla Casa di Cura Villa Baruzziano di cui è presente copia della cartella clinica. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 16, 62, 81, 112, 113, 114, 116, 125, 144, 191, 197, 237.
- Serie* 1951: La serie è composta da 168 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. In alcuni di essi si sono trovati dei rapporti e delle segnalazioni degli assistenti sociali (anni Sessanta) in merito a problematiche dei pazienti con i parenti, ad indagini su presunte pensioni, a tentativi di dimissione e di collocazione delle pazienti in istituti di ricovero. Nei fascicoli nn. 66, 102 bis e 123 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta mentre nei fascicoli nn. 66, 102 bis, 114 e 123 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia (in cui talvolta è indicata anche la elettroanestesi), mentre raramente si trovano indicazioni sull'insulinoterapia praticata alle pazienti. Solo in due fascicoli si trova la documentazione dell'ospedale psichiatrico di provenienza (n. 10 OPP di Milano in Mombello, n. 95 bis OPP di Rovigo). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 48, 57, 78, 91, 119, 130, 135, 145, 163, 166, 171, 185, 217, 220, 222, 232, 243, 258, 270, 289, 291. Sono presenti i fascicoli n. 57 bis e n. 91 bis: non si ha modo di sapere se si tratti di riproduzioni di fascicoli smarriti o di ulteriori fascicoli, dal momento che i nn. 57 e 91 mancano. Il fascicolo n. 19 è stato spostato rispetto alla numerazione originaria rispettando la data di ricovero della paziente.
- Serie* 1952: La serie è composta da 149 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 24, 26, 51, 72, 89, 139, 166, 168, 175, 180, 182, 185, 189, 194, 195, 201, 221, 224, 231, 233, 234, 235, 236, 237, 267, 273, 280, 289, 315.

- Serie* 1953: La serie è composta da 145 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 32, 62, 97, 110, 112 bis, 115 e 136 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta mentre nei fascicoli nn. 32, 112 bis e 136 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia (in cui talvolta è indicata anche la elettroanestesi), mentre raramente si trovano indicazioni sull'insulinoterapia praticata alle pazienti. In alcuni fascicoli si trova la documentazione dell'ospedale psichiatrico di provenienza (n. 32 Mombello, n. 79 Brescia, n. 80 Cliniche Gavazzeni di Bergamo).Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 18, 20, 32, 45, 62, 70, 93, 147, 154, 156, 219, 244, 323.
- Serie* 1954: La serie è composta da 158 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Talvolta vi si trovano le segnalazioni di casi particolari al Servizio Sociale avvenute negli anni Settanta (accertamenti sullo stato patrimoniale delle pazienti, pratiche per il rilascio del decreto di definitiva guarigione a fini lavorativi).Nei fascicoli nn. 12, 15, 18, 36, 89, 91, 93, 102, 104 bis, 110, 136, 141 e 147 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta mentre nei fascicoli nn. 12, 18, 36, 89, 93, 102, 104 bis, 110, 117 e 147 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia (in cui talvolta è indicata anche la elettroanestesi), mentre raramente si trovano indicazioni sull'insulinoterapia praticata alle pazienti. Nel fascicolo n. 83 si ha una copia della cartella clinica dell'Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte di Bergamo, dove la paziente era stata ricoverata. Nel fascicolo n. 151 si trova invece copia della cartella clinica dell'OPP di Padova. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 5, 12, 26, 34, 37, 53, 97, 119, 121, 155, 194, 219, 222, 238, 247, 278, 282, 283, 291, 298, 335.Molte pazienti ricoverate quest'anno provenivano dall'Ospedale Maggiore di Bergamo e sono state subito dimesse con una diagnosi di incompetenza; in generale sono molto numerose le pazienti dichiarate incompetenti.
- Serie* 1955: La serie è composta da 166 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti e le restanti tipologie documentarie già presenti nelle serie precedenti. In alcuni fascicoli si trova la copia delle cartelle cliniche degli istituti di provenienza: n. 133 Ospedale Psichiatrico Provinciale di Cremona, n. 12 bis OPP di Brescia, n. 11 bis OPP di Milano in Mombello. Nelle cartelle cliniche n.101, 121, 123, 152 è presente il foglio delle prescrizioni terapeutiche. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 29, 33, 47, 137, 153, 157, 173, 180, 195, 199, 201, 265, 282, 284, 296, 310, 312, 314, 317, 321, 322, 326.
- Serie* 1956: La serie è composta da 169 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Talvolta vi si trovano le segnalazioni di casi particolari al Servizio Sociale (pratiche per la dimissione o il trasferimento delle pazienti).In molti fascicoli si trovano i Moduli di rilevazione statistica sui ricoverati negli istituti di cura o manicomi dell'Istituto Centrale di Statistica. Talvolta nei fascicoli si trova

il decreto del tribunale di licenziamento definitivo dal manicomio: in questi casi la diagnosi di dimissione, che in un primo momento era stata di Miglioramento, è stata sostituita sulla cartella clinica con quella di Guarigione. Nei fascicoli nn. 2, 3, 5, 8, 25, 46, 48, 51, 57, 86, 101, 102, 108, 114, 116, 122, 129, 130, 133, 137, 157 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta, nei fascicoli nn. 3, 5, 25, 48, 51, 57, 102, 114, 122, 129 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti, mentre nei fascicoli nn. 19 e 143 sono presenti delle radiografie. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, mentre solo talvolta si trovano le tabelle dell'insulinoterapia praticata alle pazienti. Nei fascicoli nn. 77 e 91 si trovano copie integrali delle cartelle cliniche dell'Ospedale Capo Circolo di S. Maria di Treviglio (Bergamo) da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti. Nei fascicoli nn. 5, 48, 122 si trova la documentazione relativa ad un precedente ricovero delle pazienti presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Milano in Mombello, mentre nel fascicolo n. 58 quella relativa ad un ricovero nell'OPP di Novara. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 8, 11, 70, 115, 144, 155, 285, 311, 331, 368. Anche in questa serie sono numerose le pazienti dichiarate incompetenti.

Serie 1957: La serie è composta da 137 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 6, 43, 47, 57, 59, 60, 61, 62 bis, 69, 70, 71, 81, 103, 116, 125, 126, 129, 130 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta, nei fascicoli nn. 6, 47, 116, 125, 130, 133 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. Nel fascicolo n. 106 si trova la documentazione relativa ad un precedente ricovero presso l'Ospedale Psichiatrico di Carate Brianza (Milano) da cui proveniva la paziente. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 20, 25, 46, 73, 86, 98, 119, 156, 171, 176, 188, 215, 216, 127, 284, 287, 303. Anche in questa serie sono numerose le pazienti dichiarate incompetenti.

Serie 1958: La serie è composta da 145 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 1, 3, 4, 23, 40, 60, 65, 93, 99 bis 111, 122, 135 e 140 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta, nei fascicoli nn. 1, 3, 4, 50, 60, 11, 99 bis, 114 e 140 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti, mentre nei fascicoli nn. 80, 96, 114 sono presenti delle radiografie. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 17 Ospedale Maggiore di Bergamo, n. 36 OPP di Como, n. 8 Ospizio S. Vincenzo de' Paoli di Torre Boldone - Bg, n. 99 bis OPP di Milano in Mombello, n. 125 Ospedale Bolognini di Seriate - Bg, n. 140 OPP di Novara). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 23, 47, 86, 87, 94, 105, 145, 172, 198, 199, 200, 225, 261, 280, 282. Anche in questa serie sono numerose le pazienti dichiarate incompetenti.

Serie 1959: La serie è composta da 143 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti. In questa serie

compare, in quasi tutte le cartelle cliniche, il Verbale di interrogatorio del paziente e dei parenti che lo accompagnano, stilato dal medico di guardia al momento del ricovero o da un assistente sociale. Nei fascicoli nn. 15 e 125 si trova il fascicolo personale delle pazienti i cui casi sono stati seguiti dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo. Nei fascicoli nn. 15, 21 bis, 33, 36, 63, 68, 74, 75, 92, 97 bis, 99, 105, 110, 113, 114, 115, 117, 127, 129, 133, 135, 136 si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta, nei fascicoli nn. 15, 21 bis, 31, 36, 36 bis, 68, 99, 105, 110, 113, 129, 135 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. Si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 25 Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte di Bergamo; n. 57 Cliniche Gavazzeni di Bergamo; n. 113 OPP Cremona; n. 121 OPP Milano in Mombello).Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 28, 38, 66, 80, 84, 85, 86, 89, 90, 152, 233, 239, 312. Alcuni fascicoli relativi a ricoveri precedenti a quest'anno e inseriti in cartelle cliniche del 1959 sono stati ricollocati nella serie originaria. Anche in questa serie sono numerose le pazienti dichiarate incompetenti.

Serie 1960: La serie è composta da 129 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa per il ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 4, 70 e 103 si trova il fascicolo personale delle pazienti i cui casi sono stati seguiti dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo. Nei fascicoli nn. 21 bis, 22, 45 bis, 49 bis, 51, 65, 69 bis, 74, 75, 77, 81, 87, 90, 93, 96, 97, 98, 99, 104, 109, 124 si trovano le schermografie del torace delle pazienti. Si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 82 OPP Milano in Mombello, n. 105 S. Maria della Pietà, Roma).Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 1, 28, 30, 38, 64, 71, 91, 109, 123, 140, 152, 157, 167, 195, 206, 207, 236, 240, 246, 252, 264, 288, 290, 329, 334, 389. Alcuni fascicoli relativi a ricoveri precedenti a quest'anno e inseriti in cartelle cliniche del 1960 sono stati ricollocati nella serie originaria.

Serie 1961: La serie è composta da 111 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 5, 8, 59, 70, 86 si trova il fascicolo personale delle pazienti i cui casi sono stati seguiti dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo. Nella maggiore parte dei fascicoli si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta. Nei fascicoli nn. 3, 13 bis, 45, 50, 55, 67, 71, 76, 93, 97, 100, 101, 105 si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti, mentre nel fascicolo n. 33 si trova una radiografia. Nel fascicolo n. 51 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Pini di Milano da cui proveniva la paziente. Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 1, 4, 28, 29, 41, 44, 54, 85, 118, 120, 121, 128, 133, 141, 143, 197, 202, 215, 227, 232, 251, 253, 265, 288, 293, 306, 308, 315, 317, 320, 327, 328. Anche in questa serie sono numerose le pazienti dichiarate incompetenti. Alcuni fascicoli relativi a

ricoveri precedenti a quest'anno e inseriti in cartelle cliniche del 1961 sono stati ricollocati nella serie originaria.

Serie 1962: La serie è composta da 118 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 3 e 65 si trova il fascicolo personale delle pazienti i cui casi sono stati seguiti dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. In tutti i fascicoli o quasi si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta; le tabelle dell'elettroshockterapia sono meno frequenti rispetto alle serie precedenti e solo talvolta si trovano le tabelle dell'insulinoterapia praticata alle pazienti. Più numerose sono invece le cartelle cliniche che contengono le schermografie del torace delle pazienti. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 23 OPP di Cremona; nn. 36, 44 e 62 OPP di Como; nn. 53 e 57 Clinica S. Francesco di Bergamo; n. 83 OPP di Brescia, nn. 54 e 94 OPP Milano in Mombello). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 10, 21, 31, 36, 69, 102, 119, 129, 135, 147, 148, 157, 166, 177, 186, 241, 257, 262, 266, 303, 321, 334, 336, 340, 345, 355.

Serie 1963: La serie è composta da 142 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 13, 75, 86 si trova il fascicolo personale delle pazienti i cui casi sono stati seguiti dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo. Nella maggiore parte dei fascicoli si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta. Nella maggior parte dei fascicoli si hanno anche le schermografie del torace delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, mentre solo talvolta si trovano le tabelle dell'insulinoterapia praticata alle pazienti. Nel fascicolo n. 48 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Maggiore di Bergamo da cui proveniva la paziente. Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 4, 6, 9, 26, 27, 63, 69, 85, 91, 92, 108, 114, 154, 156, 159, 171, 182, 185, 232, 236, 247, 251, 256, 259, 268, 272, 277, 279, 287, 296, 310, 317, 321, 344, 349, 352, 390, 392. Anche in questa serie sono numerose le pazienti dichiarate incompetenti.

Serie 1964: La serie è composta da 142 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 25 si trova il fascicolo personale delle pazienti il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. In tutti i fascicoli o quasi si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta e le tabelle dell'elettroshockterapia mentre solo talvolta si trovano le tabelle dell'insulinoterapia praticata alle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le schermografie del torace delle pazienti. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n.

58 OPP di Milano in Mombello; n. 77 Castiglione delle Stiviere; n. 120 OPP di Vercelli; n. 121 Maison de Santé di Clermont de l'Oise). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 22, 45, 59, 62, 76, 89, 100, 107, 126, 154, 157, 172, 173, 177, 182, 209, 219, 251, 258, 261, 273, 277, 285, 293, 305, 316, 330, 339.

Serie 1965: La serie è composta da 149 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 15, 87 e 127 si trovano i fascicoli personali delle pazienti il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. In tutti i fascicoli o quasi si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta e le tabelle dell'elettroshockterapia mentre solo talvolta si trovano le tabelle dell'insulinoterapia praticata alle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano anche le schermografie del torace delle pazienti. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 5 OPP di Milano in Mombello; nn. 5, 6, 128 P. Pini di Milano; n. 10 Ospedale Maggiore di Bergamo; n. 50 OPP di Como).Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 9, 24, 26, 31, 42, 49, 51, 53, 66, 70, 73, 79, 89, 101, 131, 175, 177, 178, 179, 183, 193, 205, 211, 259, 264, 320, 340.

Serie 1966: La serie è composta da 165 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nella maggiore parte dei fascicoli si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta e le schermografie del torace delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le tabelle dell'elettroshockterapia, mentre solo talvolta si trovano le tabelle dell'insulinoterapia praticata alle pazienti. In alcuni fascicoli si trovano le copie delle cartelle cliniche di altri ospedali da cui provenivano le pazienti o in cui sono state ricoverate (n. 150 Ospedale Maggiore di Bergamo; n. 57 Ospedale Briolini di Gazzaniga (Bergamo); n. 97 S. Cuore di Carate Brianza (Milano); n. 144 SS. Trinità di Romano di Lombardia (Bergamo); n. 9 P. Pini di Milano; n. 43 Ospedale Psichiatrico di Milano in Mombello).Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 10, 32, 52, 81, 89, 93, 96, 99, 160, 170, 197, 205, 208, 218, 244, 251, 280, 294, 300, 304, 309, 313, 314, 316, 360. Anche in questa serie sono numerose le pazienti dichiarate incompetenti.

Serie 1967: La serie è composta da 147 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 33 e 44 si trovano i fascicoli personali delle pazienti il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. In tutti i fascicoli o quasi si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta e le tabelle dell'elettroshockterapia mentre solo talvolta si trovano le tabelle dell'insulinoterapia praticata alle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano anche le schermografie del torace delle pazienti. Nei fascicoli si

trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 27 OPP di Milano in Mombello; n. 47 OPP di Como). Sulle cartelle cliniche di alcune pazienti (nn. 18 bis, 79, 83, 101 bis, 115 bis) trasferite alle Succursali di Vertova e Almenno San Salvatore si trova l'annotazione che in Vertova o in Almenno hanno iniziato il trattamento sanitario volontario (8 e 9 agosto 1978). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 60, 90, 94, 140, 162, 163, 176, 187, 193, 216, 235, 256, 259, 279, 284, 326, 359.

Serie 1968: La serie è composta da 115 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 94 si trova la copia della cartella clinica dell'Istituto Neuropsichiatrico Fatebenefratelli di Cernusco sul Naviglio (Milano), da cui proveniva la paziente. Nel fascicolo n. 97 è presente la Cartella Personale della paziente, dell'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo, Ufficio Servizio Sociale. In questa serie si trovano fascicoli di pazienti il cui ricovero è stato trasformato da coatto a volontario, in particolare ai nn. 24, 31, 32, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 47, 48, 49, 50, 60, 64, 66, 75, 101. Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 26, 69, 84, 87, 89, 101, 102, 129, 147, 156, 170, 179, 187, 190, 239, 243, 250, 264, 278, 281, 287, 306, 308, 311, 321, 328.

Serie 1969: La serie è composta da 117 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 9 si trova la copia della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico di Milano in Mombello, da cui proveniva la paziente. Nel fascicolo n. 65 è presente copia della cartella clinica della paziente, dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. In questa serie si trovano fascicoli di pazienti il cui ricovero è stato trasformato da coatto a volontario, in particolare ai nn. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 15, 19, 22, 27, 39, 44, 46, 48, 55, 59, 62, 83. Nel fascicolo n. 89 bis si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 7, 8, 43, 86, 88, 119, 124, 129, 131, 132, 141, 144, 155, 159, 162, 167, 168, 172, 178, 183, 200, 213, 221, 228, 246, 253, 257, 285.

Serie 1970: La serie è composta da 80 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 27, 43, 50 e 69 bis si trovano i fascicoli personali delle pazienti il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 56 OPP di Milano in Mombello; n. 49 e 69 Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte di Bergamo; n. 50 Ospedale civile Mellini di Chiari - Bs). Come nelle serie precedenti, si trovano pazienti che entrano volontariamente in manicomio, sia in base all'art. 53 del Regio decreto 16 agosto 1909 n. 615 (Regolamento sui manicomi e

sugli alienati), che in base all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 431 (Provvidenze per l'assistenza psichiatrica). Per le pazienti entrate volontariamente in base all'art. 4 (nn. 19, 62 e 71) non si hanno mai le diagnosi di ammissione e dimissione: si ha solo talvolta la loro anamnesi nel diario di ricovero e una generica dichiarazione di benessere fisico e psichico per la dimissione. Nei fascicoli si trova il certificato del medico di guardia dell'ONP che dichiara che la paziente "ha chiesto volontariamente di essere ammessa nell'ONP, ritenendo di aver bisogno di accertamenti diagnostici e cure". Vi sono infine delle pazienti che sono entrate come coatte, il cui ricovero è stato trasformato in volontario dal medico curante (nn. 23, 27, 29): per questi casi non sono stati compilati i campi relativi alla destinazione e alla diagnosi di dimissione, poiché le pazienti non venivano dimesse. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 12, 20, 50, 100, 104, 115, 136, 149, 150, 174, 175, 211, 240, 248, 259, 261, 279, 280.

Serie 1971: La serie è composta da 82 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli nn. 21, 39 e 52 si trovano i fascicoli personali delle pazienti il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. In tutti i fascicoli o quasi si trovano i fogli delle prescrizioni terapeutiche degli anni Sessanta - Settanta, mentre solo raramente, per lo più in quelli relativi a più ricoveri (a partire dagli anni Quaranta) si trovano ancora le tabelle dell'elettroshockterapia e dell'insulinoterapia praticati alle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano le schermografie del torace delle pazienti. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (nn. 17, 18 e 32 Istituto Psichiatrico Cremonesini di Pontevico - Bs; n. 42 OPP di Como; n. 46 Istituto Palazzolo di Grumello del Monte - Bg; n. 52 OPP Antonini di Limbiate - Mi; n. 77 Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte di Bergamo; n. 63.1.bis E.C.A di Codogno, Milano.). Come nelle serie precedenti, si trovano pazienti che entrano volontariamente in manicomio. Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 3, 4, 13, 21, 22, 26, 30, 31, 34, 46, 78, 86, 92, 109, 122, 145, 158, 178, 191, 192, 216, 239, 246, 250, 252, 257, 262, 269, 272, 280, 282, 286.

Serie 1972: La serie è composta da 76 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (ad esempio n. 12 OPP Varese e n. 24 OPP Torino). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 6, 16, 18, 51, 63, 75, 82, 91, 97, 110, 182, 186, 187, 213, 235, 258, 259, 293, 296, 297, 300, 301, 302, 308, 309.

Serie 1973: La serie è composta da 72 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli

ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (ad esempio n. 39 Ospedale di Limbiate (Milano); n. 44 Ospedale Maggiore di Bergamo; n. 41.1.bis O.P. S. Michele di Gemona del Friuli, Udine). Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 1, 4, 15, 40, 53, 83, 93, 98, 119, 139, 148, 154, 174, 184, 185, 190, 198, 229, 239, 252, 259, 261, 262, 266, 284, 295, 299.

Serie 1974: La serie è composta da 67 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti.

In quest'anno vengono introdotte delle cartelle cliniche diverse, contenenti nuova modulistica:

A- Anamnesi psicopatologica

B- Esami obiettivi

C- Diario clinico

D- Esami biologici

E- Esami e visite specialistiche

F- Consulenze del laboratorio di psicologia clinica ed esami psicodiagnostici

G- Servizio sociale

H- Attività socio – ergoterapiche

I- Visite ambulatoriali

- Calendario delle crisi epilettiche

- Epicrisi

- Diario delle prescrizioni terapeutiche.

In queste cartelle cliniche non vengono più indicati il grado di istruzione, la religione e la condizione economica; spesso non si hanno la diagnosi di ammissione e le indicazioni sulle modalità di dimissione (affidamento, in esperimento, ecc.).

Nel fascicolo n. 51 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari.

Si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 30 Ospedale Psichiatrico Cerletti di Parabiago; n. 60 Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere).

Come nelle serie precedenti, si trovano pazienti che entrano volontariamente in manicomio, sia in base all'art. 53 del Regio decreto 16 agosto 1909 n. 615, che in base all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 431 e pazienti che entrano con ricovero coatto trasformato poi in volontario (nn. 7, 15, 28, 37, 62, 64).

Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 20, 36, 37, 44, 95, 107, 115, 121, 128, 129, 131, 157, 160, 162, 166, 170, 172, 179, 184, 185, 188, 189, 191, 194, 195, 197, 199-202, 210, 234, 239-272, 277, 282, 291, 293, 299, 304, 311, 315, 332-367, 397.

Serie 1975: La serie è composta da 81 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 46 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo,

mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. Si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (nn. 41, 56 e 62 Ospedale Maggiore di Bergamo; n. 59 OPP di Brescia; nn. 68 e 69 OPP di Como). Come nelle serie precedenti, si trovano pazienti che entrano volontariamente in manicomio, sia in base all'art. 53 del Regio decreto 16 agosto 1909 n. 615, che in base all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 431 e pazienti che entrano con ricovero coatto trasformato poi in volontario (nn. 1, 13, 16, 29, 38, 72, 76). Le storie nosologiche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 56, 59, 60, 61, 72, 96, 128, 133, 135, 143, 144, 147, 162, 175, 178, 180, 185, 192, 215, 223, 234, 256, 264, 268, 272.

Serie 1976: La serie è composta da 58 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 53 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. Si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 12.1.bis O. Maggiore di Bergamo; n. 69 OPP di Como). Come nelle serie precedenti, si trovano pazienti che entrano volontariamente in manicomio, sia in base all'art. 53 del Regio decreto 16 agosto 1909 n. 615, che in base all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 431 e pazienti che entrano con ricovero coatto trasformato poi in volontario (nn. 23, 32 e 35). Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 11, 16, 30, 66, 76, 84, 112, 114, 121, 128, 150, 171, 191, 202-291, 293, 294, 295, 297.

Serie 1977: La serie è composta da 63 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 1 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si trovano talvolta solo i moduli di segnalazione al Servizio sociale di situazioni particolari. Si trovano a volte copie integrali o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali da cui provenivano o in cui erano state ricoverate precedentemente le pazienti (n. 28 OPP di Sondrio; n. 32 O. Maggiore di Bergamo). Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 13, 49, 52, 70, 71, 92, 99, 100, 102, 104, 118, 119, 123, 149, 159, 169, 179, 187.

Serie 1978: La serie è composta da 21 fascicoli contenenti la documentazione medico - amministrativa relativa al ricovero delle pazienti. Nel fascicolo n. 12.1.bis è contenuta copia della cartella clinica dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, in cui la paziente è stata ricoverata. Le cartelle cliniche presentano una numerazione da cui si deduce che la serie è incompleta. Mancano gli ex fascicoli nn. 9, 15, 20, 23, 28, 35, 40, 56. I ricoveri si interrompono il 16 maggio 1978, data della Legge 180.

Sezione neurologica

L'8 maggio 1940 viene aperta in Borgo Palazzo la Sezione Neurologica (chiusa l'11 settembre 1945), per i pazienti affetti da malattie neurologiche e per i cosiddetti "piccoli mentali" o mentali iniziali, cioè quei pazienti che non presentavano pericolosità per sé e per gli altri e che non erano di pubblico scandalo, ma che normalmente non venivano accolti negli ospedali psichiatrici o negli ospedali civili. Questa sezione era concepita come una normale sezione ospedaliera, posta però all'interno dell'ospedale psichiatrico: l'accettazione e la dimissione dei pazienti era libera, come per gli ospedali civili. Per accedervi erano sufficienti un certificato medico con richiesta di ricovero e un'ordinanza del podestà del comune di residenza che si assumeva le spese di ospedalità nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

La documentazione che si trova nei fascicoli è quindi prevalentemente amministrativa, spesso relativa alle sole spese di degenza a carico degli enti assistenziali e mutualistici. Numerosi ricoveri erano dovuti a infortuni o traumi sul lavoro e venivano richiesti e pagati dall'INFAIL, o da altri istituti di previdenza, al fine di sottoporre il paziente a un periodo di osservazione e/o di cura.

Nella maggior parte di questi fascicoli la diagnosi di dimissione del paziente è "Invariato" e non si conosce l'esito del ricovero.

In essi si possono trovare, sebbene raramente, anche le seguenti tipologie documentarie: richieste di certificati di ricovero o di copie della cartella clinica dei pazienti, corrispondenza dei pazienti e lettere dei parenti che chiedono notizie sul loro stato di salute, tabelle termometriche, referti di visite specialistiche effettuate in ospedale (per lo più radiografie craniche o visite oculistiche), ricette con prescrizioni di farmaci, memorandum sulla vita dei pazienti, richieste di certificati di degenza da parte degli istituti che si assumevano l'onere della ospedalità (Federazione Nazionale Fascista delle Casse Mutue di Malattia per Lavoratori dell'Industria, per i Lavoratori Agricoli, per Addetti al Commercio, Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza degli Invalidi di Guerra), note riassuntive per il pagamento di esami e cure prestate, diari della fototerapia, della marconiterapia e frequenti indicazioni di sedute di elettroshockterapia.

In quasi tutti i fascicoli si hanno i risultati degli esami del sangue e liquor.

Per i casi di tumore cerebrale che richiedevano interventi chirurgici, si trova la corrispondenza tra i medici della Sezione Neurologica e quelli della Clinica chirurgica generale della Regia Università di Milano (Dott. Fasiani) o dell'Ospedale di Treviglio (Dott. Della Torre), presso i quali venivano trasferiti i pazienti, con la descrizione delle operazioni eseguite e del decorso post-operatorio.

In alcune cartelle cliniche si ha la registrazione del passaggio da questa sezione alla Divisione Mentale (l'Ospedale Psichiatrico vero e proprio) e viceversa: le cartelle cliniche relative ai ricoveri di uno stesso paziente nelle due diverse sezioni erano distinte (non ne veniva utilizzata una sola per entrambi) ed il legame tra di esse è stato ricostruito solo mediante l'attuale schedatura (nello schedario tali collegamenti non erano presenti). Per questi casi, nel campo relativo alla destinazione del paziente, si è indicato il trasferimento generico, senza specificare 'trasferimento in altro manicomio' o 'trasferimento in ospedale', poiché di fatto i pazienti rimanevano all'interno della medesima struttura.

I trasferimenti tra le due sezioni non sono però sempre segnalati nelle cartelle cliniche, soprattutto quelli dalla Sezione Neurologica alla Divisione Mentale: quando non sono state trovate indicazioni precise in merito, nel campo relativa alla

destinazione del paziente non è stato segnalato nulla, ma il passaggio risulta comunque evidente dalle date di dimissione e riammissione.

Alcuni pazienti si sono rivelati essere in realtà dei semplici accompagnatori di altre o altri ricoverati, soprattutto per quanto riguarda le donne: madri, mogli, figlie, cameriere o dame di compagnia che venivano ospitate nell'Ospedale durante la degenza dei loro congiunti o datori di lavoro. Per ognuna di esse veniva aperta una cartella clinica (che rimaneva il più delle volte vuota, ma talvolta presentava una sorta di anamnesi e l'indicazione di cure consigliate) e venivano registrate nello schedario esattamente come gli altri ricoverati.

I fascicoli, che presentano l'intestazione Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo - Sezione Neurologica ed hanno dimensioni e grafica leggermente diverse da quelle della Divisione Mentale, sono organizzati in serie annuali, per data di ricovero. Non sono stati necessari particolari interventi di riordino.

I criteri adottati per la schedatura sono quelli descritti nella scheda introduttiva generale dell'archivio.

UOMINI

Serie 1940 Sezione neurologica: La serie è composta da 58 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti: attestato medico per l'invio dei malati alla sezione neurologica dell'Ospedale psichiatrico, ordinanza di ricovero del Podestà oppure richiesta di ricovero del paziente in osservazione da parte dell'Istituto Nazionale Fascista per gli infortuni sul lavoro (INFAIL). Nei fascicoli si possono trovare, sebbene raramente, anche le seguenti tipologie documentarie: richieste di certificati di ricovero o di copie della cartella clinica dei pazienti, corrispondenza dei pazienti e lettere dei parenti che chiedono notizie sul loro stato di salute, tabelle termometriche, referti di visite specialistiche effettuate in ospedale, ricette con prescrizioni di farmaci, memorandum sulla vita dei pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano i risultati degli esami del sangue e liquor. Talvolta l'attestato medico per il ricovero del paziente specifica non solo la diagnosi, ma anche la cura a cui il suddetto deve essere sottoposto (spesso è compilato dal Prof. Alberto Rostan, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo). Numerosi ricoveri sono dovuti a infortuni o traumi sul lavoro: il ricovero in questi casi è richiesto e pagato dall'INFAIL, o da altri istituti di previdenza, al fine di sottoporre il paziente a un periodo di osservazione e/o di cura. In questi casi spesso non si ha una diagnosi di ammissione, però nei fascicoli c'è tutta la corrispondenza con l'ente previdenziale per i permessi di ricovero ed eventuali proroghe. Molti pazienti vengono dimessi con una diagnosi di "Invariato" (Senza miglioramento), ma non si hanno indicazioni sulla destinazione del paziente e sul motivo della dimissione. I diari del ricovero sono diversi da quelli dell'Ospedale psichiatrico provinciale, poiché contengono una dettagliata anamnesi del paziente, una descrizione della sintomatologia al momento del ricovero e, solo talvolta, delle annotazioni giornaliere sull'andamento del ricovero. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 2, 35. In questa serie si trovano alcuni fascicoli che sono stati aperti per ricoveri nell'Ospedale psichiatrico provinciale di Bergamo (nn. 71 e 106 del 1940) e poi riutilizzati per ricovero nella sezione neurologica del medesimo,

oppure sono stati aperti per la sezione neurologica e riutilizzati per più ricoveri nella medesima sezione: a queste unità archivistiche sono state legate più schede ricovero. Per questa sezione dovevano esistere dei Registri generali di ricovero separati: il numero è indicato all'interno della tabella nosologica.

Serie 1941 Sezione neurologica: La serie è composta da 115 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 3.

Serie 1942 Sezione neurologica: La serie è composta da 142 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 6, 8, 32, 130.

Serie 1943 Sezione neurologica: La serie è composta da 194 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. Nei fascicoli non si trova la documentazione medico - amministrativa per il ricovero del paziente quando le spese mediche sono a carico dello stesso. Nel fascicolo n. 94 si ha il ricovero di un genitore che ha accompagnato il figlio in ospedale. Nel fascicolo n. 194 si trova un'altra fotografia del paziente diversa da quella incollata sul dorso della tabella nosologica. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 15, 33, 34, 55, 75, 129, 140, 185, 239.

Serie 1944 Sezione neurologica: La serie è composta da 186 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. In alcuni fascicoli si trovano dei moduli con firma autografa, in cui il paziente dichiara il rifiuto di essere sottoposto alla terapia prescrittagli (in genere elettro urto).La maggior parte delle cartelle non ha la foto del paziente incollata sul dorso del fascicolo. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 184.

Serie 1945 Sezione neurologica: La serie è composta da 166 fascicoli contenenti la documentazione amministrativa necessaria al ricovero dei pazienti. La maggior parte delle cartelle non ha la foto del paziente incollata sul dorso del fascicolo. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 63.I ricoveri si fermano l'11 settembre 1945: da un'annotazione in un diario del ricovero datata novembre 1945 si apprende che la Sezione Neurologica maschile verrà chiusa. I pazienti saranno affidati alle famiglie o trasferiti nella Divisione Mentale.

DONNE

Serie 1940 Sezione Neurologica: La serie è composta da 29 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione medico - amministrativa necessaria al ricovero delle pazienti: attestato medico per l'invio dei malati alla sezione neurologica dell'Ospedale psichiatrico, ordinanza di ricovero del Podestà oppure richiesta di ricovero del paziente in osservazione da parte dell'Istituto Nazionale Fascista per gli infortuni sul lavoro (INFAIL).Nei fascicoli si possono trovare, sebbene raramente, anche le seguenti tipologie documentarie: richieste di certificati di ricovero o di copie della

cartella clinica dei pazienti, corrispondenza dei pazienti e lettere dei parenti che chiedono notizie sul loro stato di salute, tabelle termometriche, referti di visite specialistiche effettuate in ospedale, corrispondenza amministrativa in merito al pagamento delle degenze, corrispondenza con la Clinica chirurgica generale della Regia Università di Milano, presso l'Ospedale Maggiore, in merito ad interventi al cranio, depositi di soldi presso l'Economato dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Bergamo. In quasi tutti i fascicoli si trovano i risultati degli esami delle urine, sangue e liquor. Talvolta l'attestato medico per il ricovero del paziente specifica non solo la diagnosi, ma anche la cura a cui il suddetto deve essere sottoposto (spesso sono compilati dal Prof. Alberto Rostan, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo). Numerosi ricoveri sono richiesti e pagati dall'INFAIL, o da altri istituti di previdenza, al fine di sottoporre la paziente a un periodo di osservazione e/o di cura. In questi casi nei fascicoli c'è tutta la corrispondenza con l'ente previdenziale per i permessi di ricovero ed eventuali proroghe. Alcune pazienti vengono dimesse con una diagnosi di "Invariato" (Senza miglioramento), ma non si hanno indicazioni sulla destinazione della paziente e sul motivo della dimissione. I diari del ricovero sono diversi da quelli dell'Ospedale psichiatrico provinciale, poiché contengono solo una dettagliata anamnesi del paziente, una descrizione della sintomatologia al momento del ricovero e, solo in alcuni casi, delle annotazioni giornaliere sull'andamento del ricovero. Talvolta vi si trovano delle indicazioni generiche di elettroshock praticato alle pazienti e indicazioni dettagliate sulla terapia insulinica. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca l'ex fascicolo n. 14. Per questa sezione dovevano esistere dei Registri generali di ricovero separati: il numero è indicato all'interno della tabella nosologica.

Serie 1941 Sezione Neurologica: La serie è composta da 91 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione medico - amministrativa necessaria al ricovero delle pazienti e le tipologie documentarie descritte per la serie precedente. In quasi tutti i fascicoli si trovano i risultati degli esami delle urine, sangue e liquor; raramente si trovano le tavole termometriche e le radiografie (n. 18). Talvolta i fascicoli contengono solo il diario del ricovero e i risultati delle analisi cliniche. Alcune pazienti si sono rivelate essere in realtà delle semplici accompagnatrici di altre o altri pazienti: madri, figlie o cameriere che venivano ospitate nell'Ospedale durante la degenza dei loro congiunti. Per ognuna di esse veniva aperta una cartella clinica (che rimaneva vuota) e venivano registrate nello schedario. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche la serie è apparentemente incompleta: mancano infatti gli ex fascicoli nn. 12, 17, 23, 24, 29, 30, 42, 49, 61, 73, 77, 84, 85, 95, che però sono stati utilizzati per ricoveri successivi e si trovano nelle relative serie della Sezione Neurologica.

Serie 1942 Sezione Neurologica: La serie è composta da 141 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero delle pazienti. In quasi tutti i fascicoli si trovano i risultati degli esami delle urine, sangue e liquor; raramente si trovano le tavole termometriche. Nei diari del ricovero spesso si trovano delle indicazioni generiche di elettroshock praticato alle pazienti e indicazioni dettagliate sulle altre terapie. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche risulta che la serie è apparentemente incompleta: mancano infatti gli ex fascicoli nn. 14, 40, 46,

50, 51, 55, 63, 85, 95, 96, 97, 99, 101, 115, 116, 120, 121, 133, 137, 147, 152, che sono stati però utilizzati per ricoveri successivi, quindi si trovano nelle rispettive serie della Sezione Neurologica.

Serie 1943 Sezione Neurologica: La serie è composta da 170 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero delle pazienti. Nei fascicoli si possono trovare, sebbene raramente, anche le seguenti tipologie documentarie: diari della fototerapia, marconiterapia e raggi ultravioletti a cui venivano sottoposte le pazienti, note riassuntive per il pagamento di esami clinici e cure prestati alle pazienti durante il ricovero. In quasi tutti i fascicoli si trovano i risultati degli esami delle urine, sangue e liquor; raramente si trovano le tavole termometriche. Alcune pazienti non hanno documentazione, diari di ricovero né diagnosi: molto probabilmente sono parenti o accompagnatrici di altri pazienti, ma non si ha nessuna indicazione in merito. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: manca il fascicolo n. 147.

Serie 1944 Sezione Neurologica: La serie è composta da 166 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero delle pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche si deduce che la serie è incompleta: mancano gli ex fascicoli nn. 73, 149.

Serie 1945 Sezione Neurologica: La serie è composta da 150 fascicoli contenenti prevalentemente la documentazione amministrativa necessaria al ricovero delle pazienti. Dalla numerazione delle tabelle nosologiche la serie è apparentemente completa: gli ex fascicoli nn. 57 e 71 sono stati utilizzati per più ricoveri della stessa serie. I ricoveri si fermano il giorno 11 settembre 1945: da una annotazione presente in un diario del ricovero datata novembre 1945 si apprende che la Sezione Neurologica femminile verrà chiusa e che le pazienti saranno affidate ai familiari o trasferite nella Divisione mentale.

Dimessi volontari

La partizione comprende le cartelle cliniche dei pazienti che sono stati ricoverati presso l'Ospedale Neuropsichiatrico di Bergamo in base all'art. 4 della Legge n. 681 del 18 marzo 1968 (Provvidenze per l'assistenza psichiatrica), che ha introdotto una modalità di ricovero volontario differente da quella prevista dall'art. 53 del Regio Decreto n. 615 del 1909.

Questo articolo dichiara che "La ammissione in ospedale psichiatrico può avvenire volontariamente, su richiesta del malato, per accertamento diagnostico e cura, su autorizzazione del medico di guardia. In tali casi non si applicano le norme vigenti per le ammissioni, la degenza e le dimissioni dei ricoverati di autorità". I pazienti entravano liberamente in ospedale psichiatrico e quindi potevano uscirne altrettanto liberamente, a meno di una successiva dichiarazione di pericolosità e conseguente ordinanza di ricovero coatto.

Molte volte usufruivano del reparto di Libera Accettazione come di una sorta di night-hospital: passavano la notte in ospedale e di giorno svolgevano il loro normale lavoro, venendo seguiti dal servizio sociale attraverso colloqui e incontri che miravano all'ambientamento sul lavoro e alla vita di reparto.

Nei fascicoli di questi pazienti, di conseguenza, non si trova tutta la documentazione medico - amministrativa per il ricovero che è stata descritta per i pazienti 'coatti', bensì solo un certificato sottoscritto dal medico di guardia in cui si dichiara che il paziente ha "chiesto volontariamente di essere ammesso

nell'Ospedale Neuropsichiatrico, ritenendo di aver bisogno di accertamenti diagnostici e cure".

Questa nuova modalità di ricovero, come si è già detto nella scheda introduttiva generale sull'archivio, ha determinato l'apertura di nuove cartelle cliniche per i pazienti definiti 'Dimessi volontari' o 'Dimesse volontarie', che venivano conservate separate dai fascicoli dei pazienti coatti e organizzate in serie annuali non più ordinate per data di ammissione bensì per quella di dimissione.

Molti pazienti, però, alternavano ricoveri coatti a ricoveri volontari: ne consegue che per quei pazienti che avevano già una serie di ricoveri coatti non sempre sia stata aperta una nuova cartella clinica per il ricovero volontario in base all'art. 4, bensì sia stata utilizzata la stessa dei ricoveri precedenti e quindi spostata, una volta archiviata, nella serie dei volontari. In questi fascicoli si trovano quindi anche le tipologie documentarie descritte per i ricoveri coatti.

In queste serie si trovano anche i fascicoli relativi a ricoveri coatti che sono stati trasformati a posteriori in ricoveri volontari, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale 20-27/6/1968 che aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale dei commi 2° e 3° dell'art. 2 della legge 14/2/1904 n. 36 (relativi al ricovero coatto) poiché non garantivano il diritto di difesa dell'infermo (si veda sempre la scheda introduttiva generale all'archivio).

Nei fascicoli dei Dimessi volontari / Dimesse volontarie si possono dunque trovare, oltre al certificato di ricovero volontario emesso dal medico di guardia, eventuali attestati medici, la revoca del Tribunale civile e penale di Bergamo del decreto di ricovero definitivo, la corrispondenza con gli istituti previdenziali per le competenze di spedalità, le richieste di copie delle cartelle cliniche o di informazioni sui pazienti, le trascrizioni dei colloqui con l'assistente sociale o con i parenti (anche successivi alla dimissione), la dichiarazione degli oggetti personali trattenuti dal paziente durante il ricovero, le sentenze o relativi estratti riguardanti i pazienti, i decreti di citazione a giudizio, la documentazione relativa a pratiche di interdizione, la documentazione giuridica relativa a procedure di separazione o divorzio.

La schedatura di questi fascicoli ha seguito le modalità descritte per i pazienti coatti degli stessi anni.

Nelle schede serie sono stati indicati i numeri dei fascicoli contenenti copie di cartelle cliniche di ospedali o istituti di provenienza dei pazienti.

Non sono stati necessari particolari interventi di riordino, fatta eccezione per le cartelle cliniche dei pazienti trasferiti nelle Succursali di Vertova e Almenno San Salvatore, per le quali si rimanda alla scheda introduttiva generale sull'archivio.

Quando ci sono trovate più cartelle cliniche con la medesima data di dimissione, sono state ordinate in base alla data di ricovero.

UOMINI

Serie 1968 Volontari: La serie è composta da 35 fascicoli. Nel fascicolo n. 21 si trovano le fotocopie della cartella clinica di un precedente ricovero presso la Casa di Cura "San Pietro" in Ponte San Pietro, Bergamo e nel diario del ricovero viene dichiarato che sul paziente è stato eseguito l'esame pneumoencefalografico, ma nella cartella non si trova la documentazione relativa.

Serie 1969 Volontari: La serie è composta da 80 fascicoli.

- Serie* 1970 Volontari: La serie è composta da 108 fascicoli. Nel fascicolo n. 54 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Bolognini di Seriate, da cui proviene il paziente.
- Serie* 1971 Volontari: La serie è composta da 75 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (nn. 2 , 27 "Paolo Pini", Milano; n. 20 Pia Casa di Riposo "Clementina", Bergamo; n. 38, OPP Limbiate, Milano).
- Serie* 1972 Volontari: La serie è composta da 86 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (n. 38 O.P di Pergine, Trento; nn. 39, 44 O. Maggiore di Bergamo; n. 55 Istituto Neuropsichiatrico Infantile di Milano; n. 56 O.P.P. Como; n. 58 O.P. di Milano in Mombello; n. 58 O.P. di Genova in Cogoleto; n. 63 O.P. di Limbiate Milano; n.68.1.bis O.P. di Castiglione delle Stiviere, Mantova).
- Serie* 1973 Volontari: La serie è composta da 109 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (nn. 2 , 18, 45, 84 Pia Casa di Riposo "Clementina", Bergamo; n. 7 "Paolo Pini", Milano; nn. 34, 88 Castiglione delle Stiviere, Mantova; n. 49 Sospiro, Cremona; n. 62 Como; nn. 32, 41, 72, 101 Ospedale Maggiore di Bergamo; n. 50 Ospedale civile di Martinengo, Bergamo; n.66 Bisceglie, Bari; n. 73 Ospedale di Circolo di Cassano d'Adda, Bergamo).
- Serie* 1974 Volontari: La serie è composta da 119 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (nn. 26, 63, 71, 95, 114 Pia Casa di Riposo "Clementina", Bergamo; nn. 24, 112 Castiglione delle Stiviere, Mantova; n. 74 Ospedale psichiatrico "Ugo Cerletti" in Parabiago, Milano; n.77 Fatebenefratelli, Brescia; n. 99 Como; n. 106 Quarto, Genova; nn. 30, 55, 83 Ospedale Maggiore di Bergamo; nn. 98, 111 Ospedale generale provinciale di Treviglio, Bergamo).
- Serie* 1975 Volontari: La serie è composta da 168 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (nn. 13, 28, 48, 60, 142 O. Maggiore di Bergamo; n. 32 Clinica L'Ulivo di Catania; n. 50 O. Pini di Milano; n. 55 O.P.P. di Como; n. 103 O.P. di Castiglione delle Stiviere, Mantova; n. 118 O. Bolognini di Seriate, Bergamo; n. 137 O.P. di Belluno in Feltre; n. 152 Casa di Cura Villa Turro in Milano).
- Serie* 1976 Volontari: La serie è composta da 155 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (n.10 Santa Maria della Pietà, Roma; n. 41 Istituto Palazzolo di Torre Boldone, Bergamo; n. 52 Casa di Riposo di Cologno al Serio, Bergamo; n. 59 Ricovero di Baorio Terme, Bergamo; nn. 96, 98, 116, 126, 134 Pia Casa di Riposo "Clementina", Bergamo; n. 115 OPP di Volterra; n. 119 Casa di Riposo di Schilpario, Bergamo; n. 125 OPP Napoli; n. 143 Castiglione delle Stiviere, Mantova; nn. 62, 117 Ospedale Maggiore di Bergamo; n. 86 Ospedale di Salò, Brescia).
- Serie* 1977 Volontari: La serie è composta da 168 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (n. 8 Casa

Albergo di Martinengo (Bg); nn. 13, 25 O.P.P di Castiglione delle Stiviere (Mn); nn. 30, 53 Succursale di Vertova; n. 77 Casa di Riposo di Calcio (Bg); nn. 36, 76 O.P.P. di Mombello (Mi); n. 73 Casa di Riposo "Clementina" di Bergamo; nn. 79, 82, 105 O.P.P. di Brescia; n. 84 O.P.P. di Cremona; n. 124 Villa Turro (Mi); O.P.P. Paolo Pini (Mi); n. 132 Casa di Riposo di Gorlago (Bg); nn. 36, 86, 88, 122, 125, 133 O.Maggiore di Bergamo; n. 40 O. Alzano Lombardo (Bg); n. 46 Fatebenefratelli ai Pilastroni (Bs); nn. 58, 158 Clinica San Marco di Zingonia (Bg); n. 131 O. Gazzaniga (Bg).

Serie 1978 Volontari: La serie è composta da 167 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (nn. 113, 163 O. Maggiore di Bergamo; nn. 59, 89, 165 O. Pini di Milano; nn. 25, 146 O.P.P. di Como; nn. 1, 43, 102, 118, 152 O.P. di Castiglione delle Stiviere, Mantova; nn. 136, 155 O. Bolognini di Seriate, Bergamo; n. 132 O. di Treviglio e Caravaggio, Bergamo; n. 166 O. Briolini di Gazzaniga, Bergamo). Nel fascicolo n. 71 è presente la cartella personale del paziente dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Bergamo, Ufficio Servizio Sociale.

DONNE

Serie 1968 Volontarie: La serie è composta da 42 fascicoli contenenti pochissima documentazione amministrativa (dal momento che per il ricovero volontario non ne serviva) prevalentemente posteriore al ricovero (la convocazione dell'assistente sociale per l'eventuale pratica di rivalsa delle spese di ospedalità; richieste di copie delle cartelle cliniche o di informazioni sulle pazienti). Alcuni fascicoli sono relativi a ricoveri coatti che sono stati trasformati in volontari successivamente alla data di dimissione, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale del 20-27/6/1968 che dichiarava l'illegittimità costituzionale dei commi 2° e 3° dell'art. 2 della legge 14/2/1904 n. 36 in quanto non garantivano il diritto di difesa dell'infermo. In questi fascicoli si trova la normale documentazione amministrativa per i ricoveri. Nella schedatura di queste cartelle cliniche è stata indicata una tipologia di ricovero coatto, segnalando in nota la successiva trasformazione in volontario. Per alcune pazienti non si sono potute compilare le diagnosi di dimissione perché nel diario clinico si avevano solo delle generiche indicazioni di uscita della paziente dall'ospedale. In altri casi si è utilizzata la diagnosi di Miglioramento per quelle pazienti di cui si dice che stanno bene o si sono ristabilite o normalizzate. La diagnosi di guarigione è stata inserita solo se chiaramente specificata.

Serie 1969 Volontarie: La serie è composta da 63 fascicoli. Nel fascicolo n. 33 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo.

Serie 1970 Volontarie: La serie è composta da 82 fascicoli. Nei fascicoli nn. 51, 62 e 70 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si hanno solo delle relazioni sui pazienti stese dall'assistente sociale. Per quelle pazienti che hanno due ricoveri, il primo coatto con passaggio a volontario, è stata compilata la diagnosi di ammissione solo per il primo dei due ricoveri, mentre la diagnosi di

dimissione è stata inserita solo per il secondo ricovero (di fatto le pazienti non uscivano dal manicomio tra un ricovero e l'altro).

- Serie* 1971 Volontarie: La serie è composta da 72 fascicoli. Nel fascicolo n. 51 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si hanno solo delle relazioni sui pazienti stese dall'assistente sociale. Nei fascicoli nn. 19 e 39 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedale Civile Maggiore di Verona, Ospedale Maggiore di Bergamo). Talvolta alla fine del diario clinico si trova una diagnosi del tutto simile a quella di ammissione (ad es. nevrosi di confine, o schizofrenia). Della paziente si dice che non è pericolosa e che può tornare a casa. Tale diagnosi è stata inserita come diagnosi di dimissione insieme a quella di miglioramento (ove presente).
- Serie* 1972 Volontarie: La serie è composta da 86 fascicoli. Nei fascicoli nn. 9, 26 e 27 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si hanno solo delle relazioni sui pazienti stese dall'assistente sociale. Nei fascicoli nn. 30, 58 e 79 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Consorzio ospedaliero di Treviglio e Caravaggio, Ospedale Maggiore di Bergamo, Ospedale psichiatrico provinciale di Padova).
- Serie* 1973 Volontarie: La serie è composta da 103 fascicoli. Nei fascicoli nn. 6 e 76 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si hanno solo delle relazioni sui pazienti stese dall'assistente sociale. Nei fascicoli nn. 37, 91 e 94 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedale Maggiore di Bergamo, Casa di Cura S. Pietro, Istituto Cremonesini di Pontevico).
- Serie* 1974 Volontarie: La serie è composta da 121 fascicoli. Nel fascicolo n. 100 si trova il fascicolo personale della paziente il cui caso è stato seguito dai Servizi Sociali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bergamo, mentre in altri si hanno solo delle relazioni sui pazienti stese dall'assistente sociale. Nei fascicoli nn. 8, 31 bis, 42, 71, 76, 89 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedale Maggiore di Bergamo, Ospedale di Treviglio, Ospedale S. Biagio di Clusone, Ospedale Bolognini di Seriate, Istituto Cremonesini di Pontevico).
- Serie* 1975 Volontarie: La serie è composta da 151 fascicoli. Nei fascicoli nn. 70, 116 e 127 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedale Maggiore di Bergamo, Ospedale di Alzano Lombardo, Ospedale di Romano di Lombardia).
- Serie* 1976 Volontarie: La serie è composta da 169 fascicoli. Molte cartelle cliniche sono relative a precedenti ricoveri, sia coatti che volontari: le tipologie documentarie presenti in questi fascicoli sono quelle descritte per i ricoveri coatti dei relativi anni. Nei fascicoli nn. 42, 43, 105, 124, 158 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedali Riuniti di Bergamo, Ospedale Circolo di S. Maria di Treviglio, Ospedale Briolini di Gazzaniga, Ospedale Psichiatrico di Collegno a Torino). Nei fascicoli nn. 51, 81, 118 e 131 si

trova il fascicolo del Servizio di Assistenza sociale dell'OPP di Bergamo, mentre in altre cartelle cliniche si trovano semplicemente le relazioni degli assistenti sociali su particolari casi da segnalare all'amministrazione ospedaliera.

Serie 1977 Volontarie: La serie è composta da 147 fascicoli. Nei fascicoli nn. 7, 50, 72, 76, 92 e 85 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedali Riuniti di Bergamo, Ospedale Bolognini di Seriate, Istituto Psichiatrico di Codogno, OPP di Torino, Casa di cura Quarenghi di S. Pellegrino Terme). Nei fascicoli nn. 14, 35 e 133 si trova il fascicolo del Servizio di Assistenza sociale dell'OPP di Bergamo, mentre in altre cartelle cliniche si trovano semplicemente le relazioni degli assistenti sociali su particolari casi da segnalare all'amministrazione ospedaliera.

Serie 1978 Volontarie: La serie è composta da 136 fascicoli. Nei fascicoli nn. 26, 27 bis, 30, 36, 38, 50, 58, 60, 65, 117, 132 si trovano le fotocopie o estratti delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedali Riuniti di Bergamo, Ospedale Bolognini di Seriate, Ospedale Capo Circolo S. Maria di Treviglio, Ospedale S. Isidoro di Trescore, OPP di Varese, OPP di Como, OPP di Volterra, Manicomio S. Anna di Parigi, O.P. di Milano in Mombello). Nel fascicolo n. 106 si trova il fascicolo del Servizio di Assistenza sociale dell'OPP di Bergamo, mentre in altre cartelle cliniche si trovano semplicemente le relazioni degli assistenti sociali su particolari casi da segnalare all'amministrazione ospedaliera.

U.S.S.L. di BERGAMO

La partizione comprende la documentazione relativa ai pazienti rimasti presso le strutture di via Borgo Palazzo in seguito alla chiusura dell'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale avvenuta con la Legge Basaglia.

Come si è già detto nella scheda introduttiva generale dell'archivio, con l'entrata in vigore della Legge 180 del 1978, l'ospedale passò in gestione all'U.S.S.L. 29 di Bergamo:

- i pazienti che non necessitavano di un ricovero in una struttura psichiatrica vennero dimessi alle famiglie o presso strutture esterne di carattere assistenziale (ospizi, case di riposo, istituti privati),
- i pazienti che invece non potevano essere trasferiti in strutture esterne vennero "trasformati" in pazienti volontari, per giustificarne la permanenza all'interno della struttura psichiatrica.

I passaggi di competenze avvenuti tra il 1978 e il 1998 sono molto complessi: in sintesi, le strutture dell'ex ONP di Bergamo passate in gestione nel 1978 all'U.S.S.L. 29 di Bergamo (poi U.S.S.L. Ambito territoriale n. 12), vennero accorpate all'Ospedale Bolognini di Seriate (Bg) come Azienda 12 ed infine, nel 1998, assorbite dall'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo.

Vista la complessità di tali passaggi, avvenuti di fatto sempre all'interno di strutture dell'assistenza sanitaria locale, e considerato che originariamente la documentazione era conservata in serie uniche, senza distinzione tra i diversi enti produttori, in fase di schedatura si è deciso di ricondurre tutta la documentazione prodotta dal 1979 al 1998 ad un'unica partizione, denominata genericamente 'U.S.S.L. di Bergamo'.

Essa comprende tre distinte 'sottopartizioni':

- i 'Dimessi volontari' o 'Dimesse volontarie' dal 1979 al 1991,
- gli 'Ospiti' dal 1980 al 1991,

- la 'Distinta alfabetica' con documentazione che si chiude nel 1998-1999.

In queste partizioni i fascicoli si trovano ordinati in serie annuali e, al loro interno, per data di dimissione dei pazienti, quindi gli estremi cronologici che vengono indicati sono relativi alla chiusura delle cartelle cliniche.

Dimessi Volontari

La partizione comprende la documentazione relativa ai ricoveri volontari dei pazienti rimasti presso le strutture di via Borgo Palazzo in seguito alla Legge Basaglia.

E' organizzata, come per i Dimessi volontari / Dimesse volontarie dell'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo, in serie annuali i cui fascicoli sono disposti per data di dimissione dei pazienti.

Le modalità di apertura e gestione delle cartelle cliniche, nonché le tipologie documentarie in esse presenti, sono le stesse descritte per i Dimessi volontari / Dimesse volontarie dell'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo, come anche i criteri di schedatura adottati e gli interventi di riordino praticati (si veda la scheda serie relativa).

UOMINI

Serie 1979 Volontari: La serie è composta da 109 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (nn. 1, 16, 32, 94, 96 O.P.P. di Castiglione delle Stiviere (Mn); n. 28 Casa di Riposo di Brignano (Bg); n.34 Succursale di Vertova; n. 47 Villa Biffi di Monza (Mi); n.47 Casa di Riposo "Clementina" di Bergamo; n. 50 Casa Albergo di Albino (Bg); n. 63 Paolo Pini (Mi); n.76 O.P.P. in Quarto (Ge); n. 104 O.P.G. Ghisiola di Castiglione delle Stiviere (Mn); n. 64 Clinica San Marco di Zingonia (Bg); nn. 100, 103 O. Maggiore di Bergamo).

Serie 1980 Volontari: La serie è composta da 69 fascicoli. In alcuni fascicoli si trovano la corrispondenza intercorsa o la copia delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri del paziente (n. 9 O.P.P. Brescia; n. 13 O.N.P. di Voghera (Pv); n. 14 O.P.P di Castiglione delle Stiviere (Mn); n. 41 O.P.P. di Aversa (Ce); n. 61 O.P.G. di Castiglione delle Stiviere (Mn); n. 64 O.P.G. in Collegno (To); n. 65 O.P.G. di Montelupo Fiorentino (Fi); n. 65 O. Mandamentale di Lovere (Bg).

Serie 1981 Volontari: La serie è composta da 11 fascicoli. Nel fascicolo n. 8 è presente la cartella personale del paziente dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Bergamo, Ufficio Servizio Sociale.

Serie 1982 Volontari: La serie è composta da 5 fascicoli. Nel fascicolo n. 4 si trovano la corrispondenza intercorsa e l'estratto della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Milano in Mombello, dove il paziente era stato ricoverato.

Serie 1983 Volontari: La serie è composta da 9 fascicoli. Nel fascicolo n. 7 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico di Castiglione delle Stiviere (Mantova), dove era stato ricoverato il paziente.

Serie 1984 Volontari: La serie è composta da 10 fascicoli. Nel fascicolo n. 1 si trova copia della cartella clinica dell'O.P.P. di Milano in Mombello, mentre nel fascicolo n. 3 si trova copia della cartella dell'O.P.P. di Castiglione delle Stiviere, (Mn).

- Serie* 1985 Volontari: La serie è composta da 10 fascicoli. Nel fascicolo n. 10 si trova copia della cartelle clinica dell'O.P.P. di Castiglione delle Stiviere (Mn), dove era stato ricoverato il paziente.
- Serie* 1986 Volontari: La serie è composta da 13 fascicoli. Nel fascicolo n. 6 si trova copia della cartella clinica dell'O.P.P. di Castiglione delle Stiviere, mentre nel fascicolo n. 7 si trova la cartella clinica dell'O.P. di Rizzeddu, Sassari.
- Serie* 1987 Volontari: La serie è composta da 6 fascicoli.
- Serie* 1988 Volontari: La serie è composta da 7 fascicoli. Nel fascicolo n. 5 si trova copia della cartella clinica dell'Istituto L. Palazzolo di Bergamo, dove era stato ricoverato il paziente.
- Serie* 1989 Volontari: La serie è composta da 18 fascicoli. Il fascicolo n. 7 contiene copia della cartella clinica dell'Ospedale Antonini di Limbiate, Milano.
- Serie* 1990 Volontari: La serie è composta da 5 fascicoli. Nel fascicolo n. 2 si trova copia della cartella clinica degli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove era stato ricoverato il paziente.
- Serie* 1991 Volontari: La serie è composta da 18 fascicoli. Nei fascicoli nn. 9 e 15 si trovano copie delle cartelle cliniche dell'Ospedale Psichiatrico di Castiglione delle Stiviere (Mantova), dove i pazienti erano stati ricoverati.

DONNE

- Serie* 1979 Volontarie: La serie è composta da 93 fascicoli. Nei fascicoli nn. 18, 19, 29, 42, 44, 52, 69, 86, si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedali Riuniti di Bergamo, O.P.P. di Como, Istituti Psichiatrici di Milano, Ospedale di Treviglio e Caravaggio, O.P.P. di Milano in Mombello, Ospedale di Romano di Lombardia e Martinengo). Nei fascicoli nn. 17, 42, 69 si trovano i fascicoli del Servizio di Assistenza sociale dell'OPP di Bergamo, mentre in altre cartelle cliniche si trovano semplicemente le relazioni degli assistenti sociali su particolari casi da segnalare all'amministrazione ospedaliera.
- Serie* 1980 Volontarie: La serie è composta da 60 fascicoli. Nei fascicoli nn. 38 e 47 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza: Istituto neuropsichiatrico Cremonesini di Pontevico (Bs), Ospedale Maggiore di Bergamo.
- Serie* 1981 Volontarie: La serie è composta da 9 fascicoli.
- Serie* 1982 Volontarie: La serie è composta da 8 fascicoli. Nei fascicoli nn. 6 e 8 si trovano i fascicoli del Servizio di Assistenza sociale dell'OPP di Bergamo, mentre in altre cartelle cliniche si trovano semplicemente le relazioni degli assistenti sociali su particolari casi da segnalare all'amministrazione ospedaliera.
- Serie* 1983 Volontarie: La serie è composta da 9 fascicoli.
- Serie* 1984 Volontarie: La serie è composta da 4 fascicoli.
- Serie* 1985 Volontarie: La serie è composta da 3 fascicoli. Nel fascicolo n. 2 si trova un estratto della cartella clinica dell'OPP di Cremona, da cui la paziente proveniva.
- Serie* 1986 Volontarie: La serie è composta da 3 fascicoli.
- Serie* 1987 Volontarie: La serie è composta da 5 fascicoli contenenti. Nel fascicolo n. 1 si trovano copie delle cartelle cliniche degli Istituti

Psichiatrici provinciali di Brescia e della Clinica psichiatrica dell'Università di Pavia in cui la paziente era stata ricoverata.

Serie 1988 Volontarie: La serie è composta da 4 fascicoli. Nel fascicolo n. 4 si trova copia della cartella clinica dell'Istituto Neuropsichiatrico Fatebenefratelli di Cernusco sul Naviglio (Mi) in cui la paziente era stata ricoverata.

Serie 1989 Volontarie: La serie è composta da 5 fascicoli.

Serie 1990 Volontarie: La serie è composta da 5 fascicoli.

Serie 1991 Volontarie: La serie è composta da 7 fascicoli.

Ospiti

La partizione raccoglie le cartelle cliniche dei pazienti che sono stati accolti in qualità di ospiti e comprende documentazione dal gennaio 1980 al luglio 1991 (non si hanno cartelle cliniche degli uomini per l'anno 1886 e delle donne per gli anni 1985, 1986, 1987, 1991).

Dall'esame della legislazione in materia di ricoveri manicomiali non sono emersi riferimenti a normative che prevedano e regolino i ricoveri degli ospiti: non si è quindi in grado di fornire una definizione precisa di questa "tipologia" di pazienti.

Prevalentemente essi venivano ricoverati per le seguenti ragioni:

- mancanza di disponibilità di posti letto presso il Servizio Psichiatrico degli Ospedali Riuniti di Bergamo o dell'Ospedale Bolognini di Seriate (Bg);
- proseguimento del trattamento farmacologico con supervisione di esperti;
- attesa di un'ulteriore sistemazione presso qualche struttura più adeguata;
- perché i famigliari da cui il malato era normalmente accudito si trovano in vacanza (lungodegenza assistenziale).

La documentazione è organizzata in serie annuali ed i fascicoli che compongono le singole serie si trovano riordinati secondo la data di dimissione, come per i ricoveri dei 'Dimessi volontari' o 'Dimesse volontarie'.

Quando sono state trovate più cartelle cliniche con la medesima data di dimissione sono state ordinate in base alla data di ricovero.

Molte cartelle cliniche sono relative anche a precedenti ricoveri, sia coatti che volontari: in questi casi, i ricoveri del paziente in qualità di "ospite" sono stati segnalati nelle note dell'unità archivistica.

Le tipologie documentarie presenti in questi fascicoli relativi a ricoveri "misti" sono quelle descritte per i ricoveri coatti o volontari dei relativi anni.

La documentazione specifica per i ricoveri degli ospiti non è molto ricca: talvolta si trovano delle richieste di accoglimento del malato da parte del medico curante e la denuncia di ingresso nella convivenza, ossia il cambio di residenza del paziente presso l'Ospedale neuropsichiatrico.

Nel diario clinico l'ingresso dei pazienti è indicato con la dicitura "accolto come ospite" o "accolto temporaneamente come ospite" e al momento dell'ammissione o della dimissione viene solitamente indicata la terapia farmacologica seguita o stabilita per il paziente.

Sono inoltre presenti analisi cliniche, referti clinici, prescrizioni farmacologiche, insieme alla documentazione relativa alle pratiche di invalidità.

UOMINI

Serie 1980 Ospiti: La serie è composta da 26 fascicoli. Nei fascicoli nn. 6 e 26 si trova documentazione medica relativa a precedenti ricoveri dei pazienti

presso altre strutture ospedaliere (Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, Milano; Psychiatrische Klinik in Königsfelden, Svizzera).

Serie 1981 Ospiti: La serie è composta da 26 fascicoli. In alcuni fascicoli si trova documentazione medica relativa a precedenti ricoveri dei pazienti presso altre strutture ospedaliere (n. 2 Ospedale Bolognini di Seriate (Bg); nn.4, 20 Ospedale Maggiore di Bergamo; n. 11 O.P.P. di Castiglione delle Stiviere (Mn); n. 15 Casa di riposo "Clementina" (Bg) e O.P.P. in Mombello (Mi); n. 17 Centre psychotherapique de l'Ani, Bourg - en - Bresse, Francia; n. 26 O.P.P. Paolo Pini di Milano).

Serie 1982 Ospiti: La serie è composta da 12 fascicoli. In alcuni fascicoli si trova documentazione medica relativa a precedenti ricoveri dei pazienti presso altre strutture ospedaliere (nn. 2, 9, 10 Ospedali Riuniti di Bergamo; n. 5 Istituto "Villa San Fermo", Varese; n. 6 Succursale di Vertova; n. 11 O.P.P. di Reggio Emilia).

Serie 1983 Ospiti: La serie è composta da 4 fascicoli. Nel fascicolo n. 2 si trova documentazione medica relativa ad un ricovero del paziente presso l'Ospedale psichiatrico provinciale di Pavia in Voghera.

Serie 1984 Ospiti: La serie è composta da 1 solo fascicolo.

Serie 1985 Ospiti: La serie è composta da 3 fascicoli. Nei primi due fascicoli si trova documentazione medica relativa a precedenti ricoveri dei pazienti presso altre strutture ospedaliere (nn. 1, 2 Ospedali Riuniti di Bergamo; n. 1 O.P.P. di Castiglione delle Stiviere e Ospedale "S. Biagio e M.O.A. Locatelli" di Piario - Groppino, Bergamo).

Serie 1987 Ospiti: La serie è composta da 1 fascicolo.

Serie 1988 Ospiti: La serie è composta da 1 fascicolo.

Serie 1989 Ospiti: La serie è composta da 1 fascicolo.

Serie 1990 Ospiti: La serie è composta da 2 fascicoli.

Serie 1991 Ospiti: La serie è composta da 1 fascicolo.

DONNE

Serie 1980 Ospiti: La serie è composta da 22 fascicoli. Nei fascicoli nn. 5 e 17 si trovano le fotocopie delle cartelle cliniche degli ospedali di provenienza o di precedenti ricoveri (Ospedale Generale Provinciale di Imperia, Istituto di Psichiatria dell'Università di Milano).

Serie 1981 Ospiti: La serie è composta da 14 fascicoli. Il fascicolo n. 13 contiene la fotocopia della cartella clinica dell'Ente Ospedaliero Briolini di Gazzaniga (Bergamo) dove è stata ricoverata la paziente.

Serie 1982 Ospiti: La serie è composta da 8 fascicoli. Il fascicolo n. 8 contiene la fotocopia della cartella clinica dell'Ospedale Bolognini di Seriate (Bergamo) dove è stata ricoverata la paziente.

Serie 1983 Ospiti: La serie è composta da 2 fascicoli. Il fascicolo n. 2 contiene un estratto della cartella clinica della Casa di Cura Villa Fiorita di Affori (Milano), da cui proveniva la paziente.

Serie 1984 Ospiti: La serie è composta da un unico fascicolo.

Serie 1988 Ospiti: La serie è composta da 2 fascicoli. Il fascicolo n. 1 contiene fotocopia della cartella clinica degli Ospedali Riuniti di Bergamo dove la paziente è stata ricoverata.

Serie 1989 Ospiti: La serie è composta da un unico fascicolo.

Serie 1990 Ospiti: La serie è composta da 2 fascicoli.

Distinta Alfabetica

La serie comprende le cartelle cliniche dei pazienti ricoverati in Borgo Palazzo dal 1992 al 1998 (1), anno della chiusura definitiva del complesso.

In funzione di una razionalizzazione delle strutture, i pazienti che si trovavano presso le comunità di via Borgo Palazzo al 31 dicembre 1991 vennero smistati in base alle diverse patologie da cui erano affetti: i casi "psico-organici" (handicap psico-organico) vennero assegnati all'Unità Operativa Lungodegenza Riabilitativa (o Fascia Medico - riabilitativa, FM), uscendo di fatto dalla struttura psichiatrica pur rimanendo fisicamente sempre nel complesso di via Borgo Palazzo, mentre i pazienti affetti da malattie mentali vennero affidati alle cure del Centro di Assistenza Psichiatrica (CAP) e nuovamente suddivisi nelle diverse comunità presenti in loco.

Tutte le cartelle cliniche relative a questi pazienti, sia psichiatriche che psico-organici, vennero separate da quelle dei Volontari o degli Ospiti (chiudendo di fatto quelle serie al 1991) e organizzate in ordine alfabetico, senza distinzione tra uomini e donne, ordinate per data dell'ultima dimissione del paziente (o dell'eventuale decesso). Su ciascuna di esse si trova la registrazione della dimissione (fittizia) avvenuta il 31 dicembre 1991 e l'indicazione della destinazione (FM o CAP) con l'eventuale riammissione il primo gennaio 1992 nella struttura psichiatrica.

Sono tutte cartelle cliniche relative a pazienti "cronici", spesso presenti nella struttura di via Borgo Palazzo da 30 o 40 anni, che hanno alternato ricoveri coatti, volontari e in qualità di ospite e che erano ancora assistiti dalle strutture di via Borgo Palazzo alla fine del 1991. Questi fascicoli sono stati utilizzati per numerosi ricoveri e le tipologie documentarie in esse contenute sono quelle descritte per le serie dei "Coatti", "Volontari" e "Ospiti" dei rispettivi anni.

La documentazione prodotta negli anni Novanta è costituita principalmente da diari psichiatrici, diari infermieristici, fogli degli assistenti sociali, relazioni sulle attività in comunità e, soprattutto, analisi cliniche e referti medici. Dal momento che le tipologie documentarie presenti nei fascicoli sono del tutto simili a quelle già descritte per le serie precedenti, si è ritenuto inutile compilare le schede delle serie annuali.

In molti casi la documentazione relativa ad un medesimo paziente era organizzata in due distinti fascicoli, creati per una consultazione più pratica: in uno venivano raggruppati gli atti più recenti, con i diari di tutti i ricoveri, mentre l'altro conteneva la documentazione considerata da archiviare, con tutte le analisi cliniche, le prescrizioni farmacologiche ed i referti delle visite specialistiche più vecchi.

Le cartelle cliniche di questa partizione si trovavano in un cattivo stato di conservazione, prevalentemente a causa dell'usura ma anche della conservazione all'interno di materiali non idonei, quali cartellette di plastica, di cartone e raccoglitori ad anelli.

Il riordino è consistito principalmente nella pulitura dei fascicoli e nella razionalizzazione dell'ordine alfabetico e cronologico degli stessi, senza modificare l'organizzazione interna delle carte.

Ogni fascicolo, viste le dimensioni, è stato inserito in cartellette di cartoncino a tre lembi (talvolta per un solo paziente sono state utilizzate più cartellette).

Buona parte di questa documentazione era conservata in scatole e scatoloni, invece che nelle cassettiere metalliche, poiché era stata richiesta in consultazione e, una

volta restituita all'archivio, mai ricollocata nelle serie originarie: si sono quindi dovuti ricondurre i fascicoli fuori posto.

Inoltre la serie era concepita come unica, senza distinzione di sesso del paziente: per coerenza con le altre partizioni archivistiche, si sono create due serie distinte, una per gli uomini e l'altra per le donne.

La schedatura è stata eseguita con gli stessi criteri adottati per le altre serie dell'archivio, nonostante si siano riscontrate numerose difficoltà nello stabilire i diversi passaggi dei pazienti da una struttura all'altra e, soprattutto, la loro destinazione finale, al momento della chiusura definitiva delle strutture di via Borgo Palazzo, avvenuta tra il dicembre del 1998 e il marzo del 1999, poiché in molti casi la documentazione relativa agli ultimi anni di ricovero è lacunosa ed i "cartellini" dello schedario spesso non sono stati aggiornati. Vi sono quindi dei pazienti per cui si ha la data di ammissione dell'ultimo ricovero ma non quella di dimissione.

Note:

- (1) In realtà si trovano cartelle cliniche chiuse nel marzo del 1999 ed altre con annotazioni che continuano fino al dicembre del 2002 o, addirittura, fino al 2004, ma si tratta di casi isolati, relativi a pazienti del Centro Residenziale Handicap, di cui non si è compresa la ragione della presenza/permanenza in archivio.

UOMINI

Serie A

Serie B: In alcuni fascicoli si trovano copie di cartelle cliniche degli Ospedali in cui i pazienti sono stati ricoverati (n. 3 O.P. di Castiglione delle Stiviere, Mantova; n. 6 O.O.R.R. di Bergamo; nn. 7, 12 O. Bolognini di Seriate, Bergamo; n. 20 Ospedale di Neuropsichiatria Infantile di Limbiate, Milano).

Serie C

Serie D

Serie F

Serie G: In alcuni fascicoli si trovano copie di cartelle cliniche degli Ospedali in cui i pazienti sono stati ricoverati (n. 5 O. Riuniti di Bergamo; n. 12 Istituto Psichiatrico Fate-Bene-Fratelli di Brescia).

Serie I

Serie L: In alcuni fascicoli si trovano copie di cartelle cliniche degli Ospedali in cui i pazienti sono stati ricoverati (n. 3 Ospedale Bolognini di Seriate, Bergamo; n. 11 Ospedali Riuniti di Bergamo).

Serie M: In alcuni fascicoli si trovano copie di cartelle cliniche degli Ospedali in cui i pazienti sono stati ricoverati (n. 1, 5 Ospedali Riuniti di Bergamo; n. 5 O.P. di Castiglione delle Stiviere; n. 11 Presidio Ospedaliero Trabattoni-Ronzoni di Milano; n. 11 Ospedale Carlo Borella di Giussano Brianza, Milano; n. 14 O. Bolognini di Seriate, Bergamo).

Serie N

Serie O

Serie P: In alcuni fascicoli si trovano copie di cartelle cliniche degli Ospedali in cui i pazienti sono stati ricoverati (n.2 O.Riuniti Bergamo).

Serie R: In alcuni fascicoli si trovano copie di cartelle cliniche degli Ospedali in cui i pazienti sono stati ricoverati (n. 8 O.O.R.R. di Bergamo; n. 15 O.P. di Torino).

Serie S: In alcuni fascicoli si trovano copie di cartelle cliniche degli Ospedali in cui i pazienti sono stati ricoverati (n. 5 Castiglione delle Stiviere).

Serie T

Serie V

Serie Z

DONNE

Serie A

Serie B

Serie C

Serie D

Serie F

Serie G

Serie I

Serie L

Serie M

Serie N

Serie P: Nel fascicolo n. 5 si trova copia della cartella clinica dell'Istituto Chirurgico Ortopedico di Malcesine sul Garda (Verona).

Serie R: Nel fascicolo n. 1 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. Nel fasc. n. 2 copia della cartella clinica dell'Istituto Neuropsichiatrico "Cremonesini" in Pontevico (Bs).

Serie S: Nel fascicolo n. 3 si trova copia della cartella clinica della Casa di Cura Noto, dove è stata ricoverata la paziente.

Serie T

Serie V: Nel fascicolo n. 4 si trova copia della cartella clinica dell'Ospedale Psichiatrico di Novara, dove la paziente è stata ricoverata.

Serie Z

INDICE

L'Archivio dell'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo	p. 2
Ospizio della Maddalena	p. 12
Manicomio di Astino	p. 15
Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo	p. 42
Coatti	p. 42
Sezione Neurologica	p. 110
Dimessi Volontari	p. 114
U.S.S.L. di Bergamo	p. 119
Dimessi Volontari (U.S.S.L.)	p. 120
Ospiti	p. 122
Distinta Alfabetica	p. 124